

LINEE GUIDA PER IL MASTER DI PRIMO LIVELLO

Infermieristica in area critica



A cura di Marinella D'Innocenzo - Danilo Massai - Gennaro Rocco
Loredana Sasso - Annalisa Silvestro - Giovanni Valerio - Franco Vallicella

LINEE GUIDA PER IL MASTER DI PRIMO LIVELLO INFERMIERISTICA IN AREA CRITICA

A cura del Comitato Centrale
della Federazione Nazionale dei Collegi Ipasvi
Marinella D’Innocenzo – Danilo Massai – Gennaro Rocco
Loredana Sasso – Annalisa Silvestro – Giovanni Valerio – Franco Vallicella

Alla elaborazione delle *Linee guida per il Master di primo livello
"Infermieristica in Area critica"* hanno collaborato:

Mario Antonini - Giovanni Becattini - Roberto Biancat

Barbara Bini - Cristina Caldara Maurizio Canepa - Ivana Carpanelli

Claudia Costanzi - Elio Drigo - Laura Fornoni - Carla Frediani

Sandro Geatti - Emanuele Ginori - Cristina Grilli - Danuta Lichosik

Miriam Magri - Manuela Marcucci - Chiara Mastroianni

Patrizia Nappini - Adriana Pignatelli - Elena Porcù - Gabriele Rastelli

Mariangela Ricetti - Maria Teresa Rinieri - Virginia Rossi

Laura Tibaldi - Claudia Uras

Copyright © 2002

Federazione Nazionale Collegi Infermieri professionali – Assistenti sanitari – Viglatrici d'infanzia
(IPASVI), Via A. Depretis, 70 – 00184 Roma – tel 06 46.200.101

I edizione, dicembre 2002

Stampa:  Gemmagraf - Roma

PREMESSA

La sanità italiana vive un complesso, variegato e, per certi versi turbolento, processo di innovazione e cambiamento. Gestire ed orientare il cambiamento significa, per i professionisti che operano nel campo della salute, possedere alcune rilevanti capacità di:

- lettura ed analisi del contesto;
- ridefinizione dei modelli organizzativi;
- riformulazione delle proprie competenze;
- flessibilità operativa.

Gestire e orientare il cambiamento significa, quindi, un costante e sistematico impegno per arricchire la propria professionalità attraverso la revisione critica delle esperienze e la formazione post base e permanente.

Il sistema formativo italiano prevede, per quanto riguarda la formazione post base, che gli infermieri possano accedere ai Master di primo livello e alla Laurea specialistica di secondo livello in Scienze infermieristiche e, per quanto riguarda la formazione permanente, che acquisiscano i Crediti formativi previsti dal processo di Educazione continua in medicina (Ecm).

Gestire e orientare il cambiamento nell'ambito della clinica significa, per un infermiere, acquisire quelle competenze che gli permettono di effettuare un'assistenza infermieristica di alta qualità anche nelle aree specialistiche previste dal nostro profilo professionale.

In questa logica la Federazione nazionale dei Collegi Ispasvi si è impegnata nell'elaborazione delle *Linee guida* per l'attivazione dei Master in ognuna delle cinque Aree specialistiche, avvalendosi dell'importante e qualificato contributo dei singoli Collegi e delle diverse Associazioni infermieristiche di settore.

La particolare complessità delle situazioni e dei percorsi assistenziali che connotano l'Area critica hanno suggerito di articolare il relativo Master in cinque indirizzi:

- Infermieristica in Terapia intensiva,
- Infermieristica in Emergenza sanitaria;
- Infermieristica in Chirurgia generale e specialistica;
- Infermieristica in Oncologia e Cure palliative;
- Infermieristica in Nefrologia e Dialisi.

L'ordinamento didattico di ogni indirizzo è stato predisposto con un sistematico confronto e colloquio con le Associazioni specifiche di settore, a cui va il più sentito ringraziamento.

L'infermiere che opera in Area critica deve avere conoscenze, competenze e abilità specifiche che gli consentano di affrontare tutte le situazioni che determinano criticità ed instabilità vitale, dal verificarsi dell'evento scatenante, fino alla stabilizzazione, all'iniziale recupero oppure alla morte.

L'infermiere esperto nell'assistenza in Area critica deve essere in grado di:

- rilevare e interpretare i bisogni della persona in precarietà vitale, soggetta a repentini e non sempre prevedibili mutamenti clinico-assistenziali;
- garantire il recupero, sostegno e compensazione delle capacità vitali dal momento in cui si verifica l'evento clinico fino alla stabilizzazione;
- accompagnare con alta capacità empatica la persona assistita e i suoi familiari nella fase terminale della vita e fino al momento della morte;
- operare in maniera integrata;
- agire con alta capacità relazionale;
- utilizzare strumenti e presidi ad alta complessità e componente tecnologico-informatica;
- assistere con rapidità, precisione, decisione ed efficacia;
- offrire costantemente informazioni e consulenza scientifico-assistenziale;
- effettuare docenze, tutorato e ricerca;

In poche parole, deve essere in grado di garantire alta ed efficace assistenza infermieristica in prima linea e nelle aree di confine.

Annalisa Silvestro

Presidente della Federazione Nazionale Collegi Ipasvi

INDICE

| | |
|--|-----------|
| INTRODUZIONE | 9 |
| Finalità e struttura del Master | |
| Obiettivi del Master | |
| Approccio metodologico al progetto formativo | |
| | |
| MASTER DI PRIMO LIVELLO IN AREA CRITICA | 11 |
| | |
| INDIRIZZO TERAPIA INTENSIVA (A) | 19 |
| Finalità e struttura del percorso formativo | |
| Programmazione generale dei Moduli o Corsi di perfezionamento | |
| | |
| Modulo A1 <i>Epidemiologia, Metodologia di analisi, Sistema informativo, Gestione dei processi assistenziali e Sviluppo di qualità in Terapia intensiva</i> | |
| Modulo A2 <i>Evidenza scientifica, Ricerca ed Educazione nell'infermieristica</i> | |
| Modulo A3 <i>Infermieristica in Terapia intensiva generale</i> | |
| Modulo A4 <i>Infermieristica in Terapia intensiva specialistica</i> | |
| | |
| INDIRIZZO EMERGENZA SANITARIA (B) | 49 |
| Finalità e struttura del percorso formativo | |
| Programmazione generale dei Moduli o Corsi di perfezionamento | |
| | |
| Modulo B1 <i>Epidemiologia, Metodologia di analisi, Sistema informativo, Gestione dei processi assistenziali e Sviluppo di qualità in Emergenza sanitaria</i> | |
| Modulo B2 <i>Evidenza scientifica, Ricerca ed Educazione nell'infermieristica</i> | |
| Modulo B3 <i>Infermieristica nelle situazioni di emergenza e urgenza sul territorio</i> | |
| Modulo B4 <i>Infermieristica nelle maxiemergenze e Sanità militare</i> | |
| Modulo B5 <i>Infermieristica nelle situazioni di emergenza e urgenza ospedaliera</i> | |

INDIRIZZO CHIRURGIA GENERALE E SPECIALISTICA (C)

77

Finalità e struttura del Master

Programmazione generale dei Moduli o Corsi di perfezionamento

Modulo C1 *Epidemiologia, Metodologia di analisi, Sistema informativo, Gestione dei processi assistenziali e Sviluppo di qualità in Area chirurgica*

Modulo C2 *Evidenza scientifica, Ricerca ed Educazione nell'infermieristica*

Modulo C3 *Infermieristica in Chirurgia generale e Specialistica*

Modulo C4 *Infermieristica nella gestione delle stomie*

Modulo C5 *Infermieristica nelle procedure endoscopiche*

Modulo C6 *Infermieristica in sala operatoria*

Modulo C7 *Infermieristica in Anestesia e Terapia antalgica*

INDIRIZZO ONCOLOGIA E CURE PALLIATIVE (D)

113

Finalità e struttura del Master

Programmazione generale dei Moduli o Corsi di perfezionamento

Modulo D1 *Epidemiologia, Metodologia di analisi, Sistema informativo, Gestione dei processi assistenziali e Sviluppo di qualità in Oncologia e Cure palliative*

Modulo D2 *Evidenza scientifica, Ricerca ed Educazione nell'infermieristica*

Modulo D3 *Infermieristica nella Gestione del dolore*

Modulo D4 *Infermieristica in Oncologia*

Modulo D5 *Infermieristica in Cure palliative*

INDIRIZZO DIALISI (E)

143

Finalità e struttura del Master

Programmazione generale dei Moduli o Corsi di perfezionamento

Modulo E1 *Epidemiologia, Metodologia di analisi, Sistema informativo, Gestione dei processi assistenziali e Sviluppo di qualità in Nefrologia e Dialisi*

Modulo E2 *Evidenza scientifica, Ricerca ed Educazione nell'infermieristica*

Modulo E3 *Infermieristica in Nefrologia*

Modulo E4 *Infermieristica in Emodialisi e Dialisi peritoneale*

Modulo E5 *Il trapianto di rene*

TIROCINIO

170

- 1** Linee di indirizzo per la programmazione e progettazione dell'apprendimento clinico (Tirocinio)
- 2** Programmazione e progettazione del tirocinio
- 3** Definizione del fabbisogno e analisi delle opportunità formative
- 4** Scelta degli ambiti di tirocinio
- 5** Ambiti di apprendimento tirocinio per il Master in Area critica
 - 5.1** Ambiti di tirocinio del percorso Infermieristica in *Terapia intensiva*
 - 5.2** Ambiti di tirocinio del percorso Infermieristica in *Emergenza sanitaria*
 - 5.3** Ambiti di tirocinio del percorso Infermieristica in *Chirurgia generale e specialistica*
 - 5.4** Ambiti di tirocinio del percorso Infermieristica in *Oncologia e Cure palliative*
 - 5.5** Ambiti di tirocinio del percorso Infermieristica in *Nefrologia e Dialisi*
- 6** Definizione del contratto formativo di tirocinio
- 7** Definizione delle attività del tutor clinico nella funzione di tutorship
- 8** Definizione del Sistema informativo di verifica e valutazione

ALLEGATI

177

- Allegato 1* – Linee guida per l'elaborazione della regolamentazione del Master in Area critica
- Allegato 2* – Obiettivi del Master competenze dell'infermiere in Area critica

INTRODUZIONE

Il percorso proposto nasce dall'esigenza di offrire al professionista infermiere la possibilità di acquisire competenze specifiche nell'ambito di una delle aree previste nel Dm 739/94, *Regolamento concernente l'individuazione della figura e del relativo profilo professionale dell'infermiere*, alla luce del Decreto 509/99, *Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei*, e tenuto conto dei settori scientifico disciplinari emanati con decreto Murst 4 ottobre 2000.

La scelta della metodologia formativa utilizzata ha fatto riferimento al richiamo che l'Organizzazione mondiale della sanità dal 1977 ha più volte lanciato, di pianificare programmi di formazione che motivino gli operatori ad affrontare i bisogni sanitari della popolazione che andranno a servire, affermando che i sistemi sanitari efficienti dipendono da personale sanitario la cui formazione di base e continua sia adattata ai reali bisogni delle comunità.

Il programma di formazione quindi è orientato sui problemi prioritari di salute e sui problemi prioritari dei servizi.

L'identificazione dei bisogni ha permesso, sul piano formativo, di circoscrivere l'ambito di applicazione delle competenze professionali e di definire le priorità educative, consapevoli del fatto che un progetto formativo non potrà mai esaurire le necessità formative. La formazione è centrata sull'apprendimento, cioè sulle modalità soggettive in base alle quali si apprende. Lo studente è il vero conduttore del proprio apprendimento. Il processo formativo pone lo studente in posizione centrale ed attiva, impegnandolo nella gestione del proprio percorso di apprendimento, oltre a sostenerne l'autonomia, lo sviluppo e la crescita professionale.

Il progetto individua tre campi di apprendimento: cognitivo, comunicativo-relazionale e gestuale. Per ciascuno di questi vengono strutturate metodologie di apprendimento differenziate, in grado di far acquisire ai professionisti competenze che potranno essere agite in qualunque ambito operativo in cui è necessario gestire strategie assistenziali infermieristiche in Area critica.

L'infermiere con competenza certificata specifica è in grado di fornire un'assistenza mirata alla soluzione dei problemi di salute, alla necessità di aiuto alla persona assistita, alla collaborazione con l'équipe multiprofessionale, all'attività di ricerca in ambito specifico e multidisciplinare.

Il Dm 739/94 individua cinque aree di Formazione specialistica:

1. SANITÀ PUBBLICA: Infermiere di Sanità pubblica
2. PEDIATRIA: Infermiere pediatrico
3. SALUTE MENTALE-PSICHIATRIA: Infermiere psichiatrico
4. GERIATRIA: Infermiere geriatrico
5. AREA CRITICA: Infermiere di Area critica

Il Master rappresenta un elemento formativo per lo sviluppo di competenze richieste dall'area di formazione specifica, riconducibile alla formazione infermieristica post laurea, prevista dal Dm 739/94, ponendosi i seguenti obiettivi:

- garantire una competenza professionale orientata ai problemi prioritari di salute della popolazione e dei servizi afferenti all'Area critica;
- offrire un contributo per l'acquisizione di crediti formativi/professionali per l'accREDITAMENTO del professionista.

**MASTER DI PRIMO LIVELLO
IN AREA CRITICA**

INTRODUZIONE

FINALITÀ E STRUTTURA DEL MASTER

Il **Master in Area critica** è un corso di formazione avanzata, nel quale l'infermiere acquisisce competenze professionali specifiche necessarie negli ambiti operativi dell'Area critica in cui è necessario gestire (pianificare, realizzare, monitorare e valutare) strategie assistenziali globali, continue, tempestive e di elevata qualità...

...in risposta ai bisogni di salute e ai problemi fisici, psicosociali complessi, reali o potenziali, che possono manifestarsi nelle persone dalla nascita alla fine della vita;

...riferite a particolari condizioni di elevata criticità, gravità, urgenza, rarità e molteplicità della persona assistita, della sua famiglia o di una comunità.

Al termine del Master lo studente è in grado di:

- realizzare un'assistenza infermieristica centrata sui problemi/bisogni di salute e le necessità della persona assistita in Area critica
- pianificare, gestire e valutare il processo assistenziale garantendo risultati di salute alla persona e alla famiglia;
- applicare i processi assistenziali nei contesti di Area critica;
- gestire le risorse materiali per realizzare un'assistenza efficace, efficiente e coerente;
- partecipare alle attività di formazione del personale;
- valutare l'efficacia di interventi di prevenzione effettuati in contesti sociosanitari, territoriali ed educativi;
- partecipare alle attività di ricerca;
- offrire consulenza ad altri operatori dei Servizi.

Il Master è strutturato in due sezioni:

- a) un **percorso comune** con il quale si sviluppano i Moduli generali quali prerequisiti per il percorso successivo ad indirizzo specifico.
- b) un **percorso caratterizzante** che sviluppano i Moduli nei vari ambiti operativi dell'Area critica come riportato nello Schema 1.

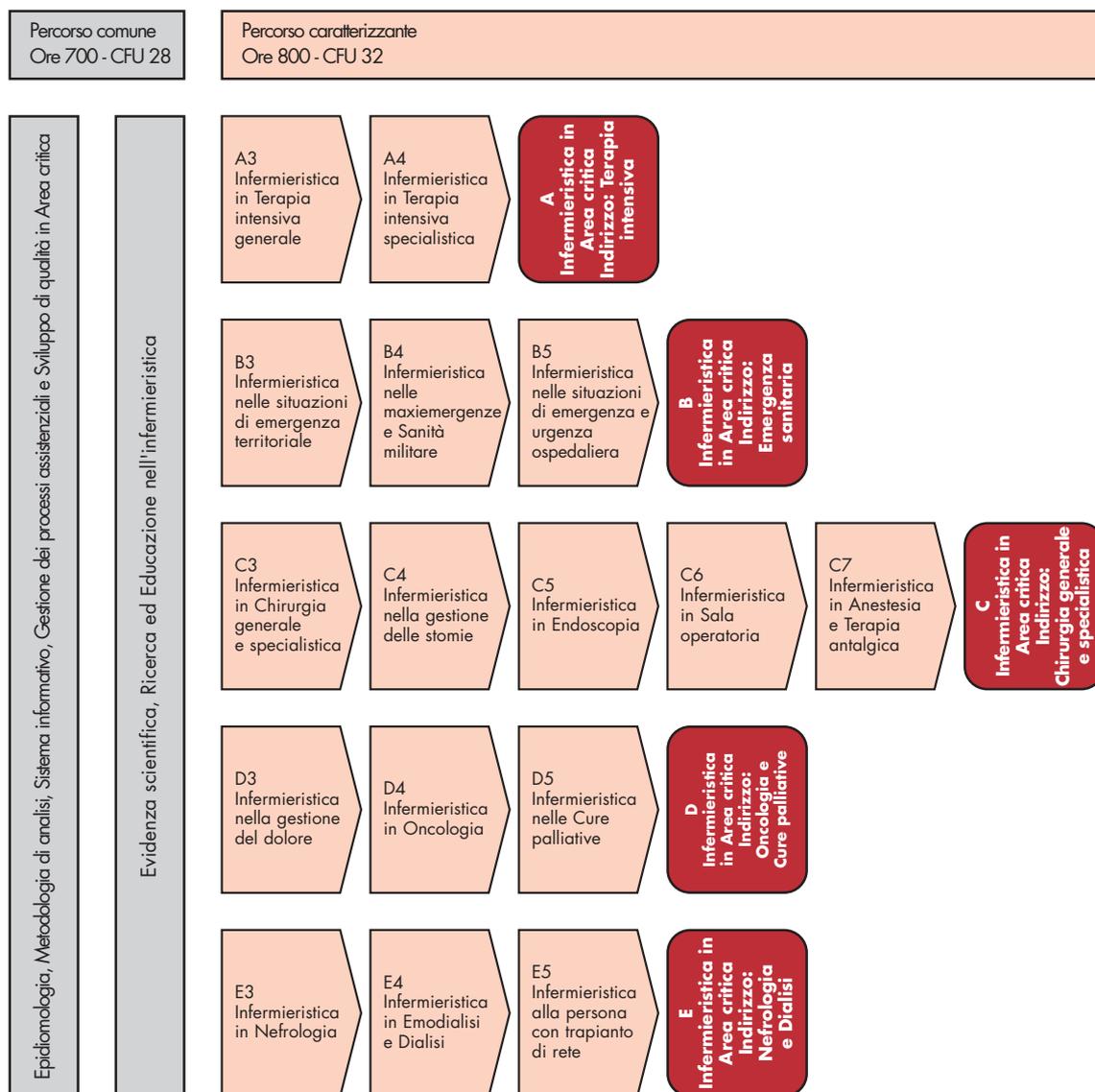
Il Master prevede l'acquisizione di 60 crediti formativi universitari (CFU).

Ogni CFU corrisponde a 25 ore di lavoro per studente (ai sensi del Dm 509/99).

1. Per età, patologie debilitanti, cronicità, terminalità, gravi disabilità, menomazioni, handicap, esposizione a rischi fisici, psichici, sociali, riduzione o assenza di risorse personali e di supporti familiari e sociali.
2. Per gravità, urgenza, rarità, multidimensionalità, molteplicità.
3. Per età, patologie debilitanti, cronicità, terminalità, gravi disabilità, menomazioni, handicap, esposizione a rischi fisici, psichici, sociali, riduzione o assenza di risorse personali e di supporti familiari e sociali.

Schema 1

Articolazione complessiva dei Moduli o Corsi di perfezionamento per il conseguimento Master di primo livello in Area critica con indirizzo negli ambiti operativi



La durata del modulo varia a seconda dei contenuti necessari per sviluppare la competenza nelle aree della conoscenza, della comunicazione e della gestualità.

Si tratta quindi di un percorso di formazione innovativo che tiene conto del fatto che lo studente è un professionista con un percorso formativo di base, una propria esperienza, una motivazione volta a sviluppare nuove capacità e abilità.

È in questo contesto che lo studente costruisce il proprio percorso caratterizzante in base alle preferenze formative, scegliendo fra i moduli attivati. Il percorso personalizzato deve comunque dimostrare l'acquisizione di almeno 60 CFU.

Ciascun modulo è strutturato in obiettivi formativi, corsi integrati e settori scientifico disciplinari, e prevede l'alternanza fra formazione in aula e contestualizzazione operativa attraverso esercitazioni applicative, ricerche sul campo e tirocinio.

OBIETTIVI DEL MASTER

L'infermiere di Area critica è un professionista che ha conseguito il Master Infermieristica in Area critica ed ha acquisito competenze specialistiche per operare negli specifici ambiti dell'Area critica.

Nell'ambito delle funzioni dell'infermiere (Prevenzione, Diagnosi precoce, Educazione alla salute, Assistenza, Educazione terapeutica, Gestione, Formazione, Consulenza, Ricerca), il Master Infermieristica in Area critica sviluppa le seguenti competenze:

1. Progettare, attuare e valutare:
 - interventi di promozione della salute e prevenzione della malattia;
 - interventi assistenziali alla persona/famiglia,
 - interventi di educazione, formazione e consulenza;
 - interventi di ricerca.
2. Promuovere lo sviluppo di qualità in Area critica;
3. Ottimizzare l'uso delle risorse.

Le competenze dell'infermiere di Area critica, in relazione agli obiettivi di apprendimento sono riportate in forma analitica nell'Allegato 2.

APPROCCIO METODOLOGICO AL PROGETTO FORMATIVO

Il metodo utilizzato per la progettazione del Master Infermieristica in Area critica ha seguito un approccio basato sull'individuazione dei problemi prioritari di salute della persona, della famiglia, della comunità.

La scelta di orientare la formazione ai problemi prioritari di salute deriva dalla constatazione che il sistema educativo rappresenta uno dei principali sistemi di sostegno del servizio e della politica sanitaria.

Allo scopo è fondamentale che esso si orienti dinamicamente verso i problemi prioritari di salute, connessi alle strategie preventive, educative e assistenziali.

Riportiamo di seguito, come esempio, i Problemi prioritari di salute che afferiscono all'Area critica e che pertanto rappresentano la base della costruzione del programma formativo.

Esempio di problemi prioritari di salute in Area critica

LA PERSONA CON:

| |
|---|
| Patologie cardiovascolari acute |
| Insufficienza respiratoria acuta |
| Insufficienza renale cronica in trattamento dialitico |
| Patologie chirurgiche, coma, politrauma |
| Patologie cardiovascolari acute |
| Patologie oncologiche |
| Intossicazioni, annegamenti, ustioni... |

L'approccio metodologico, è centrato sull'apprendimento; lo studente è da considerare in posizione attiva nel gestire il proprio apprendimento, favorito dall'esperienza e dall'esercizio delle proprie competenze. Gli obiettivi educativi prevedono una suddivisione nelle tre sfere: del processo intellettuale, della comunicazione e delle abilità gestuali, permettendo ai docenti e tutor una scelta differenziata di metodi formativi e valutativi. In ogni unità didattica sono state identificate le sfere coinvolte riportando un simbolo "X".

Gli ambiti di tirocinio rappresentano l'aspetto saliente della formazione, prevedendo esperienze nei servizi specifici per il profilo professionale in formazione, dove attività tutoriali, programmi specifici e strumenti di supporto adeguati, creino l'opportunità formativa per l'acquisizione delle attività proprie. Si individua la figura del tutor come risorsa indispensabile per la preparazione, gestione e controllo del contesto favorevole di tirocinio per il raggiungimento degli obiettivi preposti e per una guida specifica alle necessità del singolo studente.

Il progetto formativo si fonda sulla definizione di obiettivi educativi, cioè sull'individuazione di quelle funzioni e attività professionali che lo studente deve essere in grado di esercitare al termine del periodo di studi, attraverso esperienze formative integrate. Le attività rappresentano la base per la definizione di obiettivi specifici, dei concetti e relativi settori disciplinari, tempi, metodi di apprendimento e valutazione.

Le metodologie di insegnamento/apprendimento favoriscono la partecipazione attiva dello studente, con l'attivazione di ambiti di apprendimento quali l'aula, il laboratorio esperienziale, con il doppio obiettivo di migliorare le competenze da un lato, nonché di orientare una cultura basata sull'efficienza verso il miglioramento continuo.

Il progetto formativo comporta l'utilizzo di validi metodi di valutazione. La valutazione degli studenti ha lo scopo di verificare il raggiungimento degli obiettivi educativi. I metodi di valutazione sono riferiti alle rispettive competenze necessarie per svolgere le attività specifiche dell'area.

La scelta dei metodi di valutazione tende a:

- ridurre la distanza tra momento formativo e momento dell'esercizio professionale, consentendo l'immediato utilizzo delle competenze acquisite nell'ambito del sistema organizzativo;
- facilitare i formatori nel garantire la pertinenza della formazione alle competenze professionali necessarie per affrontare i problemi di qualità dei servizi;
- esplicitare i concetti considerati essenziali per l'analisi del contesto operativo, per l'identificazione di strategie di soluzione dei problemi, per la progettazione di sistemi atti al superamento dei gap identificati, nonché per valutare e monitorare i risultati conseguiti.

La valutazione per ogni Modulo o Corso di perfezionamento, è prevista a conclusione di ogni Corso integrato e al termine di ogni esperienza di tirocinio.

Gli esami di Corso integrato sono esclusi dal totale delle ore previste nei rispettivi settori disciplinari.

Bibliografia

Federazione Nazionale Collegi IPASVI, Linee guida per un progetto di formazione infermieristica complementare nelle aree previste dal Dm 739/94, Roma, 1998, Vol. 1

Federazione Nazionale Collegi IPASVI, Linee guida per un progetto di formazione infermieristica di base dell'infermiere, Roma, 1999, Vol. 2

**CURRICULUM FORMATIVO
INDIRIZZO TERAPIA INTENSIVA (A)**

Referenze degli Autori

| | |
|-------------------------|---|
| Barbara Bini | Professore a contratto in Scienze infermieristiche, Università di Firenze |
| Claudia Costanzi | Docente di Discipline infermieristiche, Polo infermieristico IDI, Roma |
| Elio Drigo | Presidente Associazione Nazionale Infermieri di Area critica (Aniarti) |
| Emanuele Ginori | Professore a contratto in Scienze infermieristiche, Università di Firenze |
| Cristina Grilli | Professore a contratto in Scienze infermieristiche, Università di Firenze |
| Manuela Marcucci | Professore a contratto in Scienze infermieristiche, Università di Firenze |
| Patrizia Nappini | Docente di Discipline infermieristiche, Polo infermieristico IDI, Roma |
| Elena Porcù | Docente di Discipline infermieristiche, Polo infermieristico IDI, Roma |
| Claudia Uras | Docente di Discipline infermieristiche, Polo infermieristico IDI, Roma |

A. INDIRIZZO TERAPIA INTENSIVA

FINALITÀ E STRUTTURA DEL PERCORSO FORMATIVO

Al termine del percorso formativo lo studente è in grado di:

- realizzare un'assistenza infermieristica centrata sui problemi di salute e le necessità della persona assistita, in relazione all'infermieristica nelle Terapie intensive generali e specialistiche;
- pianificare, gestire e valutare il processo assistenziale garantendo risultati di salute alla persona e alla famiglia;
- applicare i processi assistenziali nei contesti delle Terapie intensive generali e specialistiche;
- gestire le risorse umane e materiali dei servizi per realizzare un'assistenza efficace, efficiente e coerente;
- partecipare alle attività di formazione del personale;
- valutare l'efficacia di interventi di prevenzione effettuati in contesti socio-sanitari, territoriali ed educativi;
- partecipare alle attività di ricerca;
- offrire consulenza ad altri operatori dei Servizi.

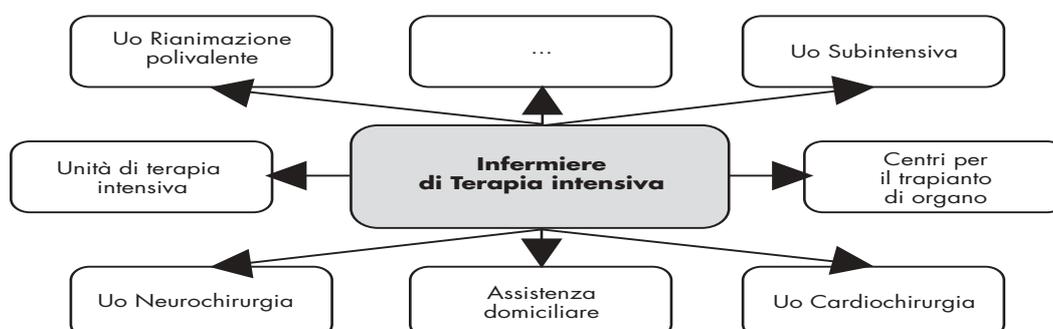
Ambiti d'intervento

Si riportano di seguito gli ambiti operativi dell'Infermiere di Area critica, ad indirizzo Terapia intensiva (Figura A.1), dove opera in regime di dipendenza o libero professionale:

- le Rianimazioni polivalenti
- i Centri per il trapianto di organo
- le UU.OO. di Cardiochirurgia
- le UU.OO. di Chirurgia toracica
- le UU.OO. di Neurochirurgia
- gli UU.OO. di Terapia intensiva cardiologica
- le UU.OO. Subintensiva
- l'Assistenza domiciliare

Figura A.1

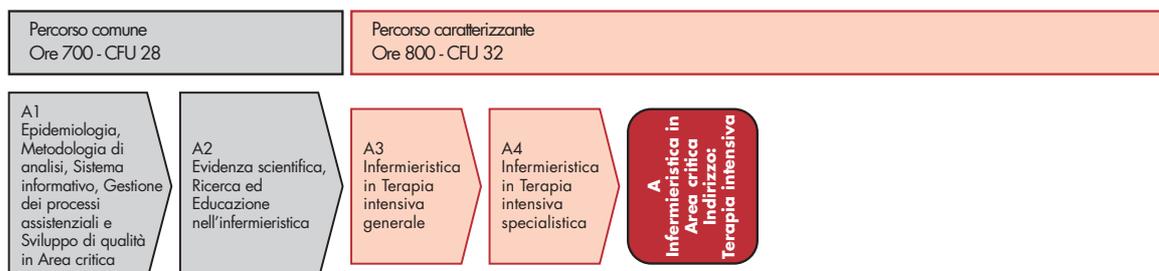
Ambiti d'intervento dell'infermiere di Area critica, ad indirizzo Terapia intensiva



Il percorso è strutturato in quattro Moduli o Corsi di perfezionamento che sviluppino le specifiche competenze dell'infermiere in Terapia intensiva, come riportato nello Schema A.1.

Schema A.1

Articolazione del percorso



Nel diagramma che segue (Schema A.2) si evidenziano i quattro Moduli o Corsi di perfezionamento con le specifiche Unità di apprendimento.

Schema A.2

Esempio di articolazione dei Moduli o Corsi di perfezionamento

| | | | | | | |
|--|--|--|---|--|--|--|
| Master Infermieristica in Area critica Indirizzo: Terapia intensiva | Modulo o Corso di perfezionamento A1 Epidemiologia, metodologia di analisi, sistema informativo, gestione dei processi assistenziali e Sviluppo di qualità in Terapia intensiva | Unità di apprendimento 1 Metodi e strumenti di analisi in Terapia intensiva | Unità di apprendimento 2 Il Sistema informativo | Unità di apprendimento 3 Gestione dei processi assistenziali e Sviluppo di qualità | | |
| | Modulo o Corso di perfezionamento A2 Evidenza scientifica, Ricerca ed educazione nell'infermieristica | Unità di apprendimento 1 Infermieristica basata sull'evidenza scientifica e la Ricerca | Unità di apprendimento 2 La Comunicazione efficace | Unità di apprendimento 3 L'Educazione e la Formazione | | |
| | Modulo o Corso di perfezionamento A3 Infermieristica in Terapia intensiva generale | Unità di apprendimento 1 La presa in carico della persona | Unità di apprendimento 2 La pianificazione degli interventi infermieristici in fase post acuta e post acuta | Unità di apprendimento 3 Gestione delle situazioni critiche | Unità di apprendimento 4 Il prelievo di organi | |
| | Modulo o Corso di perfezionamento A4 Infermieristica in Terapia intensiva specialistica | Unità di apprendimento 1 La gestione della persona in condizione critica cardiovascolare | Unità di apprendimento 2 La gestione della persona in condizione critica neurologica | | | |

A. PROGRAMMAZIONE GENERALE DEI MODULI O CORSI DI PERFEZIONAMENTO

STRUTTURA COMPLESSIVA

Nella Tabella A.1 è rappresentata la struttura complessiva del Percorso formativo dove si evidenziano i crediti previsti per ogni Modulo o Corso di perfezionamento.

Tabella A.1

Struttura del percorso

| MODULI | TOTALE | |
|--|--------|---------|
| | ORE | CREDITI |
| Epidemiologia, metodologia di analisi, sistema informativo, gestione dei processi assistenziali e sviluppo di qualità in Terapia intensiva | 350 | 14 |
| Evidenza scientifica, ricerca ed educazione nell'infermieristica | 350 | 14 |
| Infermieristica in Terapia intensiva generale | 400 | 16 |
| Infermieristica in Terapia intensiva specialistica | 400 | 16 |
| TOTALE CFU per il conseguimento del Master Infermieristica in Area critica ad indirizzo Terapia intensiva | 1500 | 60 |

PROGRAMMAZIONE GENERALE

Un Modulo o Corso di perfezionamento è costituito dall'articolazione di settori scientifico disciplinari, si possono visualizzare le ore distribuite in ogni settore scientifico disciplinare in forma generale (Totale ore aula) e parziale (in ogni Corso di perfezionamento), nella Tabella A.2. Sono inoltre riportate, per ogni perfezionamento le ore totali dedicate allo studio e quelle per il tirocinio.

Tabella A.2

Articolazione generale

| Attività formative | Ambiti disciplinari | Settori scientifico disciplinari | Moduli o Corsi di perfezionamento | | | | Apprendimento in Aula | Totale crediti Aula |
|--|---|--|---|--|---|--|-----------------------|---------------------|
| | | | Epidemiologia, metodologia di analisi, sistema informativo, gestione dei processi ass.li e sviluppo di qualità in terapia intensiva | Evidenza scientifica, ricerca ed educazione nell'infermieristica | Infermieristica in Terapia intensiva generale | Infermieristica in Terapia intensiva specialistica | | |
| Attività caratterizzanti | Scienze biologiche mediche, chirurgiche ed infermieristiche | MED/22 Chirurgia vascolare | | | | 16 | 16 | 0.64 |
| | | MED/09 Medicina interna | | | 5 | | 5 | 0.2 |
| | | MED/27 Neurochirurgia | | | | 19 | 19 | 1.3 |
| | | MED/23 Chirurgia cardiaca | | | | 20 | 20 | 0.8 |
| | | MED/11 Malattie apparato cardiovascolare | | | | 25 | 25 | 1 |
| | | MED/48 Scienze infermieristiche e tecniche riabilitative | | | 6 | | 6 | 0.2 |
| | | MED/34 Medicina fisica e riabilitativa | | | 8 | | 8 | 0.3 |
| | | MED/41 Anestesiologia | | | 40 | | 40 | 1.6 |
| | | MED/43 Medicina legale | | | 11 | | 11 | 0.4 |
| | | M-PSI/01 Psicologia generale | 6 | 20 | | | 26 | 1.04 |
| | | M-PSI/08 Psicologia clinica | | | 8 | | 8 | 0.32 |
| | | MED/42 Igiene generale e applicata, Diritto sanitario, Epidemiologia | 25 | | 4 | | 29 | 1.16 |
| | | SECS-P/07 Economia aziendale | 10 | | | | 10 | 0.4 |
| | | MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche: | 29 | 15 | 40 | 50 | 134 | 8.48 |
| | <i>Metodologia della ricerca infermieristica</i> | | 20 | | | 20 | | |
| | <i>Etica infermieristica</i> | | 15 | 8 | | 23 | | |
| | <i>Il miglioramento di qualità e l'infermieristica</i> | 15 | | | | 15 | | |
| | <i>Didattica e formazione</i> | | 20 | | | 20 | | |
| | M-PSI/05 Psicologia sociale | 10 | | | | 10 | 0.4 | |
| | Scienze informatiche applicate alla gestione sanitaria | ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni | 10 | 5 | | | 15 | 0.6 |
| SECS-S/02 Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica | | 10 | 10 | | | 20 | 0.8 | |
| Dimensioni antropologiche pedagogiche e psicologiche | M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche | 10 | 5 | | | 15 | 0.6 | |
| | M-PED/04 Pedagogia sperimentale | | 10 | | | 10 | 0.4 | |
| | SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi | 10 | | | | 10 | 0.4 | |
| Totale ore teoria | | | 120 | 120 | 130 | 130 | 500 | 20 |
| Totale ore studio | | | 100 | 100 | 125 | 125 | 450 | 18 |
| Totale ore tirocinio/esercitazione | | | 130 | 130 | 145 | 145 | 550 | 22 |
| Totale complessivo | | | 350 | 350 | 400 | 400 | 1500 | 60 |

CORSI INTEGRATI E VALUTAZIONE

I settori disciplinari fondamento di ogni Modulo o Corso di perfezionamento sono stati riuniti in Corsi integrati a cui corrisponde un esame per l'accertamento delle competenze acquisite, oltre alla valutazione conseguita al termine del tirocinio.

A scopo esemplificativo si riporta il corso integrato relativo al Modulo o Corso di perfezionamento *Terapia intensiva generale*

| CORSI INTEGRATI | SETTORI DISCIPLINARI | Teoria | Studio | Tirocinio | VALUTAZIONE |
|--|--|--------|--------|-----------|-----------------------------------|
| La presa in carico | Anestesiologia | 21 | | | Prove oggettive (scritto o orale) |
| | Psicologia clinica | 8 | | | |
| | Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche | 14 | | | |
| | Medicina legale | 4 | | | |
| | Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche: <i>Etica</i> | 4 | | | |
| Pianificazione degli interventi assistenziali e diagnostico terapeutici in fase acuta e post acuta | Anestesiologia | 6 | | | |
| | Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche | 8 | | | |
| | Medicina Fisica e riabilitativa | 8 | | | |
| | Scienze infermieristiche e tecniche neuropsichiatriche e riabilitative | 6 | | | |
| Gestione delle situazioni critiche | Anestesiologia | 7 | | | |
| | Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche | 8 | | | |
| | Medicina legale | 3 | | | |
| Il prelievo di organi | Medicina legale | 4 | | | |
| | Igiene generale e applicata... | 4 | | | |
| | Anestesiologia | 6 | | | |
| | Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche | 10 | | | |
| | Scienze infermieristiche: <i>Etica infermieristica</i> | 4 | | | |
| | Medicina interna | 5 | | | |
| Totale ore aula | | 130 | | | |
| Totale ore studio | | | 125 | | |
| Totale ore tirocinio | | | | 145 | |
| | | | | | Valutazione di tirocinio |

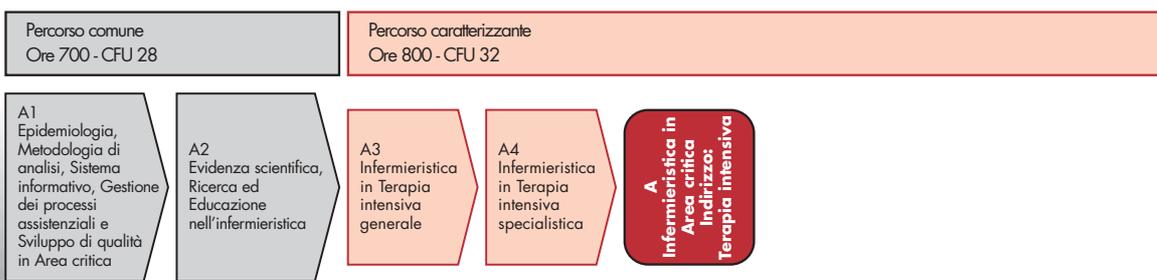
Il Modulo o Corso di perfezionamento è organizzato in quattro unità di apprendimento:

1. Unità di apprendimento: *La presa in carico della persona*
2. Unità di apprendimento: *La pianificazione degli interventi infermieristici in fase acuta e post acuta*
3. Unità di apprendimento: *Gestione delle situazioni critiche*
4. Unità di apprendimento: *Il prelievo di organi*

MODULO O CORSO DI PERFEZIONAMENTO A 1

EPIDEMIOLOGIA, METODOLOGIA DI ANALISI, SISTEMA INFORMATIVO, GESTIONE DEI PROCESSI ASSISTENZIALI E SVILUPPO DI QUALITÀ IN TERAPIA INTENSIVA

ORE 350 – CREDITI 14



| CORSI INTEGRATI | SETTORI DISCIPLINARI | Teoria | Studio | Tirocinio | VALUTAZIONE |
|---|--|--------|--------|-----------|-----------------------------------|
| | | | | | |
| Metodi e strumenti di analisi in Terapia intensiva | Igiene generale e applicata, Diritto sanitario, Epidemiologia | 15 | | | Prove oggettive (scritto o orale) |
| | Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche... | 14 | | | |
| | Psicologia sociale | 10 | | | |
| | Sociologia dei processi culturali e comunicativi | 5 | | | |
| | Discipline demotnoantropologiche | 10 | | | |
| | Psicologia generale | 6 | | | |
| Il sistema informativo | Sistemi di elaborazione delle informazioni | 10 | | | Prova pratica simulata |
| | Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica | 10 | | | |
| | Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche... | 5 | | | |
| Gestione dei processi assistenziali e sviluppo di qualità | Igiene generale e applicata, Diritto sanitario, Epidemiologia | 5 | | | Prova pratica simulata |
| | Sociologia dei processi culturali e comunicativi | 5 | | | |
| | Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche...: <i>Il miglioramento di qualità nell'infermieristica</i> | 15 | | | |
| | Economia aziendale | 10 | | | |
| Totale ore aula | | 120 | | | Valutazione di tirocinio |
| Totale ore studio | | | 100 | | |
| Totale ore tirocinio | | | | 130 | |

- Il Modulo o Corso di perfezionamento è organizzato in tre unità di apprendimento
1. Unità di apprendimento: *Metodi e strumenti di analisi in Terapia intensiva*
 2. Unità di apprendimento: *Il sistema informativo*
 3. Unità di apprendimento: *Gestione dei processi assistenziali e sviluppo di qualità*

1° UNITÀ DI APPRENDIMENTO
METODI E STRUMENTI DI ANALISI IN TERAPIA INTENSIVA

MODULO A1

| Attività/obiettivi | Componente | | |
|--|--------------|--------------|----------|
| | Intellettiva | Comunicativa | Gestuale |
| Contribuire alla lettura epidemiologica del territorio, ivi compresi gli elementi sociali, culturali, economici e politici | X | | |
| Partecipare ai programmi di mantenimento e promozione della salute in Terapia intensiva | | X | |
| Partecipare ai programmi di prevenzione delle malattie, degli incidenti e degli infortuni | X | | |
| Raccogliere anamnesi di rischio | X | | |
| Attuare inchieste epidemiologiche | X | | |

| CONCETTI | SETTORI DISCIPLINARI | ORE | METODI INSEGNAMENTO APPRENDIMENTO |
|--|---|-----|--|
| <p>Normativa internazionale e nazionale relativa alle terapie intensive. Il sistema sanitario nella Comunità Europea ed esperienze straniere relative all'area intensiva. Andamento epidemiologico.</p> <p>Interazioni fra medicina, politica sociale ed economia riguardanti la previdenza sanitaria a livello europeo. Analisi dei concetti di anestesia, terapia del dolore, terapia intensiva, epidemiologia. Modelli di studio epidemiologico. L'inchiesta epidemiologica: definizione e metodologia applicativa. Demografia, andamento demografico e significato socio-sanitario. La distribuzione geografica del disagio. Concetto di pericolo, rischio, danno. Rischi trasversali e organizzativi. Classificazione dei rischi</p> | Igiene generale e applicata, Diritto sanitario, Epidemiologia | 15 | Lezione, esercitazione applicativa individuale |
| <p>Analisi del profilo psicologico di una comunità. Teoria della "persona nel contesto". Analisi e interpretazione del disagio psicologico a livello individuale e della famiglia. Modelli di qualità di vita</p> | Psicologia sociale | 10 | Lezione, esercitazione applicativa in sottogruppo, ricerca sul campo |
| <p>Analisi del concetto di cultura. Analisi dei processi: culturale, comunicativo, sociale e dell'area socioeducativa. La rete sociale</p> | Sociologia dei processi culturali e comunicativi | 5 | Lezione, esercitazione applicativa in sottogruppo, ricerca sul campo |
| <p>Fattori psico-sociali e salute fisica. Teoria di campo ed ecologia psicologica</p> | Psicologia generale | 6 | Lezione, esercitazione applicativa in sottogruppo, ricerca sul campo |
| <p>Analisi del profilo antropologico di una comunità. La cultura come fattore di rischio per i problemi prioritari di salute della popolazione. Abitudini di vita e diversità culturali; analisi comparata delle culture. Etnografia</p> | Discipline demoetnoantropologiche | 10 | Lezione, esercitazione applicativa in sottogruppo, ricerca sul campo |
| <p>La dinamicità del concetto di salute e di malattia. Problemi prioritari del sistema salute, obiettivi socio-sanitari. Dalla prevenzione della salute allo sviluppo di qualità della vita. Stili di vita e comportamenti a rischio. Tecniche e strumenti per la lettura della persona/famiglia/comunità. Relazione tra spazi fruibili, oggetti, immagini, persone. Analisi delle professioni. Reti di istituzioni e reti di cittadini. Collaborazioni tra istituzioni locali e gruppi di cittadinanza attiva. Sostegno sociale: funzioni, fonti, bisogni. I profili e le relative competenze. Concetto di autonomia infermieristica. Definizione del campo proprio di attività e di responsabilità della professione sanitaria di infermiere. La progettazione di una indagine epidemiologica. Strumenti di supporto: Diagramma di Gantt, diagramma di Pert.</p> | Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche... | 14 | Lezione, workshop, ricerca sul campo |
| TOTALE ORE | | 60 | |

| Attività/obiettivi | Componente | | |
|---|--------------|--------------|----------|
| | Intellettiva | Comunicativa | Gestuale |
| Definire indicatori per la valutazione dell'efficacia ed efficienza dei servizi di terapia intensiva | X | | |
| Utilizzare e, se necessario, contribuire a costruire, un sistema d'informazione per la raccolta, l'inserimento e l'analisi dei dati in coerenza alla presa di decisione e alla definizione dei bisogni di salute, secondo il grado di urgenza e la loro fattibilità economica | X | | |
| Svolgere attività di sorveglianza per gli accertamenti sanitari preventivi e periodici | X | | |
| Redigere relazioni sanitarie e rapporti sulle attività | X | | |

| CONCETTI | SETTORI DISCIPLINARI | FO O | METODI INSEGNAMENTO APPRENDIMENTO |
|---|--|---------|--|
| Il Sistema informativo, i fabbisogni informativi, le informazioni, i dati, le fonti informative, procedure informative e strumenti. Analisi dei sistemi informativi. L'organizzazione dei dati, le modalità di elaborazione. Valutazione di una procedura informativa. Fondamenti teorici, metodi e tecnologie atti a produrre progetti tecnicamente validi | Sistemi di elaborazione delle informazioni | 10 | Lezione, esercitazione applicativa individuale |
| Carattere statistico e variabile. Unità di rilevazione. Campionamento, Distribuzione. Rappresentazioni grafiche. Definizione della struttura della popolazione. Tecniche statistiche di costruzione degli indicatori. Indicatori di struttura, di funzionamento e di cambiamento | Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica | 10 | Lezione, esercitazione applicativa individuale |
| I flussi informativi e ruolo del territorio, ospedale e agenzie dei servizi. Indicatori di interesse sanitario nel rapporto persona-ambiente-salute-infermieristica | Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche... | 5 | Lezione, esercitazione applicativa in piccolo gruppo |
| TOTALE ORE | | 25 | |

| Attività/obiettivi | Componente | | |
|--|--------------|--------------|----------|
| | Intellettiva | Comunicativa | Gestuale |
| Pianificare il proprio lavoro tenendo conto degli obiettivi del servizio e in modo coordinato con l'organizzazione generale dell'istituzione | X | | |
| Redigere dei programmi di azione per problemi sanitari specifici e a differenti livelli | X | | |
| Progettare procedure di raccolta dati, di comunicazione tra servizi e con enti | X | | |
| Attribuire ai collaboratori, sulla base della valutazione delle necessità assistenziali delle persone assistite, le attività assistenziali conformi al loro profilo | | X | |
| Definire le priorità per utilizzare in modo ottimale le risorse esistenti | X | | |
| Identificare tipologia e costi delle risorse strumentali ed ambientali, necessarie all'assistenza infermieristica | | | |
| Utilizzare le risorse applicando criteri di costo-efficacia | X | | |
| Adattare le risorse e le attività per il raggiungimento degli obiettivi | X | | |
| Utilizzare strumenti di integrazione (linee guida, procedure, protocolli assistenziali, piani di assistenza standard) progettati con l'équipe o da altri servizi per omogeneizzare le modalità operative | | | X |
| Collaborare con i componenti del team interdisciplinare nella realizzazione delle attività | | X | |
| Gestire progetti di cambiamento per il miglioramento della qualità dell'assistenza | X | | |
| Sostenere e monitorare processi di cambiamento volti al miglioramento della salute..., adottando tecniche di negoziazione e gestione dei conflitti | X | | |
| Supervisionare la formulazione dei piani di assistenza | X | | |
| Supervisionare le informazioni registrate sulla cartella infermieristica | X | | |
| Valutare l'assistenza infermieristica erogata | X | | |

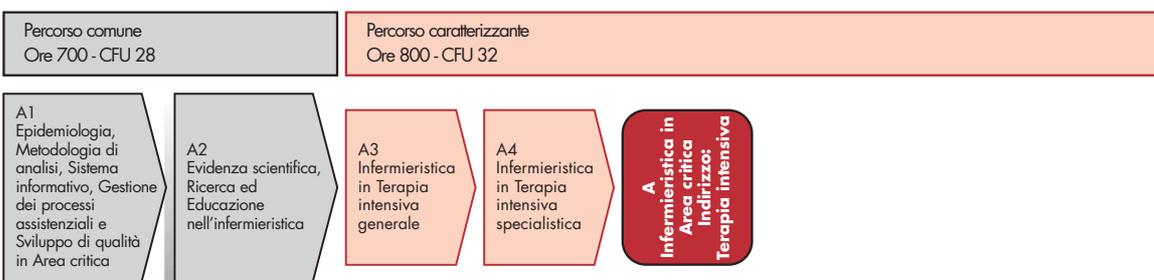
| CORSI INTEGRATI | SETTORI DISCIPLINARI | Teoria | Studio | Tirocinio | VALUTAZIONE |
|---|---|--------|--------|-----------|-----------------------------------|
| | | | | | |
| Metodi e strumenti di analisi in Terapia intensiva | Sistemi di elaborazione delle informazioni | 5 | | | Prove oggettive (scritto o orale) |
| | Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica | 10 | | | |
| | Scienze infermieristiche...: <i>Etica nell'Infermieristica</i> | 5 | | | |
| | Scienze infermieristiche...: <i>Ricerca nell'infermieristica</i> | 20 | | | |
| Il sistema informativo | Psicologia generale | 10 | | | Prova pratica simulata |
| | Discipline demoetnoantropologiche | 5 | | | |
| | Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche... | 15 | | | |
| | Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche... <i>Etica nell'Infermieristica</i> | 10 | | | |
| Gestione dei processi assistenziali e sviluppo di qualità | Psicologia generale | 10 | | | |
| | Pedagogia sperimentale | 10 | | | |
| | Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche... <i>Didattica e formazione</i> | 20 | | | |
| Totale ore aula | | 120 | | | Valutazione di tirocinio |
| Totale ore studio | | | 100 | | |
| Totale ore tirocinio | | | | 130 | |

MODULO O CORSO DI PERFEZIONAMENTO

EVIDENZA SCIENTIFICA, RICERCA ED EDUCAZIONE NELL'INFERMIERISTICA

ORE 350 – CREDITI 14

A 2



| CORSI INTEGRATI | SETTORI DISCIPLINARI | Teoria | Studio | Tirocinio | VALUTAZIONE |
|---|---|--------|--------|-----------|-----------------------------------|
| | | | | | |
| Metodi e strumenti di analisi in Terapia intensiva | Sistemi di elaborazione delle informazioni | 5 | | | Prove oggettive (scritto o orale) |
| | Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica | 10 | | | |
| | Scienze infermieristiche...: <i>Etica nell'Infermieristica</i> | 5 | | | |
| | Scienze infermieristiche...: <i>Ricerca nell'infermieristica</i> | 20 | | | |
| Il sistema informativo | Psicologia generale | 10 | | | Prova pratica simulata |
| | Discipline demoetnoantropologiche | 5 | | | |
| | Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche... | 15 | | | |
| | Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche... <i>Etica nell'Infermieristica</i> | 10 | | | |
| Gestione dei processi assistenziali e sviluppo di qualità | Psicologia generale | 10 | | | Valutazione di tirocinio |
| | Pedagogia sperimentale | 10 | | | |
| | Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche... <i>Didattica e formazione</i> | 20 | | | |
| Totale ore aula | | 120 | | | |
| Totale ore studio | | | 100 | | |
| Totale ore tirocinio | | | | 130 | |

Il Modulo o Corso di perfezionamento è organizzato in tre unità di apprendimento

1. Unità di apprendimento: *Infermieristica basata sull'evidenza scientifica e la ricerca*
2. Unità di apprendimento: *La comunicazione efficace*
3. Unità di apprendimento: *L'educazione e la formazione*

| Attività/obiettivi | Componente | | |
|--|--------------|--------------|----------|
| | Intellettiva | Comunicativa | Gestuale |
| Collaborare ai programmi di ricerca di pertinenza in Terapia intensiva | | X | |
| Contribuire al miglioramento della qualità e dell'efficacia in Terapia intensiva | X | | |
| Contribuire all'analisi dei fattori che hanno influenza sulla salute | X | | |
| Favorire e realizzare un programma di valutazione dell'assistenza erogata | X | | |
| Identificare specifici problemi e aree di ricerca in ambito di Area critica | X | | |
| Realizzare ricerche in collaborazione con équipe multidisciplinari | X | | |
| Partecipare ad attività di ricerca infermieristica in Terapia intensiva | X | | |
| Partecipare a programmi di monitoraggio e controllo di eventi critici | X | | |
| Utilizzare i risultati di ricerche per facilitare la presa di decisione | X | | |

| CONCETTI | SETTORI DISCIPLINARI | ORE | METODI INSEGNAMENTO APPRENDIMENTO |
|--|---|-----|--|
| Progettazione e realizzazione di sistemi informativi e impianti informatici di supporto. | Sistemi di elaborazione delle informazioni | 5 | Lezione, esercitazione applicativa in piccolo gruppo |
| Statistica e calcolo delle probabilità, progettazione e analisi degli esperimenti, affidabilità, controllo statistico di qualità con particolare riferimento ai processi produttivi, ai prodotti, alle risorse. Indici normalizzanti di indicatori. Analisi della varianza, analisi fattoriale. Il differenziale semantico. Q-sort, Indici di centralità. | Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica | 10 | Lezione, esercitazione applicativa in piccolo gruppo, ricerca d'aula |
| Etica e ricerca operativa. | Scienze infermieristiche...: <i>Etica</i> | 5 | Lezione, esercitazione applicativa |
| Definizione e compiti della ricerca infermieristica, pedagogica e sociale. Livelli della ricerca, fasi ed identificazione degli ambiti di interesse. Modelli e metodi di previsione. Definizione del problema, sua formulazione matematica, formulazione di vincoli, obiettivi e alternative di azione, algoritmi di soluzione, valutazione. Problemi relativi l'area della Terapia intensiva. Evidence Based: Medicine e Nursing. Dalle evidenze scientifiche alla definizione di percorsi assistenziali. | Scienze infermieristiche...: <i>Ricerca nell'infermieristica</i> | 20 | Lezione, esercitazione applicativa in piccolo gruppo, progetto, ricerca d'aula |
| TOTALE ORE | | 40 | |

| Attività/obiettivi | Componente | | |
|---|--------------|--------------|----------|
| | Intellettiva | Comunicativa | Gestuale |
| ... Diffondere i dati epidemiologici... | | X | |
| Gestire colloqui di aiuto, tenendo conto delle implicazioni etiche, sociali e legali, attivando le risorse adatte al caso | | X | |
| Comunicare con la persona assistita a domicilio e la sua famiglia utilizzando modalità comunicative efficaci | | X | |
| Fornire consulenza ad altri infermieri, non esperti in terapia intensiva, in situazioni complesse | | X | |
| Stabilire con l'utente e la famiglia una relazione di aiuto | | X | |
| Informare la persona assistita e la famiglia in modo mirato e scientificamente valido | | X | |
| Predisporre materiale informativo relativo al controllo dei fattori di rischio e delle complicanze | X | | |
| Utilizzare tecniche di counseling per sostenere la persona assistita a cambiare comportamenti nello stile di vita e ad assumere decisioni nel controllo dei fattori di rischio e nella gestione dei trattamenti | | X | |
| Utilizzare metodi di comunicazione interpersonale efficaci nel lavoro di équipe | | X | |
| Utilizzare canali di comunicazione efficaci in relazione alla tipologia di informazioni da trasmettere | | X | |
| Sostenere e monitorare processi di cambiamento..., adottando tecniche di negoziazione e gestione dei conflitti | X | | |
| Condurre un gruppo di lavoro... | | X | |
| Fornire consulenza ad altri operatori non esperti in Terapia intensiva | | X | |
| Raccogliere i dati necessari per comprendere la situazione su cui è chiesto il contributo di consulenza | X | | |
| Coordinare un gruppo di lavoro su problematiche assistenziali specifiche | | X | |
| Redigere un rapporto sulla consulenza | X | | |

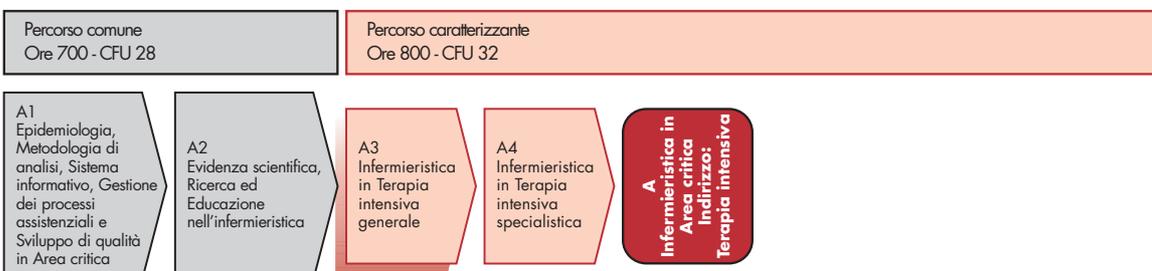
| CONCETTI | SETTORI DISCIPLINARI | FO | METODI INSEGNAMENTO APPRENDIMENTO |
|--|---|----|--|
| La relazione d'aiuto. L'empatia corporea. Metodo Gordon, Circle Time, il focus group, la consulenza. Il coping. L'orientamento. L'assertività e la negoziazione. Il counseling. Metodi e strumenti di integrazione del gruppo. Il gruppo di lavoro come strumento operativo. Il colloquio e l'intervista. La comunicazione persuasiva. | Psicologia generale | 10 | Lezione, esercitazione applicativa individuale e in piccolo gruppo, role playing, T group. |
| Analisi comparata dei modelli comunicativi nelle culture. | Discipline demoeoantropologiche | 5 | Lezione, esercitazione applicativa |
| Progettazione e pianificazione degli interventi informativi I partner istituzionali, non istituzionali, stranieri. Lo studio dei valori. Lo studio degli interessi. Strategie e strumenti di marketing. Comunicazione scritta e reporting. | Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche... | 15 | Lezione, esercitazione applicativa |
| Principi etici e comunicazione | Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche...: <i>Etica</i> | 5 | Lezione, discussione |
| TOTALE ORE | | 35 | |

| Attività/obiettivi | Componente | | |
|---|--------------|--------------|----------|
| | Intellettiva | Comunicativa | Gestuale |
| ... Proporre progetti educativi... | X | | |
| Valutare il tipo di informazioni in possesso della persona assistita e della sua famiglia e il loro grado di comprensione | X | | |
| Identificare i bisogni educativi della persona assistita e della famiglia | X | | |
| Definire obiettivi educativi riferiti all'acquisizione da parte della persona assistita e la sua famiglia di corrette abitudini di vita, tenendo conto della sua rappresentazione della malattia e delle differenze comportamentali legate alla cultura di appartenenza | X | | |
| Informare efficacemente la persona assistita e la sua famiglia | | X | |
| Predisporre materiale informativo relativo al controllo dei fattori di rischio | X | | |
| Addestrare la persona assistita e la famiglia ad autoidentificare segni e sintomi di complicanze e a prevenire o ridurre gli effetti indesiderati dei trattamenti | | X | |
| Stabilire con la persona assistita e la famiglia un contratto educativo in cui siano definite le strategie per far fronte ai problemi di salute | | X | |
| Applicare metodi e mezzi educativi pertinenti alle esigenze individuate | | X | |
| Identificare gli ostacoli all'apprendimento di comportamenti adattivi da parte della persona assistita e della sua famiglia | X | | |
| Utilizzare strategie efficaci per superare gli ostacoli dell'apprendimento di comportamenti adattivi | | X | |
| Valutare il livello di competenza del personale infermieristico e del personale di supporto e derivarne i bisogni formativi | X | | |
| Pianificare programmi di formazione per il personale sanitario | X | | |
| Realizzare interventi educativi | X | | |
| Realizzare attività di tutorato nei confronti di studenti o di altri operatori in formazione nei servizi di terapia intensiva | X | | |
| Progettare e realizzare interventi formativi/informativi rivolti a studenti e professionisti dell'area critica | X | | |
| Valutare l'efficacia della formazione sulla performance individuale dell'operatore | X | | |
| Autovalutare il proprio livello di competenza professionale e derivarne i bisogni di formazione | X | | |
| Progettare e realizzare esperienze di autoapprendimento | X | | |
| Autovalutare e migliorare il proprio livello di performance per risolvere nuovi problemi | X | | |

| CONCETTI | SETTORI DISCIPLINARI | ORE | METODI INSEGNAMENTO APPRENDIMENTO |
|--|--|-----|--|
| <p>Correlati biologici e fisiologici del comportamento e delle funzioni percettive, cognitive ed emotive. Rapporto fra strutture nervose e attività psichica. I sistemi interpersonali, adattamento persona-ambiente. Teoria dei costrutti. Rappresentazioni mentali. Sistemi cognitivi naturali e artificiali e loro interazione nelle diverse fasce di età. Rapporto fra strutture nervose e attività psichica. Cognizione, memoria, produzione convergente, produzione divergente. Apprendimento. L'educazione socio-affettiva. Identificazione verbale. La messa in scena (lo psicodramma).</p> | Psicologia generale | 10 | Lezione, esercitazione applicativa individuale e in piccolo gruppo, role playing, T group. |
| <p>L'osservazione del comportamento: tecniche e strumenti. Il questionario, l'intervista individuale e di gruppo. La check list. Rating-scales. Le scale di valutazione. Valutazione del metodo di lavoro dei discenti. La valutazione dell'efficacia dell'intervento educativo. Psicometria e sociometria. I test e loro costruzione Osservazione del gruppo: indice di comportamento. Gli atteggiamenti e le opinioni: metodi di identificazione e scale.</p> | Pedagogia sperimentale | 10 | Lezione, esercitazione applicativa individuale e in piccolo gruppo |
| <p>Identificazione dei bisogni formativi. Progettazione e pianificazione degli interventi educativi/formativi (dai bisogni alla definizione degli obiettivi, le risorse, il sistema di valutazione) in coerenza con la fasce di età della popolazione di riferimento. Tassonomia di obiettivi educativi. Metodologie didattiche. Valutazione degli interventi di educazione alla salute (valutazione dell'apprendimento dei destinatari in termini di modifica dei comportamenti, valutazione del processo). L'apprendimento a distanza. Tutoring.</p> <p>Modalità di integrazione tra servizi/operatori per la presa in carico dei casi assistenziali ed elaborazione dei piani di cura integrati.</p> <p>Metodi e strumenti per l'educazione della persona per l'accertamento delle necessità informative, in relazione alle variabili della persona (fisiche e psichiche) e al problema di salute nelle fasi terapia e riabilitazione</p> <p>Aspetti educativi circa gli stili di vita e trattamenti farmacologici conseguenti al trattamento a lungo termine</p> | Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche...: <i>Didattica e formazione</i> | 20 | Lezione, esercitazione applicativa individuale e in piccolo gruppo, role play |
| Etica nella educazione/formazione | Etica | 5 | Lezione, discussione |
| TOTALE ORE | | 35 | |

MODULO O CORSO DI PERFEZIONAMENTO INFERMIERISTICA IN TERAPIA INTENSIVA GENERALE ORE 400 – CREDITI 16

A 3



| CORSI INTEGRATI | SETTORI DISCIPLINARI | VALUTAZIONE | | |
|---|--|-------------|--------|-----------------------------------|
| | | Teoria | Studio | Tirocinio |
| La presa in carico della persona | Anestesiologia | 21 | | |
| | Psicologia clinica | 8 | | |
| | Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche | 14 | | |
| | Medicina legale | 4 | | |
| | Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche: <i>Etica infermieristica</i> | 4 | | |
| La pianificazione degli interventi infermieristici in fase acuta e post-acuta | Anestesiologia | 6 | | |
| | Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche | 8 | | |
| | Medicina fisica e riabilitativa | 8 | | |
| | Scienze infermieristiche e tecniche neuropsichiatriche e riabilitative | 6 | | |
| Gestione delle situazioni critiche | Anestesiologia | 7 | | |
| | Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche | 8 | | |
| | Medicina legale | 3 | | |
| Il prelievo di organi | Medicina legale | 4 | | |
| | Igiene generale e applicata... | 4 | | |
| | Anestesiologia | 6 | | |
| | Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche | 10 | | |
| | Scienze infermieristiche: <i>Etica infermieristica</i> | 4 | | |
| | Medicina interna | 5 | | |
| Totale ore aula | | 130 | | |
| Totale ore studio | | | 125 | |
| Totale ore tirocinio | | | | 145 |
| | | | | Prove oggettive (scritto o orale) |
| | | | | Prova pratica simulata |
| | | | | Prova pratica simulata |
| | | | | Valutazione di tirocinio |

Il Modulo o Corso di perfezionamento è organizzato in quattro unità di apprendimento

1. Unità di apprendimento: *La presa in carico della persona*
2. Unità di apprendimento: *La pianificazione degli interventi infermieristici in fase acuta e post acuta*
3. Unità di apprendimento: *La gestione delle situazioni critiche*
4. Unità di apprendimento: *Il prelievo di organi*

| Attività/obiettivi | Componente | | |
|---|--------------|--------------|----------|
| | Intellettiva | Comunicativa | Gestuale |
| Accogliere la persona assistita e la sua famiglia nei reparti di terapia intensiva generale | | X | |
| Orientare la persona assistita e la sua famiglia all'interno dell'U O | | X | |
| Raccogliere dati per la registrazione dell'anamnesi infermieristica | X | | |
| Valutare le dipendenze funzionali della persona assistita | X | | |
| Identificare nella persona assistita e nei famigliari il tipo e il livello di reazioni alla malattia e al suo trattamento | X | | |
| Rilevare segni e sintomi indicatori di bisogno/problema | X | | |
| Rilevare e monitorare l'evoluzione nel tempo di segni e sintomi | X | | |
| Diagnosticare i bisogni/problemi della persona assistita comparando l'uso di varie teorie infermieristiche | X | | |
| Formulare il piano assistenziale individuale registrando gli obiettivi dell'assistenza da fornire e il programma delle attività da realizzare | X | | |
| Prendere decisioni assistenziali in coerenza alla dimensione legale ed etica delle situazioni affrontate | X | | |
| Coinvolgere la persona assistita e le persone risorsa nella formulazione e nella realizzazione del piano assistenziale | | X | |

| CONCETTI | SETTORI DISCIPLINARI | ORE | METODI INSEGNAMENTO APPRENDIMENTO |
|---|---|-----|---|
| <p>Aggiornamenti clinici, diagnostici- terapeutici e complicanze in caso di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • persona con problemi respiratori: quadri di patologia polmonare di interesse rianimatorio, la ventilazione meccanica; • persona con problemi cardiocircolatori; • persona con problemi neurologici (coma metabolico); • persona politraumatizzata • persona intossicata. | Anestesiologia | 21 | Lezione, esercitazione applicativa individuale |
| <p>Codici comunicativi in relazione alle condizioni della persona Modalità di approccio alla persona afferente alla terapia intensiva Metodi e strumenti per favorire l'accoglienza della persona/famiglia in situazione acuta. Tecniche di comunicazione applicate nell'assistenza a persona critica: stato di coma, intubazione endo/tracheale</p> | Psicologia clinica | 8 | Laboratorio didattico della comunicazione, role playing |
| <p>Metodi e strumenti per favorire l'accoglienza della persona/famiglia in situazione acuta Problematiche infermieristiche relative alla diagnostica in terapia intensiva: linee guida, protocolli e procedure, finalità e modalità di monitoraggio (emodinamico, respiratorio, diuresi, temperatura, neurologico)</p> | Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche | 8 | Lezione, esercitazione applicativa individuale |
| <p>Metodi e strumenti per la valutazione dei livelli di dipendenza della persona Approccio concettuale alle problematiche della persona e dei familiari La pianificazione del nursing nelle varie fasi di criticità</p> | Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche | 6 | Lezione, esercitazione applicativa individuale e in piccolo gruppo |
| <p>Problemi etico-deontologici di fronte alla persona/famiglia in situazione critica: l'accanimento terapeutico</p> | Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche:etica infermieristica | 4 | Lezione, esercitazione applicativa individuale e in piccolo gruppo, role play |
| <p>Aspetti medico-legali nel trattamento della persona in situazione critica</p> | Medicina legale | 4 | Lezione/discussione |
| TOTALE ORE | | 51 | |

| Attività/obiettivi | Componente | | |
|---|--------------|--------------|----------|
| | Intellettiva | Comunicativa | Gestuale |
| Stabilire con l'utente e la famiglia una relazione di aiuto | | X | |
| Eseguire gli interventi tecnici definiti nel piano di assistenza a sostegno dell'autonomia della persona assistita | | | X |
| Applicare le procedure tecniche a supporto dei percorsi diagnostico-terapeutici | | | X |
| Elaborare, in équipe multiprofessionali, percorsi clinico-assistenziali integrati | X | | |
| Effettuare le tecniche diagnostiche | | | X |
| Preparare e assistere le persone durante e dopo l'esecuzione di esami diagnostici invasivi secondo i protocolli assistenziali concordati | | | X |
| Organizzare la somministrazione di programmi terapeutici | X | | |
| Assistere le persone durante e dopo l'esecuzione di trattamenti invasivi, secondo i protocolli assistenziali concordati | | | X |
| Monitorare il funzionamento delle tecnologie utilizzate (es. infusione continua) segnalando eventuali disfunzioni alle persone competenti | X | | |
| Prevenire le complicanze e gli effetti collaterali dei trattamenti invasivi e non | X | | |
| Rilevare i segni e i sintomi di complicanze o di effetti indesiderati dei trattamenti e segnalarli | X | | |
| Documentare nella cartella infermieristica gli interventi effettuati | X | | |
| Informare e sostenere la persona assistita nelle fasi riabilitative | | X | |
| Stabilire una relazione di aiuto atta a sostenere la persona assistita e la famiglia | | X | |
| Informare la persona, la famiglia, altre persone risorsa sulle opportunità offerte dai servizi territoriali utilizzabili a supporto delle necessità assistenziali | | X | |

| CONCETTI | SETTORI DISCIPLINARI | ORE | METODI INSEGNAMENTO APPRENDIMENTO |
|---|--|-----|--|
| Protocolli e procedure relativi a procedimenti diagnostico terapeutici invasivi e non | Anestesiologia | 6 | Lezione direttiva, esercitazione applicativa individuale e in piccolo gruppo |
| Problematiche infermieristiche relative alle procedura diagnostiche e terapeutiche Problematiche infermieristiche relative alle tecnologie utilizzate Aggiornamento sull'applicazione di alcune teorie Infermieristiche in terapia intensiva. | Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche | 8 | Lezione esercitazione applicativa, |
| Protocolli e procedure relative alla fase post acuta e riabilitativa della persona con alterazioni a carico del sistema: cardiovascolare, respiratorio, neurologico | Medicina fisica e riabilitativa | 8 | Lezione esercitazione applicativa, caso |
| Principi di fisioterapia rivolti alla persona in fase post acuta: finalità, competenze, metodi e strumenti | Scienze infermieristiche e tecniche neuropsichiatriche e riabilitative | 6 | Lezione esercitazione applicativa, caso |
| TOTALE ORE | | 28 | |

**3° UNITÀ DI APPRENDIMENTO
LA GESTIONE DELLE SITUAZIONI CRITICHE**

MODULO A3

| Attività/obiettivi | Componente | | |
|--|--------------|--------------|----------|
| | Intellettiva | Comunicativa | Gestuale |
| Identificare le situazioni critiche e applicare le procedure concordate in attesa dell'intervento medico | X | | |
| Applicare i protocolli assistenziali BLS e ACLS e defibrillazione precoce | | | X |
| Stabilizzare le funzioni vitali della persona assistita attraverso l'uso di tecnologie appropriate | | | X |

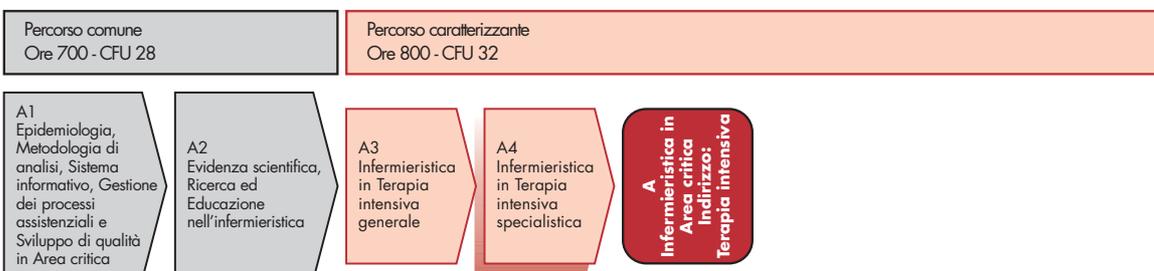
| CONCETTI | SETTORI DISCIPLINARI | CFU | METODI INSEGNAMENTO APPRENDIMENTO |
|---|---|-----------|--|
| Metodi e strumenti per l'identificazione di situazioni critiche Algoritmi e linee guide internazionali in emergenza Applicazione delle tecnologie necessarie alla stabilizzazione delle funzioni vitali | Anestesiologia | 7 | Lezione, esercitazione applicativa individuale e in piccolo gruppo |
| | Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche | 5 | |
| Aspetti etici nella CPR: metodologia di approccio, analisi di casi | Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche | 3 | Lezione, esercitazione applicativa individuale e in piccolo gruppo, role playing |
| Analisi delle situazioni critiche con implicazioni medico-legali | Medicina legale | 3 | Lezione, esercitazione applicativa individuale |
| TOTALE ORE | | 18 | |

| Attività/obiettivi | Componente | | |
|--|--------------|--------------|----------|
| | Intellettiva | Comunicativa | Gestuale |
| Collaborare con l'équipe all'accertamento di morte encefalica della persona e allertamento dell'équipe in caso di prelievo | | X | |
| Collaborare al mantenimento funzionale del potenziale donatore | | X | |
| Predisporre la documentazione prevista | | | X |
| Sostenere la famiglia nel processo di irreversibilità di morte della persona e del lutto | | X | |
| Attivare le risorse necessarie per il trasporto della salma | | | X |

| CONCETTI | SETTORI DISCIPLINARI | ORE | METODI INSEGNAMENTO APPRENDIMENTO |
|---|---|-----|--|
| Riferimenti normativi inerenti al prelievo di organi: la normativa in Italia, nella Comunità europea | Medicina legale | 4 | Lezione, esercitazione applicativa individuale e in piccolo gruppo |
| Riferimenti statistici ed organizzativi inerenti il trapianto di organo in Italia, le esperienze europee ed oltre oceano | Igiene generale e applicata, Diritto sanitario, Epidemiologia | 4 | Lezione, esercitazione applicativa individuale e in piccolo gruppo |
| Procedure di accertamento di morte encefalica e problematiche correlate: ruolo dell'équipe. | Anestesiologia | 6 | Lezione |
| Aspetti immunologici nei trapianti d'organo: il problema del rigetto | Medicina interna | 5 | Lezione |
| Linee guida, protocolli e procedure relative al mantenimento del donatore di organi e assistenza infermieristica durante la donazione d'organo. | Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche | 10 | Lezione, esercitazione applicativa individuale e in piccolo gruppo |
| Aspetti etici nella medicina dei trapianti Il ruolo delle religioni e il prelievo di organo Riflessioni etico deontologiche relative al trapianto da donatore vivente | Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche: etica infermieristica | 4 | Lezione, esercitazione applicativa individuale e in piccolo gruppo |
| TOTALE ORE | | 33 | |

MODULO O CORSO DI PERFEZIONAMENTO
INFERMIERISTICA IN TERAPIA INTENSIVA SPECIALISTICA
ORE 400 – CREDITI 16

A4



| CORSI INTEGRATI | SETTORI DISCIPLINARI | Teoria | Studio | Tirocinio | VALUTAZIONE |
|---|---|--------|--------|-----------|-----------------------------------|
| | | | | | |
| La gestione della persona in condizione critica cardiovascolare | Malattie apparato cardiovascolare | 25 | | | Prove oggettive (scritto o orale) |
| | Chirurgia cardiaca | 20 | | | |
| | Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche | 25 | | | |
| La gestione della persona in condizione critica neurologica | Chirurgia vascolare | 16 | | | Prova pratica simulata |
| | Neurochirurgia | 19 | | | |
| | Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche | 25 | | | |
| Totale ore aula | | 130 | | | Valutazione di tirocinio |
| Totale ore studio | | | 125 | | |
| Totale ore tirocinio | | | | 145 | |

Il Modulo o Corso di perfezionamento è organizzato in due unità di apprendimento:

1. Unità di apprendimento: *La gestione della persona in condizione critica cardiovascolare*
2. Unità di apprendimento: *La gestione della persona in condizione critica neurologica*

| Attività/obiettivi | Componente | | |
|---|--------------|----------|----------|
| | Intellettiva | Comunic. | Gestuale |
| Identificare le situazioni critiche e applicare le procedure concordate per fronteggiarle in attesa dell'intervento medico | X | | |
| Valutare tempestivamente attraverso l'esame obiettivo del paziente segni che identificano situazioni a rischio della vita relativi a: lo stato di coscienza, presenza di polsi periferici, pervietà vie aeree, funzionalità respiratoria, colore della cute, dolore toracico (intensità, localizzazione, irradiazione, durata, fattori precipitanti), sanguinamenti post interventi di radiologia vascolare invasiva (PTA, Angiografie, stent) | X | | |
| Valutare tempestivamente, attraverso attrezzature appropriate, parametri quali: attività elettrica del cuore, pressione arteriosa, PVC | X | | |
| Applicare i protocolli assistenziali per fronteggiare l'emergenza: BLS , ACLS e defibrillazione precoce , tamponamento emorragico, protocolli terapeutici concordati | | | X |
| Preparare e assistere, secondo i protocolli assistenziali concordati, le persone durante e dopo l'esecuzione di trattamenti invasivi di urgenza (es. impianto di pace maker temporaneo) | | | X |
| Preparare e assistere, secondo i protocolli assistenziali concordati, le persone durante e dopo l'esecuzione di trattamenti farmacologici di urgenza (es terapia trombolitica) | | | X |
| Stabilizzare le funzioni vitali del persona assistita attraverso l'uso di tecnologie appropriate | | | X |
| Organizzare la somministrazione dei programmi terapeutici a base di anticoagulanti, trombolitici, dopamina, dobutamina, antipertensivi assicurarne l'applicazione rispettando le indicazioni, le modalità d'uso e tenendo conto delle interazioni tra farmaci | X | | |
| Monitorare il funzionamento delle tecnologie utilizzate supporto dei trattamenti... (infusioni continue con catetere venoso e pompa infusione) | X | | |
| Monitorare, secondo i parametri concordati gli effetti terapeutici dei trattamenti farmacologici effettuati rilevando precocemente segni e sintomi di effetti collaterali | X | | |
| Monitorare le funzioni vitali e segnalare tempestivamente al medico: aritmie e altre macroscopiche variazioni dell'ecg, variazioni dei parametri emodinamici (PA, PVC, FC), dell'attività respiratoria, la presenza di sintomi e segni di inadeguata ossigenazione tissutale, i determinanti dell'erogazione tissutale dell'ossigeno | X | | |
| Valutare tempestivamente la comparsa di segni che identificano un aggravamento delle condizioni cliniche relativi allo stato di coscienza, funzionalità respiratoria, polsi periferici, colore della cute, dolore toracico (intensità, localizzazione, irradiazione, durata, fattori precipitanti) | X | | |
| Assumere decisioni assistenziali in coerenza alla dimensione legale ed etica delle situazioni affrontate | X | | |
| Rilevare le manifestazioni degli stati emotivi della persona assistita e dei suoi familiari connessi a: condizione clinica, trattamenti, ambiente | | X | |
| Comunicare con la persona assistita e la sua famiglia utilizzando modalità comunicative interpersonali verbali e non verbali | | X | |
| Orientare la famiglia all'interno dei servizi | | X | |
| Condurre colloqui con la persona assistita e i suoi famigliari che li aiutino a esprimere le emozioni che essi provano | | X | |
| Stabilire una relazione di aiuto atta a ridurre il livello di ansia della persona e della sua famiglia e a sostenerli nell'affrontare la situazione critica | | X | |
| Rilevare le alterazioni delle funzioni vitali nel post operatorio e applicare gli interventi correttivi concordati | X | | |
| Monitorare, anche con l'utilizzo di specifiche strumentazioni, nella fase post operatoria le funzioni vitali del paziente e i parametri concordati con l'equipe medica in funzione del tipo di intervento e dell'utilizzo o no della circolazione extracorporea: bilancio idroelettrolitico, coagulazione, crasi ematica, parametri emodinamici (PVC, pressione arteriosa ecc.), temperatura corporea, ecg, i determinanti dell'erogazione tissutale dell'ossigeno | X | | |
| Rilevare tempestivamente eventuali sanguinamenti dalla ferita chirurgica e applicare gli interventi correttivi concordati | | | X |
| Organizzare l'effettuazione degli esami di controllo e assicurarne l'effettuazione | | | X |
| Valutare variazioni della situazione clinica o di particolari alterazioni negli esami di laboratorio e richiedere l'intervento del medico | X | | |
| Organizzare la somministrazione e assicurarne l'applicazione dei programmi terapeutici a base di dopamina, calcio antagonisti, dobutamina, anticoagulanti, nitroderivati | X | | |
| Applicare le procedure tecniche a supporto dei trattamenti e monitorare il funzionamento delle tecnologie utilizzate: infusioni continue con catetere venoso e pompa infusione, drenaggi toracici, catetere di Swan-Ganz, contropulsatore aortico | | | X |
| Collegare il pace maker temporaneo agli elettrodi transtoracici nelle situazioni previste dai protocolli | | | X |
| Educare la persona ad effettuare gli esercizi respiratori | | | X |

| CONCETTI | SETTORI DISCIPLINARI | ORE | METODI INSEGNAMENTO APPRENDIMENTO |
|--|---|-----|--|
| <p>Le emergenze cardiovascolari. Principi di elettrocardiografia. Quadri elettrocardiografici più frequenti: aritmie sopraventricolari, aritmie ventricolari, blocchi atrioventricolari.</p> <p>Algoritmo terapeutico: Trattamento farmacologico e strumentale delle aritmie. Aggiornamenti clinici e terapeutici sulle principali patologie cardiache. Fisiopatologia della patologia coronarica, valvolare, vascolare e trattamenti farmacologici conservativi</p> | Malattie dell'apparato cardiovascolare | 25 | Lezione, esercitazione applicativa individuale e in piccolo gruppo |
| <p>Le patologie trattabili con intervento cardiocirurgico</p> <p>La circolazione extracorporea (CEC). Complicanze della CEC sulla crisi ematica, sul sistema immunitario, sull'equilibrio idroelettrolitico</p> | Chirurgia cardiaca | 20 | Lezione, esercitazione applicativa |
| <p>La valutazione come approccio al trattamento cardiologico di urgenza</p> | Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche | 25 | Lezione, esercitazione applicativa individuale e in piccolo gruppo |
| <p>Competenze infermieristiche nella elaborazione e attuazione di protocolli e procedure di intervento di preparazione e assistenza alla persona con patologia cardiaca</p> | | | |
| <p>Competenze infermieristiche nella elaborazione e attuazione di protocolli e procedure di preparazione e assistenza alla persona nel pre e post operatorio.</p> | | | |
| TOTALE ORE | | 65 | |

| Attività/obiettivi | Componente | | |
|---|--------------|----------|----------|
| | Intellettiva | Comunic. | Gestuale |
| Accogliere la persona assistita e la sua famiglia nei diversi contesti assistenziali. Raccogliere l'anamnesi infermieristica registrando sulla cartella infermieristica i dati significativi per la stima delle necessità assistenziali | | X | |
| Comunicare con la persona assistita e la sua famiglia utilizzando modalità comunicative interpersonali verbali e non verbali facilitanti e adattate all'afasia e alla disartria presentate | X | | |
| Identificare nella persona assistita e nei familiari il tipo e il livello di reazione alla malattia, al suo trattamento e all'ospedalizzazione | | X | |
| Valutare anche attraverso l'utilizzo di scale specifiche (es Glasgow per lo stato di coscienza, di Rankin per la disabilità ecc) rischi e/o bisogni alterati della persona correlati ai segni e sintomi della malattia (alterazione del livello di coscienza, disorientamento, aumento della pressione arteriosa sistolica o differenziale, disturbi motori e sensitivi lateralizzati, dolore, alterazione della visione o manifestazioni oculari (nistagmo, oftalmoplegia, anisocoria, miosi, midriasi, vertigini, nausea, amnesia completa, transitoria, sincope, disartria, disfagia) alle fasi del trattamento, all'evoluzione della situazione clinica, all'insorgenza di situazione critica o premonitrice di complicanze | X | | |
| Diagnosticare i bisogni di assistenza infermieristica della persona assistita correlati alla malattia, all'ospedalizzazione, al suo trattamento, allo stile di vita, alle modificazioni delle attività di vita quotidiana, alla qualità di vita percepita (es. ansia, alterazione della vita sociale e lavorativa) | X | | |
| Formulare il piano di assistenza individuale registrando gli obiettivi dell'assistenza da fornire e il programma delle attività da realizzare | X | | |
| Coinvolgere la persona assistita e le persone risorsa nella formulazione e nella realizzazione del piano assistenziale | | X | |
| Documentare nella cartella infermieristica l'assistenza realizzata e la sua valutazione | X | | |
| Preparare e assistere la persona durante e dopo l'esecuzione di esami diagnostici (per esempio radiologici, tomografici, angiografie, scintigrafie, EEG, doppler, studi del flusso ematico cerebrale) | | | X |
| Organizzare percorsi diagnostici | X | | |
| Applicare le procedure tecniche a supporto dei percorsi diagnostici invasivi e non | | | X |
| Eseguire le misurazioni e le tecniche di competenza | | | X |
| Organizzare la gestione dei programmi terapeutici (per esempio anticoagulanti, antiaggreganti piastrinici, calcioantagonisti, diuretici ecc.) rispettando le indicazioni, le modalità d'uso e tenendo conto delle interazioni tra farmaci | X | | |
| Applicare il piano di assistenza eseguendo gli interventi previsti dal piano stesso adattandoli alle caratteristiche della persona assistita | | | X |
| Monitorare secondo i parametri concordati gli effetti terapeutici dei trattamenti farmacologici rilevando precocemente segni e sintomi di effetti collaterali o di inefficace compliance | X | | |
| Monitorare il funzionamento delle tecnologie utilizzate (per esempio infusione continua, monitoraggio della pressione endocranica, biopsia stereotassica, endoscopia intracranica, neuronavigatore intraoperatorio, monitoraggio emodinamico, ventilazione controllata) | X | | |
| Prevenire o ridurre la gravità delle complicanze e degli effetti collaterali dei trattamenti invasivi e non (emorragie, ipertensione endocranica, vomito, setticemia ecc) | X | | |
| Realizzare il piano di cure integrato concordato con l'équipe | | X | |
| Valutare con la persona assistita i risultati dell'assistenza infermieristica | X | | |
| Rilevare le manifestazioni di ansia e preoccupazione correlate all'intervento neurochirurgico e all'anestesia | | X | |
| Preparare, secondo procedure concordate, la persona assistita all'intervento chirurgico (tumori cerebrali, patologie vascolari, infezioni cranioencefaliche, traumi) | | | X |
| Educare la persona assistita, nella fase preoperatoria, all'utilizzo di tecniche per il controllo del dolore per il controllo delle complicanze nel post-operatorio | | | X |
| Monitorare, nella fase postoperatoria, le condizioni cliniche della persona assistita e i parametri concordati con l'équipe medica | X | | |

| CONCETTI | SETTORI DISCIPLINARI | ORE | METODI INSEGNAMENTO APPRENDIMENTO |
|--|---|-----|--|
| Aggiornamenti circa le malattie neurologiche di interesse chirurgico: tumori cerebrali, spinali, patologie vascolari, malformazioni, infezioni cranio encefaliche e vertebro midollari, traumatologia | Chirurgia vascolare | 8 | Lezione, esercitazione applicativa in piccolo gruppo |
| | Neurochirurgia | 10 | |
| Protocolli e procedure relativi a procedimenti diagnostico terapeutici invasivi e non. | Chirurgia vascolare | 8 | Lezione, discussione |
| | Neurochirurgia | 9 | |
| Problematiche infermieristiche relative alle procedura diagnostiche e terapeutiche monitoraggio della pressione endocranica, biopsia stereotassica, endoscopia intracranica, neuronavigatore intraoperatorio Problematiche infermieristiche relative alle tecnologie utilizzate. | Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche | 8 | Lezione, discussione |
| Competenze infermieristiche nell'assistenza alla persona nella fase pre e post-operatoria in relazione alla tipologia di intervento. Problematiche infermieristiche relative alla diagnostica ed alle terapie: finalità, modalità di monitoraggio e trattamento della persona nel post-operatorio, tipi di monitoraggio, applicazione e funzioni inadeguate, protocolli e procedure. Competenze professionali durante il trasporto della persona e utilizzo di ausili. Aggiornamenti epidemiologici e tecnici su prevenzione e controllo delle infezioni nei servizi di neurochirurgia (interventi secondo metodica latex-free). Interventi infermieristici tradizionali e complementari nella gestione dell'ansia pre e post-operatoria. | Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche | 17 | Lezione, esercitazione applicativa individuale e in piccolo gruppo |
| TOTALE ORE | | 65 | |

**CURRICULUM FORMATIVO
INDIRIZZO EMERGENZA SANITARIA (B)**

Referenze degli Autori

| | |
|---------------------------|--|
| Giovanni Becattini | Infermiere - DEA, Azienda Ospedaliera Careggi, Firenze |
| Barbara Bini | Professore a contratto in Scienze infermieristiche, Università di Firenze |
| Claudia Costanzi | Docente di Discipline infermieristiche, Polo infermieristico IDI, Roma |
| Emanuele Ginori | Professore a contratto in Scienze infermieristiche, Università di Firenze |
| Cristina Grilli | Professore a contratto in Scienze infermieristiche, Università di Firenze |
| Manuela Marcucci | Professore a contratto in Scienze infermieristiche, Università di Firenze |
| Patrizia Nappini | Docente di Discipline infermieristiche, Polo infermieristico IDI, Roma |
| Elena Porcù | Docente di Discipline infermieristiche, Polo infermieristico IDI, Roma |
| Claudia Uras | Docente di Discipline infermieristiche, Polo infermieristico IDI, Roma |

B. INDIRIZZO EMERGENZA SANITARIA

FINALITÀ E STRUTTURA DEL PERCORSO FORMATIVO

Al termine del percorso formativo lo studente è in grado di:

- realizzare un'assistenza infermieristica centrata sui problemi di salute e le necessità della persona assistita, in relazione all'Emergenza sanitaria;
- pianificare, gestire e valutare il processo assistenziale garantendo risultati di salute alla persona e alla famiglia;
- applicare i processi assistenziali nei contesti dell'Emergenza sanitaria territoriale ed ospedaliera;
- gestire le risorse umane e materiali dei servizi per realizzare un'assistenza efficace, efficiente e coerente;
- partecipare alle attività di formazione del personale;
- valutare l'efficacia di interventi di prevenzione effettuati in contesti sociosanitari, territoriali ed educativi;
- partecipare alle attività di ricerca;
- offrire consulenza ad altri operatori dei Servizi.

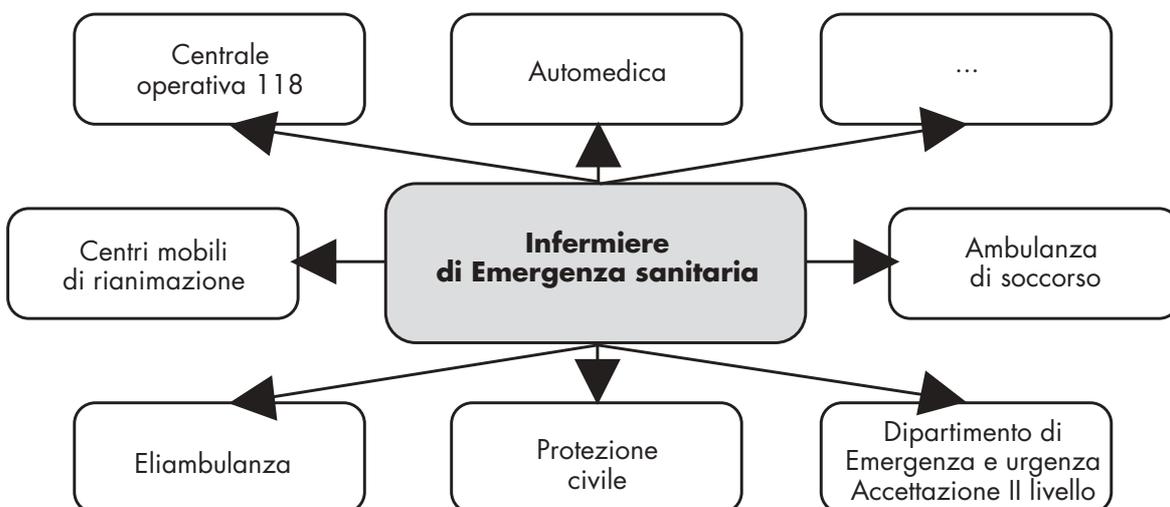
Ambiti d'intervento

Si riportano di seguito gli ambiti operativi dell'Infermiere di Area critica, ad indirizzo Emergenza sanitaria (Figura B.1), dove opera in regime di dipendenza o libero professionale:

- la Centrale operativa 118
- i Mezzi mobili di soccorso
- il Dipartimento Emergenza urgenza e Accettazione (DEA)
- l'Agencia nazionale per la Protezione civile

Figura B.1

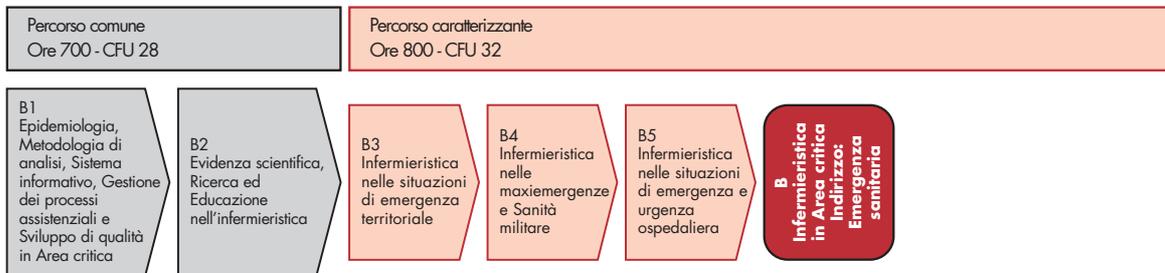
Ambiti d'intervento dell'Infermiere di Area critica, ad indirizzo Emergenza sanitaria



Il percorso è strutturato in cinque Moduli o Corsi di perfezionamento che sviluppano le specifiche competenze dell'infermiere in Emergenza sanitaria, come riportato nello Schema B.1.

Schema B.1

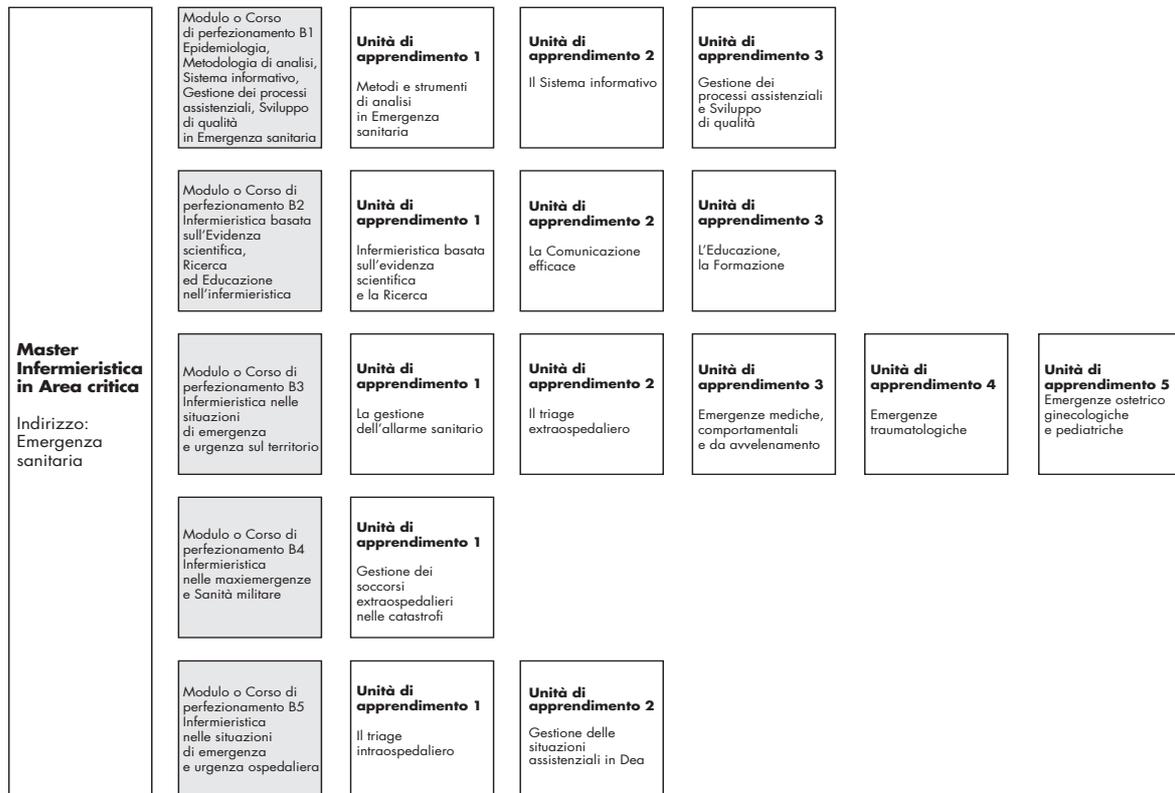
Articolazione del percorso



Nel seguente schema, si evidenziano cinque Moduli o Corsi di perfezionamento con le specifiche Unità di apprendimento.

Schema B.2

Esempio di articolazione dei Moduli o Corsi di perfezionamento



B. PROGRAMMAZIONE GENERALE DEI MODULI O CORSI DI PERFEZIONAMENTO

STRUTTURA COMPLESSIVA

Nella Tabella B.1 è rappresentata la struttura complessiva del percorso formativo **Infermieristica in Area critica, ad indirizzo Emergenza sanitaria** dove si evidenziano le ore e i crediti previsti per ogni corso di perfezionamento.

Tabella B.1

Struttura del percorso

| MODULI O CORSI DI PERFEZIONAMENTO | TOTALE | |
|---|--------|---------|
| | ORE | CREDITI |
| 1. Epidemiologia, metodologia di analisi, sistema informativo, gestione dei processi assistenziali e sviluppo di qualità in Emergenza sanitaria | 350 | 14 |
| 2. Evidenza scientifica, Ricerca ed Educazione nell'infermieristica | 350 | 14 |
| 3. Infermieristica nelle situazioni di emergenza e urgenza sul territorio | 350 | 14 |
| 4. Infermieristica nelle maxiemergenze e in Sanità militare | 150 | 6 |
| 5. Infermieristica nelle situazioni di emergenza e urgenza ospedaliera | 300 | 10 |
| TOTALE CFU per il conseguimento del Master in Area critica, ad indirizzo Emergenza sanitaria | 1500 | 60 |

PROGRAMMAZIONE GENERALE

Un Modulo o Corso di Perfezionamento è costituito dall'articolazione di settori scientifico-disciplinari: si possono visualizzare le ore distribuite in ogni settore scientifico disciplinare in forma generale (Totale ore aula) e parziale (in ogni Corso di perfezionamento). Nella Tabella B.2 sono inoltre riportate, per ogni perfezionamento, le ore totali dedicate allo studio e quelle per il tirocinio.

Tabella B.2

| Attività formative | | Moduli o Corsi di perfezionamento | | | | | | Apprendimento in Aula | Totale crediti Aula |
|---|---|---|----------------------------------|--|--|--|--|-----------------------|---------------------|
| | | Ambiti disciplinari | Settori scientifico disciplinari | Epidemiologia, metodologia di analisi, sistema informativo, gestione dei processi assistenziali e sviluppo di qualità in Emergenza sanitaria | Evidenza scientifica, Ricerca ed Educazione nell'Infermieristica | Infermieristica nelle situazioni di emergenza e urgenza sul territorio | Infermieristica nelle maxi-emergenze e Sanità militare | | |
| Attività caratterizzanti | Scienze biologiche mediche, chirurgiche ed infermieristiche | MED/18 Chirurgia generale | | | 16 | | | 16 | 0.64 |
| | | MED/38 Pediatria generale e specialistica | | | 5 | | | 5 | 0.2 |
| | | MED/25 Psichiatria | | | 3 | | | 3 | 0.12 |
| | | MED/27 Neurochirurgia | | | | | 10 | 10 | 0.4 |
| | | MED/41 Anestesiologia | | | 7 | 10 | 5 | 22 | 0.896 |
| | | MED/40 Ostetricia e ginecologia | | | 3 | | | 3 | 0.12 |
| | | MED/09 Medicina interna | | | 9 | | 42 | 51 | 2.04 |
| | | BIO/14 Farmacologia | | | 6 | | | 6 | 0.24 |
| | | IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico | | | | 3 | | 3 | 0.12 |
| | | MED/43 Medicina legale | | | 3 | 5 | | 8 | 0.32 |
| | | M-PSI/08 Psicologia clinica | | | | | 8 | 8 | 0.32 |
| | | M-PSI/01 Psicologia generale | | 20 | 7 | | | 27 | 1.08 |
| | | MED/42 Igiene generale e applicata, Diritto sanitario, Epidemiologia | 20 | | | | | 20 | 0.8 |
| | | MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche: <i>Metodologia della ricerca infermieristica</i> | 10 | 15 | 61 | 10 | 35 | 211 | 8.44 |
| | | <i>Etica infermieristica</i> | | 20 | | | | | |
| | | <i>Il miglioramento di qualità e l'infermieristica</i> | 25 | 15 | | | | | |
| | <i>Didattica e formazione</i> | | 20 | | | | | | |
| | M-PSI/05 Psicologia sociale | 15 | | | | | 15 | 0.6 | |
| | Scienze della terra | CHIM/04 Chimica industriale | | | | 2 | 2 | 0.08 | |
| | | GEO/05 Geologia applicata | | | | 2 | 2 | 0.08 | |
| | | GEO/08 Geochimica e vulcanologia | | | | 2 | 2 | 0.08 | |
| | Ingegneria civile e architettura | ICAR/01 Idraulica | | | | 2 | 2 | 0.08 | |
| | | ICAR/08 Scienza delle costruzioni | | | | 2 | 2 | 0.08 | |
| | Scienze informatiche applicate alla gestione sanitaria | INF/01 Informatica | | | | 2 | 2 | 0.08 | |
| | | ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni | 15 | 5 | | | 20 | 0.8 | |
| | | ING-INF/03 Telecomunicazioni | 10 | | | | 10 | 0.4 | |
| | | SECS-S/02 Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica | 10 | 10 | | | 20 | 0.8 | |
| Dimensioni antropologiche, pedagogiche e psicologiche | M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche | 5 | 5 | | | 10 | 0.4 | | |
| | M-PED/04 Pedagogia sperimentale | | 10 | | | 10 | 0.4 | | |
| | SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi | 10 | | | | 10 | 0.4 | | |
| Totale ore teoria | | 120 | 120 | 120 | 40 | 100 | 500 | 20 | |
| Totale ore studio | | 100 | 100 | 100 | 60 | 90 | 450 | 18 | |
| Totale ore tirocinio/esercitazione | | 130 | 130 | 130 | 50 | 110 | 550 | 22 | |
| Totale complessivo | | 350 | 350 | 350 | 150 | 300 | 1500 | 60 | |

CORSI INTEGRATI E VALUTAZIONE

I settori disciplinari fondamento di ogni Modulo sono stati riuniti in Corsi integrati a cui corrisponde un esame per l'accertamento delle competenze acquisite, oltre alla valutazione conseguita al termine del tirocinio.

A scopo esemplificativo si riporta il corso integrato relativo al Modulo o Corso di perfezionamento su: Infermieristica nelle situazioni di emergenza e urgenza ospedaliera

| CORSI INTEGRATI | SETTORI DISCIPLINARI | Teoria | Studio | Tirocinio | VALUTAZIONE | | |
|--|--|--------|--------|-----------|-----------------------------------|-----|--------------------------|
| Il triage intraospedaliero | MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche | 15 | | | Prove oggettive (scritto o orale) | | |
| | MED/09 Medicina interna | 22 | | | | | |
| Gestione delle situazioni assistenziali in DEA | MED41/Anestesiologia | 5 | | | Prova pratica simulata | | |
| | MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche | 20 | | | | | |
| | Med/27 Neurochirurgia | 10 | | | | | |
| | M-PSI/08 Psicologia clinica | 8 | | | | | |
| | MED/09 Medicina interna | 20 | | | | | |
| Totale ore aula | | 100 | | | 90 | 110 | Valutazione di tirocinio |
| Totale ore studio | | | | | | | |
| Totale ore tirocinio | | | | | | | |

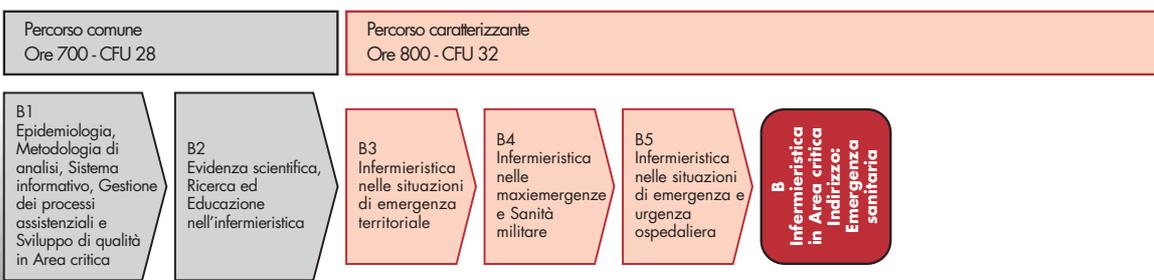
Il Modulo o Corso di perfezionamento è organizzato in due unità di apprendimento:

- 1° Unità di apprendimento: *Il triage intraospedaliero*
- 2° Unità di apprendimento: *Gestione delle situazioni assistenziali in DEA*

MODULO O CORSO DI PERFEZIONAMENTO B1

EPIDEMIOLOGIA, METODI DI ANALISI, SISTEMA INFORMATIVO, GESTIONE DEI PROCESSI ASSISTENZIALI E SVILUPPO DI QUALITÀ IN EMERGENZA SANITARIA

ORE 350 – CREDITI 14



| CORSI INTEGRATI | SETTORI DISCIPLINARI | Teoria | Studio | Tirocinio | VALUTAZIONE |
|--|--|--------|--------|-----------|-----------------------------------|
| | | | | | |
| Metodi e strumenti di analisi in Emergenza sanitaria | Igiene generale e applicata, Diritto sanitario, Epidemiologia | 15 | | | Prove oggettive (scritto o orale) |
| | Psicologia sociale | 10 | | | |
| | Sociologia dei processi culturali e comunicativi | 5 | | | |
| | Discipline demoeitnoantopologiche | 5 | | | |
| | Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche... | 10 | | | |
| Il sistema informativo | Sistemi di elaborazione delle informazioni | 15 | | | Prova pratica simulata |
| | Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica | 10 | | | |
| | Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche... | 5 | | | |
| | Telecomunicazioni | 10 | | | |
| Il processo assistenziale e sviluppo di qualità | Igiene generale e applicata, Diritto sanitario, Epidemiologia | 5 | | | Prova pratica simulata |
| | Sociologia dei processi culturali e comunicativi | 5 | | | |
| | Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche...: <i>Il miglioramento di qualità nell'infermieristica</i> | 25 | | | |
| Totale ore aula | | 120 | | | Valutazione di tirocinio |
| Totale ore studio | | | 100 | | |
| Totale ore tirocinio | | | | 130 | |

- Il Modulo o Corso di perfezionamento è organizzato in tre unità di apprendimento:
1. Unità di apprendimento: *Metodi e strumenti di analisi in Emergenza sanitaria*
 2. Unità di apprendimento: *Il sistema informativo*
 3. Unità di apprendimento: *Il processo assistenziale e sviluppo di qualità*

| Attività/obiettivi | Componente | | |
|--|--------------|--------------|----------|
| | Intellettiva | Comunicativa | Gestuale |
| Contribuire alla lettura epidemiologica del territorio, ivi compresi gli elementi sociali, culturali, economici e politici | X | | |
| Partecipare ai programmi di mantenimento e promozione della salute in Emergenza sanitaria | | X | |
| Partecipare ai programmi di prevenzione delle malattie, degli incidenti e degli infortuni | X | | |
| Raccogliere anamnesi di rischio | X | | |
| Attuare inchieste epidemiologiche | X | | |

| CONCETTI | SETTORI DISCIPLINARI | ORE | METODI INSEGNAMENTO APPRENDIMENTO |
|--|---|-----|--|
| <p>Normativa internazionale e nazionale relativa all’Emergenza sanitaria. Il sistema sanitario nella Comunità Europea e le esperienze straniere relative all’emergenza. Andamento epidemiologico degli eventi di emergenza territoriale</p> <p>Analisi dei concetti di medicina e infermieristica d’urgenza, epidemiologia, emergenza sanitaria... Modelli di studio epidemiologico. I servizi in emergenza sanitaria. L’inchiesta epidemiologica: definizione e metodologia applicativa. Demografia, andamento demografico e significato socio-sanitario. La distribuzione geografica del rischio, danno. Rischi trasversali e organizzativi. Classificazione dei rischi.</p> | Igiene generale e applicata, Diritto sanitario, Epidemiologia | 15 | Lezione, esercitazione applicativa individuale |
| <p>Analisi del profilo psicologico di una comunità. Transazione tra individuo-gruppo-sistemi-reti di sistemi. Teoria della “persona nel contesto”. Analisi e interpretazione del disagio psicologico a livello individuale e sociale. Fattori psico-sociali e salute fisica Modelli di qualità di vita.</p> | Psicologia sociale | 10 | Lezione, esercitazione applicativa in sottogruppo, ricerca sul campo |
| <p>Analisi del concetto di cultura. Analisi dei processi: culturale, comunicativo, sociale e dell’area socio-educativa. La rete sociale.</p> | Sociologia dei processi culturali e comunicazioni | 5 | Lezione, esercitazione applicativa in sottogruppo, ricerca sul campo |
| <p>Analisi del profilo antropologico di una comunità. La cultura come fattore di rischio per i problemi di salute prioritari della popolazione. Abitudini di vita e diversità culturali.</p> | Discipline demoeoantropologiche | 5 | Lezione, esercitazione applicativa in sottogruppo, ricerca sul campo |
| <p>La dinamicità del concetto di salute e di malattia. Problemi prioritari del sistema salute, obiettivi socio-sanitari. Dalla prevenzione della salute allo sviluppo di qualità della vita. Stili di vita e comportamenti a rischio... Tecniche e strumenti per la lettura della persona/famiglia/comunità. Analisi delle professioni. Reti di istituzioni e reti di cittadini. I profili e le relative competenze. Definizione del campo proprio di attività e di responsabilità della professione sanitaria di infermiere. La progettazione di una indagine epidemiologica. Strumenti di supporto: Diagramma di Gantt, diagramma di Pert.</p> | Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche... | 10 | Lezione, workshop, ricerca sul campo |
| TOTALE ORE | | 45 | |

| Attività/obiettivi | Componente | | |
|--|--------------|--------------|----------|
| | Intellettiva | Comunicativa | Gestuale |
| Definire indicatori per la valutazione dell'efficacia ed efficienza dei servizi del sistema di emergenza e urgenza sanitaria | X | | |
| Utilizzare e, se necessario, contribuire a costruire, un sistema d'informazione per la raccolta, l'inserimento e l'analisi dei dati in coerenza alla presa di decisione e alla definizione dei bisogni e delle azioni di salute prioritarie, secondo il grado di urgenza e la loro fattibilità economica | X | | |
| Svolgere attività di sorveglianza per gli accertamenti sanitari preventivi e periodici | X | | |
| Redigere relazioni sanitarie, rapporti sull'attività e statistiche | X | | |
| Attuare le tecniche relative all'uso degli strumenti presenti in Centrale 118: telefonia fissa mobile, sistemi radio, sistema informatico | | X | |
| Gestire i flussi informativi tra presidi, forze dell'ordine, vigili del fuoco, servizi Telecom, per il corretto funzionamento del Sistema | X | | |

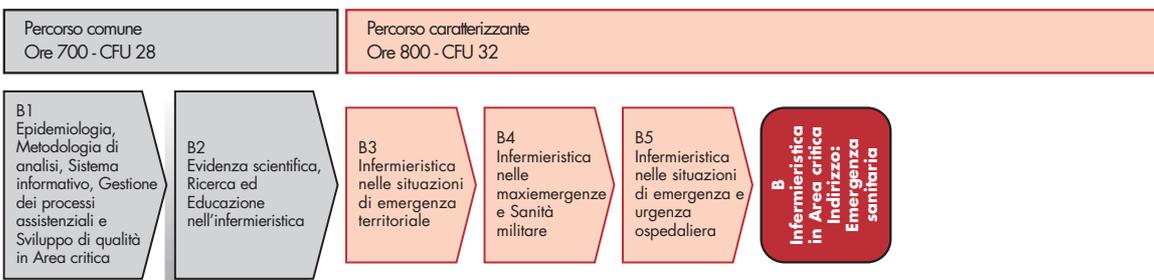
| CONCETTI | SETTORI DISCIPLINARI | ORE | METODI INSEGNAMENTO APPRENDIMENTO |
|--|--|-----|--|
| Il Sistema informativo, i fabbisogni informativi, le informazioni, i dati, le fonti informative, procedure informative e strumenti. Analisi dei sistemi informativi. L'organizzazione dei dati, le modalità di elaborazione. Valutazione di una procedura informativa. Fondamenti teorici, metodi e tecnologie atti a produrre progetti tecnicamente validi. | Sistemi di elaborazione delle informazioni | 10 | Lezione, esercitazione applicativa individuale |
| Carattere statistico e variabile. Unità di rilevazione. Campionamento, distribuzione. Rappresentazioni grafiche. Definizione della struttura della popolazione. Tecniche statistiche di costruzione degli indicatori. Indicatori di struttura, di funzionamento e di cambiamento. | Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica | 10 | Lezione, esercitazione applicativa individuale |
| I flussi informativi e ruolo del territorio, ospedale e agenzie dei servizi. Indicatori di interesse sanitario nel rapporto persona-ambiente-salute-infermieristica. | Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche... | 5 | Lezione, esercitazione applicativa in piccolo gruppo |
| Il sistema per le comunicazioni: - il sistema di telefonia fissa, (le linee telefoniche, la centrale telefonica PABX, gli apparecchi telefonici) - la comunicazione radiomobile (apparati radio di centrale operativa, apparati radioveicolari, sistema di registrazione del traffico radiotelefonico) | Telecomunicazioni | 10 | Lezione, esercitazione applicativa in piccolo gruppo |
| Il sistema informatico: il processo informativo per la gestione delle risorse e la gestione dell'evento Internet e intranet | Sistemi di elaborazione delle informazioni | 5 | Lezione, esercitazione applicativa in piccolo gruppo |
| TOTALE ORE | | 40 | |

| Attività/obiettivi | Componente | | |
|--|--------------|--------------|----------|
| | Intellettiva | Comunicativa | Gestuale |
| Pianificare il proprio lavoro tenendo conto degli obiettivi del servizio e in modo coordinato con l'organizzazione generale dell'istituzione | X | | |
| Organizzare dei programmi di azione per problemi sanitari specifici e a differenti livelli | X | | |
| Progettare procedure di raccolta dati, di comunicazione tra servizi e con enti | X | | |
| Delegare ai collaboratori, sulla base della valutazione delle necessità assistenziali della persona, le attività assistenziali conformi al loro profilo | | X | |
| Definire le priorità per utilizzare in modo ottimale le risorse esistenti | X | | |
| Identificare tipologia e costi delle risorse strumentali ed ambientali, necessarie all'assistenza infermieristica | X | | |
| Utilizzare le risorse applicando criteri di costo-efficacia | X | | |
| Adattare le risorse e le attività per il raggiungimento degli obiettivi | X | X | |
| Utilizzare strumenti di integrazione (linee guida, procedure, protocolli assistenziali, piani di assistenza standard) progettati con l'équipe o da altri servizi per omogeneizzare le modalità operative | | | X |
| Collaborare con i componenti del team interdisciplinare nella realizzazione delle attività | | X | |
| Gestire progetti di cambiamento per il miglioramento della qualità dell'assistenza | X | X | |
| Sostenere e monitorare processi di cambiamento ambientali e lavorativi volti al miglioramento della salute..., adottando tecniche di negoziazione e gestione dei conflitti | X | X | |
| Supervisionare la qualità della formulazione dei piani di assistenza | X | | |
| Supervisionare la qualità delle informazioni registrate sulla cartella infermieristica | X | | |
| Valutare l'assistenza infermieristica erogata | X | | |

| CONCETTI | SETTORI DISCIPLINARI | ORE | METODI INSEGNAMENTO APPRENDIMENTO |
|---|---|-----|---|
| Organizzazione amministrativa e pubblico impiego. Accredimento e certificazione: normativa di riferimento | Igiene generale e applicata, Diritto sanitario, Epidemiologia | 5 | Lezione, esercitazione applicativa individuale |
| Come favorire relazioni tra gruppi di cittadini, ricercatori universitari e istituzioni locali. La partnership. Visioning. La catena del valore. | Sociologia dei processi culturali e comunicativi | 5 | Lezione, esercitazione applicativa in piccolo gruppo |
| Il sistema delle professioni. Ciclo PDCA. Il processo decisionale nel sistema organizzativo, modelli e metodi di previsione. Il cambiamento organizzativo: teorie evolutive. I processi organizzativi e assistenziali. Processo produttivo infermieristico output e outcomes. Epidemiologia infermieristica. I processi assistenziali | Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche... Il miglioramento di qualità nell'infermieristica | 10 | Lezione, esercitazione applicativa individuale e in piccolo gruppo, action learning |
| L'organizzazione dei sistemi di emergenza: riferimenti normativi e organizzazione/integrazione del Dipartimento di Emergenza Urgenza Centrale operativa ed emergenza territoriale: organizzazione operativa, tipologia di équipe e modalità di integrazione interdisciplinare. Metodologia di programmazione dei mezzi di soccorso: caratteristiche, allestimenti, criteri di attivazione | Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche... Il miglioramento di qualità nell'infermieristica | 15 | Lezione, esercitazione applicativa individuale e in piccolo gruppo, action learning |
| TOTALE ORE | | 35 | |

MODULO O CORSO DI PERFEZIONAMENTO
EVIDENZA SCIENTIFICA, RICERCA
ED EDUCAZIONE NELL'INFERMIERISTICA
ORE 400 – CREDITI 16

B2



| CORSI INTEGRATI | SETTORI DISCIPLINARI | Teoria | Studio | Tirocinio | VALUTAZIONE |
|---|---|--------|--------|-----------|-----------------------------------|
| | | | | | |
| Infermieristica basata sull'evidenza scientifica e la ricerca | Sistemi di elaborazione delle informazioni | 5 | | | Prova oggettiva (scritto o orale) |
| | Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica | 10 | | | |
| | Scienze infermieristiche...: <i>Etica infermieristica</i> | 5 | | | |
| | Scienze infermieristiche...: <i>Ricerca nell'infermieristica</i> | 20 | | | |
| La comunicazione efficace | Psicologia generale | 10 | | | Prova pratica simulata |
| | Discipline demoesnoantropologiche | 5 | | | |
| | Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche... | 15 | | | |
| | Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche... <i>Etica infermieristica</i> | 5 | | | |
| L'educazione e la formazione | Pedagogia sperimentale | 10 | | | |
| | Psicologia generale | 10 | | | |
| | Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche... <i>Etica infermieristica</i> | 5 | | | |
| | Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche... <i>Didattica e formazione</i> | 20 | | | |
| Totale ore aula | 120 | | | | |
| Totale ore studio | | 100 | | | Valutazione di tirocinio |
| Totale ore tirocinio | | | 130 | | |

- Il Modulo o Corso di perfezionamento è organizzato in tre unità di apprendimento:
1. Unità di apprendimento: *Infermieristica basata sull'evidenza scientifica e la ricerca*
 2. Unità di apprendimento: *La comunicazione efficace*
 3. Unità di apprendimento: *L'educazione e la formazione*

| Attività/obiettivi | Componente | | |
|---|--------------|--------------|----------|
| | Intellettiva | Comunicativa | Gestuale |
| Collaborare ai programmi di ricerca di pertinenza in Emergenza sanitaria | | X | |
| Contribuire al miglioramento della qualità e dell'efficacia in tema emergenza sanitaria | X | | |
| Contribuire all'analisi dei fattori che hanno influenza sulla salute | X | | |
| Favorire e realizzare un programma di valutazione | X | | |
| Identificare specifici problemi e aree di ricerca in ambito di emergenza sanitaria | X | | |
| Realizzare ricerche in collaborazione con équipe multidisciplinari | X | | |
| Partecipare a ricerche | X | | |
| Partecipare a programmi di monitoraggio e controllo di eventi critici (per esempio, di rischio infettivo) | X | | |
| Utilizzare i risultati delle ricerche per facilitare la presa di decisione | X | | |

| CONCETTI | SETTORI DISCIPLINARI | ORE | METODI INSEGNAMENTO APPRENDIMENTO |
|---|---|-----|--|
| Progettazione e realizzazione di sistemi informativi e impianti informatici di supporto. | Sistemi di elaborazione delle informazioni | 5 | Lezione, esercitazione applicativa in piccolo gruppo |
| Statistica e calcolo delle probabilità, progettazione e analisi degli esperimenti, affidabilità, controllo statistico di qualità con particolare riferimento ai processi produttivi, ai prodotti, alle risorse. Indici normalizzanti di indicatori. Analisi della varianza, analisi fattoriale. Il differenziale semantico. Q-sort, indici di centralità. | Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica | 10 | Lezione, esercitazione applicativa in piccolo gruppo, ricerca d'aula |
| Etica e ricerca operativa. | Scienze infermieristiche...: <i>Etica infermieristica</i> | 5 | Lezione, esercitazione applicativa |
| Definizione e compiti della ricerca infermieristica, pedagogica e sociale. Livelli della ricerca, fasi ed identificazione degli ambiti di interesse. Modelli e metodi di previsione. Definizione del problema, sua formulazione matematica, formulazione di vincoli, obiettivi e alternative di azione, algoritmi di soluzione, valutazione. Problemi relativi l'area della emergenza sanitaria Evidence Based: Medicine e Nursing. Dalle evidenze scientifiche alla elaborazione di linee guida. | Scienze infermieristiche...: <i>Ricerca nell'infermieristica</i> | 20 | Lezione, esercitazione applicativa in piccolo gruppo, progetto, ricerca d'aula |
| TOTALE ORE | | 40 | |

| Attività/obiettivi | Componente | | |
|---|--------------|--------------|----------|
| | Intellettiva | Comunicativa | Gestuale |
| Diffondere i dati epidemiologici... | | X | |
| Gestire colloqui di aiuto, tenendo conto delle implicazioni etiche, sociali e legali, attivando le risorse adatte al caso | | X | |
| Comunicare con la persona assistita e la sua famiglia utilizzando modalità comunicative efficaci | | X | |
| Fornire consulenza ad altri infermieri, non esperti in emergenza sanitaria, in situazioni complesse | | X | |
| Stabilire con l'utente e la famiglia una relazione di aiuto | | X | |
| Informare efficacemente la persona assistita e la sua famiglia | | X | |
| Predisporre materiale informativo relativo al controllo dei fattori di rischio e delle complicanze | X | | |
| Utilizzare tecniche di counseling per sostenere la persona assistita a cambiare comportamenti nello stile di vita e ad assumere decisioni nel controllo dei fattori di rischio e nella gestione dei trattamenti | | X | |
| Utilizzare metodi di comunicazione interpersonale efficaci nel lavoro di équipe | | X | |
| Utilizzare canali di comunicazione efficaci in relazione alla tipologia di informazioni da trasmettere | | X | |
| Sostenere e monitorare processi di cambiamento..., adottando tecniche di negoziazione e gestione dei conflitti | X | | |
| Condurre un gruppo di lavoro volto a identificare rischi e misure di prevenzione | | X | |
| Fornire consulenza ad altri operatori non esperti in Emergenza sanitaria | | X | |
| Raccogliere i dati necessari per comprendere la situazione su cui è chiesto il contributo di consulenza | X | | |
| Coordinare un gruppo di lavoro su problematiche assistenziali specifiche | | X | |
| Redigere un rapporto sulla consulenza | X | | |

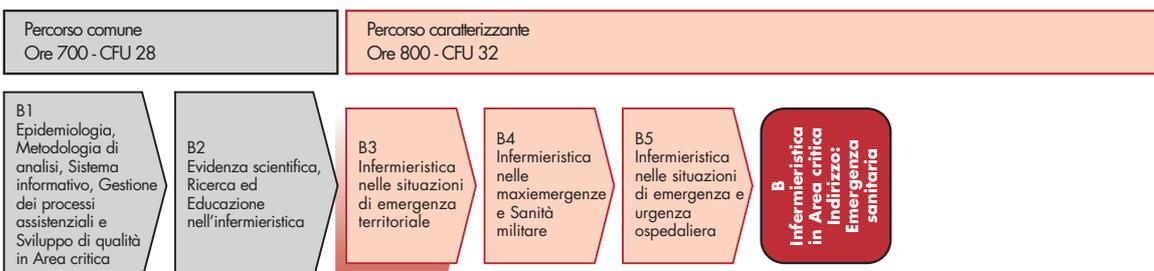
| CONCETTI | SETTORI DISCIPLINARI | ORE | METODI INSEGNAMENTO APPRENDIMENTO |
|--|---|-----|--|
| La relazione d'aiuto. L'empatia corporea. Metodo Gordon, Circle Time, il focus group, la consulenza. Il coping. L'orientamento. L'assertività e la negoziazione. Il counseling. Metodi e strumenti di integrazione del gruppo. Il gruppo di lavoro come strumento operativo. Il colloquio e l'intervista. La comunicazione persuasiva. | Psicologia generale | 10 | Lezione, esercitazione applicativa individuale e in piccolo gruppo, role playing, T group. |
| Analisi comparata dei modelli comunicativi nelle culture. | Discipline demoetnoantropologiche | 5 | Lezione, esercitazione applicativa |
| Progettazione e pianificazione degli interventi informativi. I partner istituzionali, non istituzionali, stranieri. Lo studio dei valori. Lo studio degli interessi. Strategie e strumenti di marketing. Comunicazione scritta e reporting. | Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche... | 15 | Lezione, workshop, esercitazione applicativa in sottogruppo |
| Principi etici e comunicazione | Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche...: <i>Etica infermieristica</i> | 5 | Lezione, discussione |
| TOTALE ORE | | 35 | |

| Attività/obiettivi | Componente | | |
|---|--------------|--------------|----------|
| | Intellettiva | Comunicativa | Gestuale |
| Proporre progetti educativi | X | | |
| Identificare i bisogni educativi della persona assistita e della famiglia | X | | |
| Definire obiettivi educativi riferiti all'acquisizione da parte della persona assistita e la sua famiglia di corrette abitudini di vita, tenendo conto della sua rappresentazione della malattia e delle differenze comportamentali legate alla cultura di appartenenza | X | | |
| Stabilire con la persona assistita e la famiglia un contratto educativo in cui siano definite le strategie per far fronte ai problemi di salute | X | | |
| Applicare metodi e mezzi educativi pertinenti alle esigenze individuate | | X | |
| Identificare gli ostacoli all'apprendimento di comportamenti adattivi da parte della persona assistita e della sua famiglia | X | | |
| Utilizzare strategie efficaci per superare gli ostacoli dell'apprendimento di comportamenti adattivi | | X | |
| Valutare il livello di competenza del personale infermieristico e del personale di supporto e derivarne i bisogni formativi | X | | |
| Pianificare programmi di formazione e preparare materiale didattico per il personale sanitario | X | | |
| Realizzare interventi educativi al personale rispetto a problematiche inerenti la promozione, la prevenzione e l'educazione sanitaria | X | | |
| Realizzare attività di tutorato nei confronti di studenti o di altri operatori in formazione nei servizi di Emergenza territoriale e ospedaliera | X | | |
| Progettare e realizzare interventi formativi/informativi rivolti a studenti e professionisti dell'area sanitaria sull'emergenza sanitaria | X | | |
| Valutare l'efficacia della formazione sulla performance individuale dell'operatore | X | | |
| Autovalutare il proprio livello di competenza professionale e derivarne i propri bisogni di formazione | X | | |
| Progettare e realizzare esperienze di autoapprendimento | X | | |
| Autovalutare e migliorare il proprio livello di performance per risolvere nuovi problemi | X | | |

| CONCETTI | SETTORI DISCIPLINARI | ORE | METODI INSEGNAMENTO APPRENDIMENTO |
|--|--|-----|--|
| <p>Correlati biologici e fisiologici del comportamento e delle funzioni percettive, cognitive ed emotive. Rapporto fra strutture nervose e attività psichica. I sistemi interpersonali, adattamento persona-ambiente. Teoria dei costrutti. Rappresentazioni mentali. Sistemi cognitivi naturali e artificiali e loro interazione nelle diverse fasce di età. Lo sviluppo cognitivo. Rapporto fra strutture nervose e attività psichica. Cognizione, memoria, produzione convergente, produzione divergente. Apprendimento. L'educazione socio-affettiva... Identificazione verbale. La messa in scena (lo psicodramma).</p> | Psicologia generale | 10 | Lezione, esercitazione applicativa individuale e in piccolo gruppo, role playing, T group. |
| <p>L'osservazione del comportamento: tecniche e strumenti. Il questionario, l'intervista individuale e di gruppo. La check list. Rating-scales. Le scale di valutazione. Valutazione del metodo di lavoro dei discenti. La valutazione dell'efficacia dell'intervento educativo. Psicometria e sociometria. I test e loro costruzione Osservazione del gruppo: indice di comportamento. Gli atteggiamenti e le opinioni: metodi di identificazione e scale.</p> | Pedagogia sperimentale | 10 | Lezione, esercitazione applicativa individuale e in piccolo gruppo |
| <p>Identificazione dei bisogni formativi. Progettazione e pianificazione degli interventi educativi/formativi (dai bisogni alla definizione degli obiettivi, le risorse, il sistema di valutazione) in coerenza con la fasce di età della popolazione di riferimento. Tassonomia di obiettivi educativi. Metodologie didattiche. Valutazione degli interventi di educazione. L'apprendimento a distanza. Tutoring. Modalità di integrazione tra servizi/operatori per la presa in carico dei casi assistenziali ed elaborazione dei piani di cura integrati. Metodi e strumenti per l'educazione della persona per l'accertamento delle necessità informative, in relazione alle variabili della persona e al problema di salute nelle fasi terapia e riabilitazione. Aspetti educativi circa gli stili di vita e trattamenti farmacologici conseguenti al trattamento a lungo termine</p> | Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche...: <i>Didattica e formazione</i> | 20 | Lezione, esercitazione applicativa individuale e in piccolo gruppo, role play |
| Etica nella educazione/formazione | Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche...: <i>Etica infermieristica</i> | 5 | Lezione, discussione |
| TOTALE ORE | | 45 | |

MODULO O CORSO DI PERFEZIONAMENTO
INFERMIERISTICA NELLE SITUAZIONI DI EMERGENZA
E URGENZA SUL TERRITORIO
ORE 400 – CREDITI 16

B3



| CORSI INTEGRATI | SETTORI DISCIPLINARI | Teoria | Studio | Tirocinio | VALUTAZIONE |
|--|---|--------|--------|-----------|-----------------------------------|
| | | | | | |
| La gestione dell'allarme sanitario | Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche | 10 | | | Prova oggettiva (scritto o orale) |
| | Medicina legale | 3 | | | |
| | Psicologia generale | 7 | | | |
| Il triage extraospedaliero | Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche | 10 | | | |
| | Medicina interna | 5 | | | |
| Emergenze mediche comportamentali e da avvelenamento | Anestesiologia. | 7 | | | |
| | Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche | 17 | | | |
| | Farmacologia | 6 | | | |
| | Psichiatria | 3 | | | |
| | Chirurgia generale | 3 | | | |
| | Medicina interna | 4 | | | |
| Emergenze traumatologiche | Chirurgia generale | 13 | | | |
| | Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche | 17 | | | |
| Emergenze ostetrico ginecologiche e pediatriche | Pediatria generale e specialistica | 5 | | | |
| | Ostetricia e ginecologia | 3 | | | |
| | Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche | 7 | | | |
| Totale ore aula | | 120 | | | Valutazione di tirocinio |
| Totale ore studio | | | 100 | | |
| Totale ore tirocinio | | | | 130 | |

Il Modulo o Corso di perfezionamento è organizzato in cinque unità di apprendimento:

1. Unità di apprendimento: *La gestione dell'allarme sanitario*
2. Unità di apprendimento: *Il triage extraospedaliero*
3. Unità di apprendimento: *Emergenze mediche, comportamentali e da avvelenamento*
4. Unità di apprendimento: *Emergenze traumatologiche*
5. Unità di apprendimento: *Emergenze ostetrico ginecologiche e pediatriche*

| Attività/obiettivi | Componente | | |
|---|--------------|--------------|----------|
| | Intellettiva | Comunicativa | Gestuale |
| Valutare la richiesta del soccorso | X | | |
| Stabilire una relazione d'aiuto con l'utente in riferimento al bisogno di soccorso | | X | |
| Identificare la risposta idonea alla richiesta di soccorso | X | | |
| Comunicare all'utente la risorsa attivata/attivabile in base alle caratteristiche del bisogno espresso | | X | |
| Fornire all'utente informazioni per un primo intervento (Dispatch life support) in attesa dei soccorsi | | X | |
| Coordinare l'accesso alle strutture sanitarie negli interventi di soccorso | X | | |
| Rilevare i dati previsti dalla normativa vigenti (tempi, codici) | X | | |
| Monitorizzare i mezzi di soccorso o altre strutture presenti sul territorio | X | | |
| Gestire l'interazione continua tra C.O., mezzo di soccorso e servizio sanitario attivato | | X | |
| Monitorizzare la ricettività dei Pronto soccorsi di competenza | X | | |
| Monitorizzare la disponibilità di posti letto di Terapia intensiva e Specialistiche a livello multizonale | X | | |
| Gestire il trasporto ordinario | X | | |
| Identificare il mezzo/risorsa al bisogno di soccorso | X | | |
| Attivare il mezzo/risorsa in risposta al bisogno di soccorso | X | | |
| Predisporre l'equipaggiamento necessario per l'evento critico | | | X |
| Elaborare protocolli/procedure operative per la gestione delle varie situazioni | X | | |
| Applicare protocolli/procedure operative per la gestione delle varie situazioni | | | X |

| CONCETTI | SETTORI DISCIPLINARI | h O | METODI INSEGNAMENTO APPRENDIMENTO |
|--|--|--------|--|
| Responsabilità giuridiche e medico-legali nella gestione di situazioni di emergenza. La documentazione legale | Medicina legale | 3 | Lezione, esercitazione applicativa individuale |
| Strategie di gestione della chiamata: ricezione della richiesta di soccorso, valutazione del grado di complessità ed attivazione delle risorse disponibili, elementi di comunicazione telefonici, istruzioni pre-arrivo, protocolli e procedure, criteri per la centralizzazione/assegnazione dell'utente(trasporto e servizi). Il telesoccorso. | Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche... | 10 | Lezione, esercitazione applicativa individuale e in piccolo gruppo |
| Immagine e professionalità dell'operatore La gestione della relazione in C.O. Comunicazione con gli equipaggi di soccorso Relazione con la persona/familiari in situazioni di criticità vitale: tipologia degli utenti, principi di comunicazione telefonica. | Psicologia generale | 7 | Lezione, esercitazione applicativa individuale e in piccolo gruppo |
| TOTALE ORE | | 20 | |

| Attività/obiettivi | Componente | | |
|---|--------------|--------------|----------|
| | Intellettiva | Comunicativa | Gestuale |
| Rilevare "situazioni a rischio" sul luogo dell'evento e attuare le necessarie misure di sicurezza | X | | X |

| CONCETTI | SETTORI DISCIPLINARI | ORE | METODI INSEGNAMENTO APPRENDIMENTO |
|---|---|-----|--|
| Priorità sul luogo dell'evento: indici di gravità. il triage. La valutazione della persona: algoritmi della valutazione primaria e secondaria dell'infortunato | Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche | 10 | Lezione, esercitazione applicativa, caso |
| | Medicina interna | 5 | |
| TOTALE ORE | | 15 | |

| Attività/obiettivi | Componente | | |
|---|--------------|--------------|----------|
| | Intellettiva | Comunicativa | Gestuale |
| Applicare protocolli e procedure assistenziali in collaborazione e in autonomia (diagnostiche, terapeutiche, posizionamento, trasporto) | | | X |
| Documentare l'assistenza infermieristica attuata alla persona | | X | |
| Applicare i protocolli di intervento sul luogo dell'evento | | | X |

| CONCETTI | SETTORI DISCIPLINARI | ORE | METODI INSEGNAMENTO APPRENDIMENTO |
|---|--|-----|--|
| Aggiornamenti clinici, diagnostici terapeutici e complicanze nelle fasi di emergenza extra ospedaliera nelle principali patologie respiratorie: dispnea, insufficienza respiratoria, asma bronchiale, lo pneumotorace, il lembo mobile toracico, ostruzioni delle vie respiratorie. | Anestesiologia | 7 | Lezione, esercitazione applicativa, caso |
| Aggiornamenti clinici, diagnostici terapeutici e complicanze nelle fasi di emergenza extra ospedaliera nelle principali patologie cardiache: il dolore toracico non traumatico, le cardiopatie ischemiche acute, l'arresto cardiaco. Il trattamento d'urgenza, linee guida internazionali AED, ACLS | | | |
| Aggiornamenti clinici, diagnostici terapeutici e complicanze nelle fasi di emergenza extra ospedaliera nelle principali patologie neurologiche: il coma, ictus cerebrale | Medicina interna | 4 | Lezione, esercitazione applicativa, caso |
| Aggiornamenti farmacologici relativi alle principali patologie degli apparati cardiovascolare, respiratorio e neurologico | Farmacologia | 4 | |
| Competenze infermieristiche nella elaborazione e attuazione di protocolli e procedure di intervento sul luogo dell'evento in caso di dispnea, insufficienza respiratoria, asma bronchiale, lo pneumotorace, il lembo mobile toracico, ostruzioni delle vie respiratorie, il dolore toracico non traumatico, le cardiopatie ischemiche acute, l'arresto cardiaco. il coma, ictus cerebrale | Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche... | 12 | |
| Il trattamento dei pazienti difficili: modalità di approccio al paziente psichiatrico e con dipendenza: alcool, sostanze stupefacenti | Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche | 2 | Lezione, esercitazione applicativa, caso |
| | Psichiatria | 3 | |
| Applicazione di protocolli e procedure di intervento in caso di avvelenamento: farmaci, sostanze chimiche, alimentari... | Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche | 3 | Lezione, esercitazione applicativa, caso |
| | Farmacologia | 2 | |
| Lesioni da caldo: ustioni, colpo di sole e colpo di calore. Lesioni da freddo: congelamento ed assideramento. Lesioni da corrente elettrica | Chirurgia generale | 3 | Lezione |
| TOTALE ORE | | 40 | |

| Attività/obiettivi | Componente | | |
|---|--------------|--------------|----------|
| | Intellettiva | Comunicativa | Gestuale |
| Applicare protocolli e procedure assistenziali in collaborazione e in autonomia (diagnostiche, terapeutiche, posizionamento, trasporto) | | | X |
| Documentare l'assistenza infermieristica attuata alla persona | | X | |
| Applicare i protocolli di intervento sul luogo dell'evento | | | X |

| CONCETTI | SETTORI DISCIPLINARI | ORE | METODI INSEGNAMENTO APPRENDIMENTO |
|---|---|-----|--|
| Aspetti generali sul trauma e i sistemi di risposta, golden hour. I meccanismi di lesione e l'indice di sospetto. Approccio al paziente politraumatizzato: - primary survey (airways, cervical spine, breathing, circulation, disability, exposure); - secondary survey (esame testa piedi, anamnesi, dinamica e destinazione). Presidi e tecniche di mobilizzazione e immobilizzazione Il dolore nel politraumatizzato | Chirurgia generale | 8 | Lezione, esercitazione applicativa, caso |
| | Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche | 12 | Lezione, esercitazione applicativa, caso |
| Aggiornamenti clinici, diagnostici terapeutici e complicanze nelle fasi di emergenza extra ospedaliera nelle principali patologie traumatiche: lesioni delle parti molli e ossee: ferite, contusioni, lussazioni, fratture, amputazioni. Lesioni della colonna: indici di sospetto, segni e sintomi. Il trauma cranico, le lesioni toraciche, lesioni addominali | Chirurgia generale | 5 | Lezione, esercitazione applicativa, caso |
| Competenze infermieristiche nella elaborazione e attuazione di protocolli e procedure di intervento sul luogo dell'evento in caso: lesioni delle parti molli e ossee, lesioni della colonna, lesioni toraciche, lesioni addominali | Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche | 5 | Lezione, esercitazione applicativa, caso |
| TOTALE ORE | | 30 | |

5° UNITÀ DI APPRENDIMENTO
EMERGENZE OSTETRICO GINECOLOGICHE E PEDIATRICHE

MODULO B3

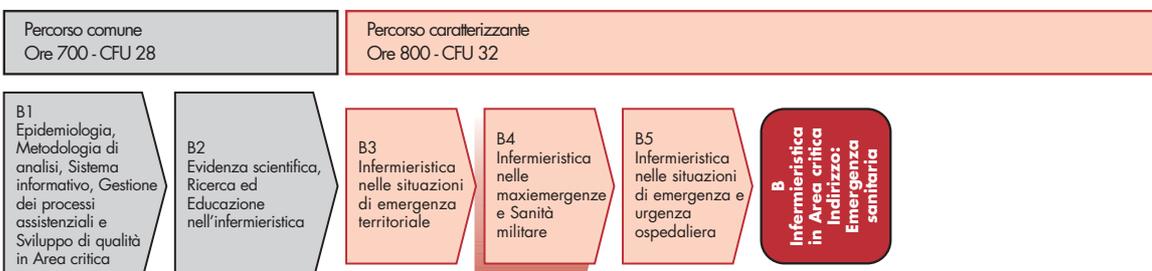
| Attività/obiettivi | Componente | | |
|---|--------------|--------------|----------|
| | Intellettiva | Comunicativa | Gestuale |
| Applicare protocolli e procedure assistenziali in collaborazione e in autonomia (diagnostiche, terapeutiche, posizionamento, trasporto) | | | X |
| Documentare l'assistenza infermieristica attuata alla persona | | X | |
| Applicare i protocolli di intervento sul luogo dell'evento | | | X |

| CONCETTI | SETTORI DISCIPLINARI | ORE | METODI INSEGNAMENTO APPRENDIMENTO |
|--|---|-----|--|
| Approccio alla donna in caso di parto precipitoso, complicanze del parto. Urgenze in gravidanza e ginecologiche | Ginecologia e ostetricia | 3 | Lezione, esercitazione applicativa, caso |
| | Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche | 2 | |
| Attuazione di tecniche di primo intervento al neonato: PBL e supporto avanzato | Pediatria generale specialistica | 5 | Lezione, esercitazione applicativa, caso |
| | Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche | 5 | |
| TOTALE ORE | | 15 | |

MODULO O CORSO DI PERFEZIONAMENTO B4

INFERMIERISTICA NELLE MAXIEMERGENZE E SANITÀ MILITARE

ORE 400 – CREDITI 16



| CORSI INTEGRATI | SETTORI DISCIPLINARI | Teoria | Studio | Tirocinio | VALUTAZIONE |
|---|--|--------|--------|-----------|-----------------------------------|
| | | | | | |
| Gestione dei soccorsi extraospedalieri nelle catastrofi | GEO/05 geologia applicata | 2 | | | Prova oggettiva (scritto o orale) |
| | GEO/08 geochimica e vulcanologia | 2 | | | |
| | ICAR/01 idraulica | 2 | | | |
| | ICAR/08 scienza delle costruzioni | 2 | | | Prova pratica simulata |
| | CHIM/04 chimica industriale | 2 | | | |
| | INF/01 Informatica | 2 | | | |
| | IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico | 3 | | | |
| | MED41/Anestesiologia | 10 | | | Valutazione di tirocinio |
| | MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche | 10 | | | |
| M-PSI/08 Psicologia clinica | 5 | | | | |
| Totale ore aula | | 40 | | | |
| Totale ore studio | | | 60 | | |
| Totale ore tirocinio | | | | 50 | |

Il Modulo o Corso di perfezionamento è organizzato in una unità di apprendimento:

1. Unità di apprendimento: *Gestione dei soccorsi extraospedalieri nelle catastrofi*

| Attività/obiettivi | Componente | | |
|--|--------------|--------------|----------|
| | Intellettiva | Comunicativa | Gestuale |
| Collaborare con le strutture della protezione civile | X | | |
| Applicare protocolli/procedure operative per la gestione delle varie situazioni | | | X |
| Stabilire una relazione d'aiuto con l'utente in riferimento al bisogno di soccorso | | X | |
| Mantenere collegamenti tra Centrale operativa, servizi sanitari e servizi di Protezione Civile | | X | |

| CONCETTI | SETTORI DISCIPLINARI | ORE | METODI INSEGNAMENTO APPRENDIMENTO |
|---|---|-----|---|
| Cenni sulla natura dei fenomeni fisici, natura del rischio industriale e tecnologico e per l'ambiente costruito | Geologia applicata | 2 | Lezione |
| | Geochimica e vulcanologia | 2 | |
| | Idraulica | 2 | |
| | Scienza delle costruzioni | 2 | |
| | Chimica industriale | 2 | |
| I sistemi di informazione georeferenziata ed il loro utilizzo nella gestione dei disastri, la raccolta dati ambientali rilevanti per le catastrofi | Informatica | 2 | Lezione, esercitazione applicativa |
| Normativa, generalità, finalità e organizzazione della protezione civile in Italia. La legislazione sui disastri in Europa e nel mondo. Il ruolo della protezione civile nell'amministrazione pubblica. (ai vari livelli da nazionale a comunale) | Istituzioni di diritto pubblico | 3 | Lezione, esercitazione applicativa, caso |
| | Anestesiologia | 5 | |
| Cenni generali sulla dinamica dei disastri. Pianificazione. Gli eventi catastrofici: definizione e classificazione. La medicina delle catastrofi: gli strumenti. Le funzioni della catena del soccorso: dalla fase di allarme al ricovero delle vittime. Protocolli di intervento dei principali eventi catastrofici. | Anestesiologia | 5 | Lezione, esercitazione applicativa, caso |
| | Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche | 10 | |
| Aspetti psicologici delle situazioni di emergenza da disastro | Psicologia Clinica | 5 | Laboratorio didattico della comunicazione |
| TOTALE ORE | | 40 | |

MODULO O CORSO DI PERFEZIONAMENTO
INFERMIERISTICA NELLE SITUAZIONI DI EMERGENZA
E URGENZA OSPEDALIERA
ORE 300 – CREDITI 12

B5



| CORSI INTEGRATI | SETTORI DISCIPLINARI | Teoria | Studio | Tirocinio | VALUTAZIONE |
|--|--|--------|--------|-----------|-----------------------------------|
| | | | | | |
| Il triage intraospedaliero | MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche | 15 | | | Prova oggettiva (scritto o orale) |
| | MED/09 Medicina interna | 22 | | | |
| Gestione delle situazioni assistenziali in DEA | MED41/Anestesiologia | 5 | | | Prova pratica simulata |
| | MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche | 20 | | | |
| | MED/27 Neurochirurgia | 10 | | | |
| | M-PSI/08 Psicologia clinica | 8 | | | |
| | MED/09 Medicina interna | 20 | | | |
| Totale ore aula | | 100 | | | Valutazione di tirocinio |
| Totale ore studio | | | 90 | | |
| Totale ore tirocinio | | | | 110 | |

Il Modulo o Corso di perfezionamento è organizzato in due unità di apprendimento:

1. Unità di apprendimento: *Il triage intraospedaliero*
2. Unità di apprendimento: *Gestione delle situazioni assistenziali in DEA*

| Attività/obiettivi | Componente | | |
|---|--------------|--------------|----------|
| | Intellettiva | Comunicativa | Gestuale |
| Accogliere la persona in situazione di criticità vitale | | X | |
| Effettuare il triage nell'accesso alle strutture di riferimento del DEA | | | X |

| CONCETTI | SETTORI DISCIPLINARI | LE O | METODI INSEGNAMENTO APPRENDIMENTO |
|--|--|---------|--|
| Problemi prioritari di salute afferenti al DEA Il triage in DEA: caratteristiche, finalità, la valutazione, definizione dei codici di gravità | Medicina interna | 22 | Lezione, esercitazione applicativa, caso |
| Il triage in specifiche situazioni cliniche: - dolore toracico - dispnea - dolore addominale - cefalea - perdita di coscienza - intossicazione - traumi | Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche | 15 | Lezione, esercitazione applicativa, caso |
| TOTALE ORE | | 37 | |

| Attività/obiettivi | Componente | | |
|---|--------------|--------------|----------|
| | Intellettiva | Comunicativa | Gestuale |
| Monitorizzare le funzioni vitali e i segni e sintomi di complessità assistenziale | X | | |
| Utilizzare i presidi medico chirurgici e le apparecchiature necessarie al trattamento/monitorizzazione della persona | | | X |
| Applicare i protocolli assistenziali in situazioni di emergenza/urgenza. | | | X |
| Diagnosticare le necessità assistenziali della persona correlati al tipo di alterazione in atto | X | | |
| Instaurare una relazione interpersonale adeguata alle caratteristiche personali e patologiche della persona | | X | |
| Applicare protocolli e procedure richiesti dal caso diagnostici e terapeutici rivolti alla persona in collaborazione con l'équipe | | | X |
| Sostenere la famiglia sul piano relazionale per l'accettazione della situazione critica del proprio congiunto | | X | |
| Orientare la persona assistita e la sua famiglia all'interno dei servizi | X | | |

| CONCETTI | SETTORI DISCIPLINARI | ORE | METODI INSEGNAMENTO APPRENDIMENTO |
|---|---|-----|---|
| Protocolli assistenziali in DEA: linee guida e protocolli concordati: - emergenza traumatologica, - emergenze cardiologiche - emergenze mediche. Emergenze neurochirurgiche | Medicina interna | 20 | Lezione, esercitazione applicativa, caso |
| | Neurochirurgia | 10 | |
| Monitoraggio delle funzioni vitali | Anestesiologia | 5 | Lezione |
| Problematiche infermieristiche relative alla diagnostica ed alle terapie: finalità, modalità di monitoraggio e trattamento della persona in fase acuta, tipi di monitoraggio, applicazione e funzioni inadeguate. Linee guida protocolli e procedure: - emergenza traumatologica, - emergenze cardiologiche - emergenze neurochirurgiche | Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche | 20 | Lezione, esercitazione applicativa, caso |
| Caratteristiche relazionali per il supporto alla persona assistita e alla famiglia rispetto alle situazioni critiche | Psicologia generale | 8 | Laboratorio didattico della comunicazione |
| TOTALE ORE | | 63 | |

**CURRICULUM FORMATIVO
INDIRIZZO CHIRURGIA
GENERALE E SPECIALISTICA (C)**

Referenze degli Autori

| | |
|--------------------------|---|
| Mario Antonini | Azienda Usl 11, Empoli |
| Barbara Bini | Professore a contratto in Scienze infermieristiche, Università di Firenze |
| Claudia Costanzi | Docente di Discipline infermieristiche Polo infermieristico IDI, Roma |
| Cristina Grilli | Professore a contratto in Scienze infermieristiche, Università di Firenze |
| Manuela Marcucci | Professore a contratto in Scienze infermieristiche, Università di Firenze |
| Patrizia Nappini | Docente di Discipline infermieristiche, Polo infermieristico IDI, Roma |
| Elena Porcù | Docente di Discipline infermieristiche Polo infermieristico IDI, Roma |
| Gabriele Rastelli | Presidente Associazione Italiana Operatori Sanitari Stomatoterapia (AIOSS) |
| Laura Tibaldi | Professore a contratto in Scienze infermieristiche, Università di Genova |
| Claudia Uras | Docente di Discipline infermieristiche Polo infermieristico IDI, Roma |

C. INDIRIZZO CHIRURGIA GENERALE E SPECIALISTICA

FINALITÀ E STRUTTURA DEL PERCORSO FORMATIVO

Al termine del percorso formativo lo studente è in grado di:

- realizzare un'assistenza infermieristica centrata sui problemi di salute e le necessità della persona assistita in relazione all'area chirurgica;
- pianificare, gestire e valutare il processo assistenziale garantendo risultati di salute alla persona e alla famiglia;
- applicare i processi assistenziali nei contesti dell'area della Chirurgia generale, specialistica e One Day Surgery;
- gestire le risorse materiali dei servizi per realizzare un'assistenza efficace, efficiente e coerente;
- partecipare alle attività di formazione del personale;
- valutare l'efficacia degli interventi effettuati;
- partecipare alle attività di ricerca;
- offrire consulenza ad altri operatori dei Servizi.

Ambiti d'intervento

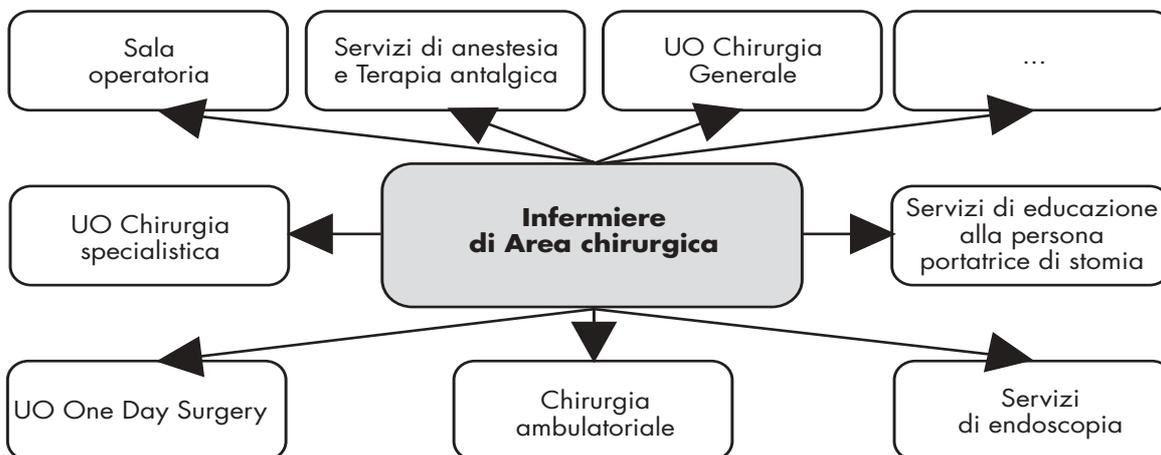
Si riportano di seguito gli ambiti operativi dell'Infermiere di Area chirurgica, ad indirizzo Chirurgia generale e specialistica, dove opera in regime di dipendenza o libero professionale:

- le UU.OO. di Chirurgia generale
- le UU.OO. di Chirurgia specialistica
- le UU.OO. di One Day Surgery
- la Chirurgia ambulatoriale
- i Servizi di endoscopia
- i Servizi di educazione alla persona portatrice di stomia
- i Servizi di anestesia e terapia antalgica
- la Sala operatoria

Nella Figura C.1 si evidenziano i possibili ambiti di intervento dell'Infermiere che opera in Area chirurgica e nella Figura C.2 la rete dell'Infermiere di Area chirurgica

Figura C.1

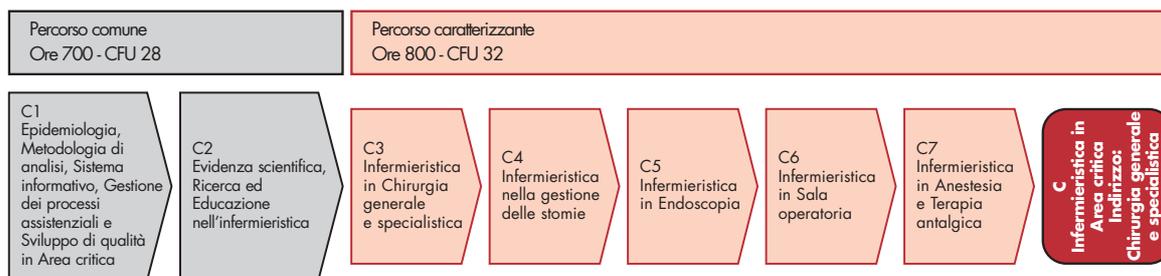
Ambiti d'intervento dell'infermiere di Area critica, ad indirizzo Chirurgia generale e specialistica



Il percorso è strutturato in sette Moduli o Corsi di perfezionamento che sviluppano le specifiche competenze dell'infermiere in Chirurgia generale e specialistica come riportato nello Schema C.1.

Schema C.1

Articolazione del percorso



Nello schema che segue si evidenziano i sette Moduli o Corsi di perfezionamento con le specifiche Unità di apprendimento.

Schema C.2

Esempio di articolazione dei Moduli o Corsi di perfezionamento

| | | | | |
|---|--|--|---|---|
| <p>Master Infermieristica in Area critica</p> <p>Indirizzo Infermieristica in Chirurgia generale e specialistica</p> | <p>Modulo o Corso di perfezionamento C1 Epidemiologia, metodologia di analisi, sistema informativo, gestione dei processi assistenziali, sviluppo di qualità in Chirurgia generale e specialistica</p> | <p>Unità di apprendimento 1</p> <p>Metodi e strumenti di analisi in Area chirurgica</p> | <p>Unità di apprendimento 2</p> <p>Il Sistema informativo</p> | <p>Unità di apprendimento 3</p> <p>Modelli organizzativi e Sviluppo di qualità</p> |
| | <p>Modulo o Corso di perfezionamento C2 Infermieristica basata sull'evidenza scientifica e la Ricerca</p> | <p>Unità di apprendimento 1</p> <p>Infermieristica basata sull'evidenza scientifica e la Ricerca</p> | <p>Unità di apprendimento 2</p> <p>La Comunicazione efficace</p> | <p>Unità di apprendimento 3</p> <p>L'Educazione, la Formazione</p> |
| | <p>Modulo o Corso di perfezionamento C3 Infermieristica in Chirurgia generale e specialistica</p> | <p>Unità di apprendimento 1</p> <p>Infermieristica e gestione della persona in Area chirurgica</p> | | |
| | <p>Modulo o Corso di perfezionamento C4 Infermieristica nella gestione delle stomie</p> | <p>Unità di apprendimento 1</p> <p>Infermieristica e gestione della persona con stomia intestinale</p> | <p>Unità di apprendimento 2</p> <p>Infermieristica e gestione della persona con stomia urinaria</p> | |
| | <p>Modulo o Corso di perfezionamento C5 Infermieristica in endoscopia</p> | <p>Unità di apprendimento 1</p> <p>Accoglienza e orientamento della persona nei servizi di endoscopia</p> | <p>Unità di apprendimento 2</p> <p>La gestione della persona sottoposta a procedure endoscopiche</p> | |
| | <p>Modulo o Corso di perfezionamento C6 Infermieristica in Sala operatoria</p> | <p>Unità di apprendimento 1</p> <p>Infermieristica in Sala operatoria</p> | | |
| | <p>Modulo o Corso di perfezionamento C7 Infermieristica in Anestesia e Terapia antalgica</p> | <p>Unità di apprendimento 1</p> <p>Infermieristica in Anestesia e Terapia antalgica</p> | | |

C. PROGRAMMAZIONE GENERALE DEI MODULI O CORSI DI PERFEZIONAMENTO

STRUTTURA COMPLESSIVA

Nella Tabella C.1 è rappresentata la struttura complessiva del percorso formativo dove si evidenziano i crediti previsti per ogni Corso di perfezionamento.

Tabella C.1

Struttura del percorso

| MODULI | TOTALE | |
|--|--------|---------|
| | ORE | CREDITI |
| Epidemiologia, metodologia di analisi, sistema informativo, gestione dei processi assistenziali e sviluppo di qualità in Area chirurgica | 350 | 14 |
| Evidenza scientifica, Ricerca ed Educazione nell'infermieristica | 350 | 14 |
| Infermieristica in Chirurgia generale e specialistica | 300 | 12 |
| Infermieristica nella gestione delle stomie | 200 | 8 |
| Infermieristica in endoscopia | 100 | 4 |
| Infermieristica in Sala operatoria | 100 | 4 |
| Infermieristica in Anestesia e Terapia antalgica | 100 | 4 |
| TOTALE CFU per il conseguimento del Master Infermieristica in Area critica, ad indirizzo Chirurgia generale e specialistica | 1500 | 60 |

PROGRAMMAZIONE GENERALE

Un Modulo o Corso di Perfezionamento è costituito dall'articolazione di settori scientifico disciplinari. Si possono visualizzare le ore distribuite in ogni settore scientifico disciplinare in forma generale (Totale ore aula) e parziale (in ogni Corso di perfezionamento). Nella Tabella C.2 sono inoltre riportate, per ogni Corso di perfezionamento le ore totali dedicate allo studio e quelle per il tirocinio.

Tabella C.2

| Attività formative | Ambiti disciplinari | Settori scientifico disciplinari | Moduli o Corsi di perfezionamento | | | | | | Apprendimento in Aula | Totale crediti Aula | | | |
|------------------------------------|--|--|--|--|---|---|-------------------------------|------------------------------------|-----------------------|---------------------|---|------|-----|
| | | | Epidemiologia, metodologia di analisi, sistema informativo, gestione dei processi assistenziali e sviluppo di qualità in Area Chirurgica | Evidenza scientifica, Ricerca ed Educazione nell'Infermieristica | Infermieristica in Chirurgia Generale e specialistica | Infermieristica nella gestione delle stomie | Infermieristica in endoscopia | Infermieristica in Sala Operatoria | | | Infermieristica in Anestesia e terapia analgica | | |
| Attività caratterizzanti | Scienze biologiche mediche, chirurgiche e infermieristiche | MED/12 Gastroenterologia | | | | | | 3 | 3 | 0.12 | | | |
| | | MED/18 Chirurgia generale | | | 10 | 10 | 2 | | | 22 | 0.88 | | |
| | | MED/21 Chirurgia toracica | | | 4 | | 2 | | | 6 | 0.24 | | |
| | | MED/22 Chirurgia vascolare | | | 4 | | | | | 4 | 0.16 | | |
| | | MED/23 Chirurgia cardiaca | | | 5 | | | | | 5 | 0.2 | | |
| | | MED/24 Urologia | | | 6 | 6 | 2 | | | 14 | 0.56 | | |
| | | MED/27 Neurochirurgia | | | 4 | | | | | 4 | 0.16 | | |
| | | MED/29 Chirurgia maxillofaciale | | | 3 | | | | | 3 | 0.12 | | |
| | | MED/30 Malattie apparato visivo | | | 3 | | | | | 3 | 0.12 | | |
| | | MED/31 Otorinolaringoiatria | | | 3 | | | | | 3 | 0.12 | | |
| | | MED/33 Malattie apparato locomotore | | | 5 | | | 2 | | 7 | 0.28 | | |
| | | MED/40 Ginecologia e ostetricia | | | 5 | | | | | 5 | 0.2 | | |
| | | MED/08 Anatomia patologica | | | | | | | 10 | 10 | 0.4 | | |
| | | MED/41 Anestesiologia | | | | | | | 4 | 11 | 13 | 0.52 | |
| | | Oncologia | | | | | 4 | | | | 4 | 0.16 | |
| | | Andrologia | | | | | 2 | | | | 2 | 0.08 | |
| | | BIO/14 Farmacologia | | | | | | | | 5 | 5 | 0.2 | |
| | | MED/43 Medicina legale | | | | | 3 | | 2 | 3 | 8 | 0.32 | |
| | | MED/44 Medicina del lavoro | | | | | 3 | | 2 | | 5 | 0.2 | |
| | | Mpsi/08 Psicologia clinica | | | | | 8 | 3 | | | 4 | 15 | 0.6 |
| | | M-PSI/01 Psicologia generale | | 6 | 25 | | | | | | 31 | 1.24 | |
| | | MED/42 Igiene generale e applicata, Diritto sanitario, Epidemiologia | | 20 | | | | | 2 | | 22 | 0.88 | |
| | | SECS-P/07 Economia aziendale | | 10 | | | | | | | 10 | 0.4 | |
| | | MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche: | | 19 | 15 | 30 | 32 | 11 | 22 | 15 | 144 | 8.52 | |
| | | <i>Metodologia della ricerca infermieristica</i> | | | 20 | | | | | | 20 | | |
| | | <i>Etica infermieristica</i> | | | 10 | 4 | | | | | 14 | | |
| | | <i>Il miglioramento di qualità e l'infermieristica</i> | | 15 | | | | | | | 15 | | |
| | | <i>Didattica e formazione</i> | | | 20 | | | | | | 20 | | |
| | | MED/49 Scienze dietetiche applicate | | | | | 3 | | | | 3 | 0.12 | |
| | | M-PSI/05 Psicologia sociale | | 10 | | | | | | | 10 | 0.4 | |
| | | Scienze informatiche applicate alla gestione sanitaria | ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni | 10 | 5 | | | | | | 15 | 0.6 | |
| | | | SECS-S/02 Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica | 10 | 10 | | | | | | 20 | 0.8 | |
| | | Dimensioni antropologiche pedagogiche e psicologiche | M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche | 10 | 5 | | | | | | 15 | 0.6 | |
| | | | M-PED/04 Pedagogia sperimentale | | 10 | | | | | | 10 | 0.4 | |
| | | | SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi | 10 | | | | | | | 10 | 0.4 | |
| | | Totale ore teoria | | | 120 | 120 | 100 | 60 | 30 | 35 | 35 | 500 | 20 |
| Totale ore studio | | | 100 | 100 | 95 | 60 | 35 | 30 | 30 | 450 | 18 | | |
| Totale ore tirocinio/esercitazione | | | 130 | 130 | 105 | 80 | 35 | 55 | 55 | 550 | 22 | | |
| Totale complessivo | | | 350 | 350 | 350 | 200 | 100 | 100 | 150 | 1500 | 60 | | |

CORSI INTEGRATI E VALUTAZIONE

I settori disciplinari fondamento di ogni Modulo sono stati riuniti in Corsi integrati a cui corrisponde un esame per l'accertamento delle competenze acquisite, oltre alla valutazione conseguita al termine del tirocinio.

A scopo esemplificativo si riporta il corso integrato relativo al Modulo o corso di perfezionamento: *Infermieristica in anestesia e terapia antalgica*

| CORSI INTEGRATI | SETTORI DISCIPLINARI | Teoria | Studio | Tirocinio | VALUTAZIONE |
|--|---|--------|--------|-----------|--------------------------|
| Infermieristica in anestesia e terapia antalgica | Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche | 20 | | | Prova pratica simulata |
| | Anestesiologia | 15 | | | |
| | Psicologia clinica | 5 | | | |
| | Farmacologia | 5 | | | |
| Totale ore aula | | 45 | | | Valutazione di tirocinio |
| Totale ore studio | | | 50 | | |
| Totale ore tirocinio | | | | 55 | |

Il Modulo o Corso di perfezionamento è organizzato in una unità di apprendimento:

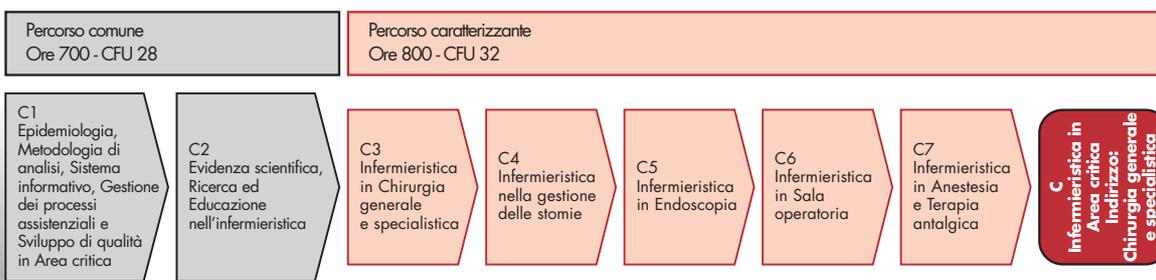
1. Unità di apprendimento: *Infermieristica in anestesia e terapia antalgica*

MODULO O CORSO DI PERFEZIONAMENTO

EPIDEMIOLOGIA, METODOLOGIA DI ANALISI, SISTEMA INFORMATIVO, GESTIONE DEI PROCESSI ASSISTENZIALI E SVILUPPO DI QUALITÀ IN AREA CHIRURGICA

ORE 350 – CREDITI 14

C1



| CORSI INTEGRATI | SETTORI DISCIPLINARI | Teoria | Studio | Tirocinio | VALUTAZIONE |
|---|--|--------|--------|-----------|-----------------------------------|
| | | | | | |
| Metodi e strumenti di analisi in Area chirurgica | Igiene generale e applicata, Diritto sanitario, Epidemiologia | 15 | | | Prova oggettiva (scritto o orale) |
| | Psicologia sociale | 10 | | | |
| | Sociologia dei processi culturali e comunicativi | 5 | | | |
| | Discipline demoeoantropologiche | 10 | | | |
| | Psicologia generale | 6 | | | |
| | Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche... | 14 | | | |
| Il sistema informativo | Sistemi di eleaborazione delle informazioni | 10 | | | Prova pratica simulata |
| | Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica | 10 | | | |
| | Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche | 5 | | | |
| Gestione dei processi assistenziali e sviluppo di qualità | Igiene generale applicata, Diritto sanitario, Epidemiologia | 5 | | | Prova pratica simulata |
| | Economia aziendale | 10 | | | |
| | Sociologia dei processi culturali e comunicativi | 5 | | | |
| | Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche...: <i>Il miglioramento di qualità nell'infermieristica</i> | 15 | | | |
| Totale ore aula | | 120 | | | |
| Totale ore studio | | | 100 | | |
| Totale ore tirocinio | | | | 130 | Valutazione di tirocinio |

Il Modulo o Corso di perfezionamento è organizzato in tre unità di apprendimento:

1. Unità di apprendimento: *Metodi e strumenti di analisi in Area chirurgica*
2. Unità di apprendimento: *Il sistema informativo*
3. Unità di apprendimento: *Gestione dei processi assistenziali e sviluppo di qualità*

1° UNITÀ DI APPRENDIMENTO
METODI E STRUMENTI DI ANALISI IN AREA CHIRURGICA

MODULO C1

| Attività/obiettivi | Componente | | |
|--|--------------|--------------|----------|
| | Intellettiva | Comunicativa | Gestuale |
| Contribuire alla lettura epidemiologica del territorio, ivi compresi gli elementi sociali, culturali, economici e politici | X | | |
| Partecipare ai programmi di mantenimento e promozione della salute in area chirurgica | | X | |
| Partecipare ai programmi di prevenzione delle malattie, degli incidenti e degli infortuni | X | | |
| Raccogliere anamnesi di rischio | X | | |
| Attuare inchieste epidemiologiche | X | | |

| CONCETTI | SETTORI DISCIPLINARI | ORE | METODI INSEGNAMENTO APPRENDIMENTO |
|---|---|-----|--|
| Normativa internazionale e nazionale relativa alle chirurgie generali e specialistiche ed in riferimento al One Day surgery. Il sistema sanitario nella Comunità Europea. Le esperienze straniere relative all'Area chirurgica. Andamento epidemiologico Le esperienze straniere. Concatenamenti fra medicina, politica sociale ed economia riguardanti la previdenza sanitaria su livello europeo. Analisi dei concetti di chirurgia generale, specialistica e One Day Surgery, sala operatoria, ambulatori di riabilitazione, epidemiologia. Modelli di studio epidemiologico. I servizi in Area chirurgica. L'inchiesta epidemiologica: definizione e metodologia applicativa. Demografia, andamento demografico e significato socio-sanitario. La distribuzione geografica del disagio. Concetto di pericolo, rischio, danno. Rischi trasversali e organizzativi. Classificazione dei rischi. | Igiene generale e applicata, Diritto sanitario, Epidemiologia | 15 | Lezione, esercitazione applicativa individuale |
| Analisi del profilo psicologico di una comunità. Transazione tra individuo-gruppo-sistemi-reti di sistemi. Teoria della "persona nel contesto". Analisi e interpretazione del disagio psicologico a livello individuale, relazione, nella famiglia (psicosomatica, psicofisiologica, neuropsicologica). Modelli di qualità di vita. | Psicologia sociale | 10 | Lezione, esercitazione applicativa in sottogruppo, ricerca sul campo |
| Analisi del concetto di cultura. Analisi dei processi: culturale, comunicativo, sociale e dell'area socioeducativa. La rete sociale. | Sociologia dei processi culturali e comunicativi | 5 | Lezione, esercitazione applicativa in sottogruppo, ricerca sul campo |
| La cultura come fattore di rischio per i problemi di salute prioritari della popolazione. Abitudini di vita e diversità culturali; antropologia culturale della morte; la morte ed il morire: analisi fra culture. | Discipline Demoetnoantropologiche | 10 | Lezione, esercitazione applicativa in sottogruppo, ricerca sul campo |
| Fattori psico-sociali e salute fisica. Teoria di campo ed oncologia psicologica. Rischi psicologici per gli operatori dell'unità operatoria chirurgica | Psicologia generale | 6 | Lezione |
| La dinamicità del concetto di salute e di malattia. Problemi prioritari del sistema salute, obiettivi socio-sanitari. Stili di vita e comportamenti a rischio... Analisi delle professioni. Reti di istituzioni e reti di cittadini. I profili e le relative competenze. Concetto di autonomia infermieristica. Definizione del campo proprio di attività e di responsabilità della professione sanitaria di infermiere. La progettazione di una indagine epidemiologica. Strumenti di supporto: diagramma di Gantt, diagramma di Pert. | Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche... | 14 | Lezione, workshop, ricerca sul campo |
| TOTALE ORE | | 60 | |

| Attività/obiettivi | Componente | | |
|--|--------------|--------------|----------|
| | Intellettiva | Comunicativa | Gestuale |
| Definire indicatori per la valutazione dell'efficacia ed efficienza dei servizi di chirurgia generale e specialistica | X | | |
| Utilizzare e, se necessario, contribuire a costruire, un sistema d'informazione per la raccolta, l'inserimento e l'analisi dei dati in coerenza alla presa di decisione e alla definizione dei bisogni e delle azioni di salute prioritarie, secondo il grado di urgenza e la loro fattibilità economica | X | | |
| Svolgere attività di sorveglianza per gli accertamenti sanitari preventivi e periodici | X | | |
| Assicurare l'archiviazione delle posizioni sanitarie dei lavoratori e degli utenti garantendone la conservazione e una funzionale consultazione | X | | |
| Redigere relazioni sanitarie, rapporti sull'attività e statistiche | X | | |

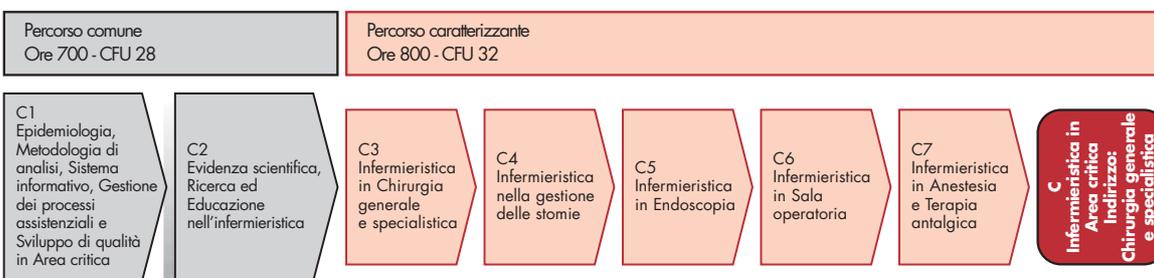
| CONCETTI | SETTORI DISCIPLINARI | ORE | METODI INSEGNAMENTO APPRENDIMENTO |
|--|--|-----|--|
| Il Sistema informativo, i fabbisogni informativi, le informazioni, i dati, le fonti informative, procedure informative e strumenti. Analisi dei sistemi informativi. L'organizzazione dei dati, le modalità di elaborazione. Valutazione di una procedura informativa. Fondamenti teorici, metodi e tecnologie atti a produrre progetti tecnicamente validi. | Sistemi di elaborazione delle informazioni | 10 | Lezione, esercitazione applicativa individuale |
| Carattere statistico e variabile. Unità di rilevazione. Campionamento. Distribuzione. Rappresentazioni grafiche. Definizione della struttura della popolazione. Tecniche statistiche di costruzione degli indicatori. Indicatori di struttura, di funzionamento e di cambiamento. | Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica | 10 | Lezione, esercitazione applicativa individuale |
| I flussi informativi e ruolo del territorio, ospedale e agenzie dei servizi. Indicatori di interesse sanitario nel rapporto persona-ambiente-salute-infermieristica. | Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche... | 5 | Lezione, esercitazione applicativa in piccolo gruppo |
| TOTALE ORE | | 25 | |

| Attività/obiettivi | Componente | | |
|--|--------------|--------------|----------|
| | Intellettiva | Comunicativa | Gestuale |
| Pianificare il proprio lavoro tenendo conto degli obiettivi del servizio e in modo coordinato con l'organizzazione generale dell'istituzione | X | | |
| Organizzare dei programmi di azione per problemi sanitari specifici e a differenti livelli | X | | |
| Progettare procedure di raccolta dati, di comunicazione tra servizi e con enti | X | | |
| Delegare ai collaboratori, sulla base della valutazione delle necessità assistenziali dei malati, le attività assistenziali conformi al loro profilo | | X | |
| Definire le priorità per utilizzare in modo ottimale le risorse esistenti | X | | |
| Identificare tipologia e costi delle risorse strumentali ed ambientali, necessarie all'assistenza infermieristica | X | | |
| Utilizzare le risorse applicando criteri di costo-efficacia | X | | |
| Adattare le risorse e le attività per il raggiungimento degli obiettivi | X | | |
| Utilizzare strumenti di integrazione (linee guida, procedure, protocolli assistenziali, piani di assistenza standard) progettati con l'équipe o da altri servizi per omogeneizzare le modalità operative | X | | |
| Collaborare con i componenti del team interdisciplinare nella realizzazione delle attività | | X | |
| Gestire progetti di cambiamento per il miglioramento della qualità dell'assistenza | X | | |
| Sostenere e monitorare processi di cambiamento ambientali e lavorativi volti al miglioramento della salute..., adottando tecniche di negoziazione e gestione dei conflitti | X | | |
| Supervisionare la qualità della formulazione dei piani di assistenza | X | | |
| Supervisionare la qualità delle informazioni registrate sulla cartella infermieristica | X | | |
| Valutare l'assistenza infermieristica erogata | X | | |
| Raccogliere, conservare, archiviare la documentazione clinica della persona sottoposta a procedure invasive, anche attraverso l'utilizzo di tecnologia informatica | | | X |
| Elaborare ed utilizzare la documentazione infermieristica | X | | |
| Organizzare le sedute di lavoro in relazione alle caratteristiche delle procedure ed alle necessità della persona | X | | |
| Collaborare nell'individuazione di strategie per il miglioramento della qualità nell'ambito del servizio | X | | |

| CONCETTI | SETTORI DISCIPLINARI | ORE | METODI INSEGNAMENTO APPRENDIMENTO |
|---|---|-----|---|
| Organizzazione amministrativa e pubblico impiego. Accreditemento e certificazione: normativa di riferimento, responsabilità infermieristiche | Igiene generale e applicata, Diritto sanitario, Epidemiologia | 5 | Lezione, esercitazione applicativa individuale |
| I risultati dell'azienda. Produttività del lavoro. Progettazione e programmazione del sistema produttivo. Fondamenti di economia aziendale applicata alla gestione delle strutture sanitarie. Metodi e strumenti di misurazione dei processi aziendali | Economia aziendale | 10 | Lezione, esercitazione applicativa individuale e in piccolo gruppo |
| Come favorire relazioni tra gruppi di cittadini, ricercatori universitari e istituzioni locali. La partnership. Visioning. La catena del valore | Sociologia dei processi culturali e comunicativi | 5 | Lezione, esercitazione applicativa in piccolo gruppo |
| Il sistema delle professioni. Il processo decisionale nel sistema organizzativo, modelli e metodi di previsione. Il cambiamento organizzativo: teorie evolutive. I processi organizzativi e assistenziali. Processo produttivo infermieristico Output e outcomes. Epidemiologia infermieristica. Modelli organizzativi a confronto. Il miglioramento di qualità: evoluzioni | Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche... <i>Il miglioramento di qualità nell'infermieristica</i> | 15 | Lezione, esercitazione applicativa individuale e in piccolo gruppo, action learning |
| TOTALE ORE | | 35 | |

MODULO O CORSO DI PERFEZIONAMENTO
EVIDENZA SCIENTIFICA, RICERCA ED EDUCAZIONE
NELL'INFERMIERISTICA
ORE 350 – CREDITI 14

C2



| CORSI INTEGRATI | SETTORI DISCIPLINARI | Teoria | Studio | Tirocinio | VALUTAZIONE |
|---|--|--------|--------|-----------|-----------------------------------|
| | | | | | |
| Infermieristica basata sull'evidenza scientifica e la ricerca | Sistema di elaborazione delle informazioni | 5 | | | Prove oggettive (scritto o orale) |
| | Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica | 10 | | | |
| | Scienze infermieristiche (...): etica | 5 | | | |
| | Scienze infermieristiche (...): ricerca nell'infermieristica | 20 | | | |
| La comunicazione efficace | Psicologia generale | 15 | | | Prova pratica simulata |
| | Discipline demoetnoantropologiche | 5 | | | |
| | Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche... | 15 | | | |
| | Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche (...): etica | 5 | | | |
| L'educazione e la formazione | Psicologia generale | 10 | | | Prova pratica simulata |
| | Pedagogia sperimentale | 10 | | | |
| | Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche... | 20 | | | |
| | Didattica e formazione | | | | |
| Totale ore aula | | 120 | | | |
| Totale ore studio | | | 100 | | Valutazione di tirocinio |
| Totale ore tirocinio | | | | 130 | |

Il Modulo è organizzato in tre unità di apprendimento:

1. Unità di apprendimento: *Infermieristica basata sull'evidenza scientifica e la ricerca*
2. Unità di apprendimento: *La comunicazione efficace*
3. Unità di apprendimento: *L'educazione e la formazione*

| Attività/obiettivi | Componente | | |
|---|--------------|--------------|----------|
| | Intellettiva | Comunicativa | Gestuale |
| Collaborare ai programmi di ricerca di pertinenza in area chirurgica | | X | |
| Contribuire al miglioramento della qualità e dell' efficacia in tema di sanità comunitaria | X | | |
| Contribuire all'analisi dei fattori che hanno influenza sulla salute | X | | |
| Favorire e realizzare un programma di valutazione | X | | |
| Identificare specifici problemi e aree di ricerca in ambito chirurgico | X | | |
| Realizzare ricerche in collaborazione con équipe multidisciplinari | X | | |
| Partecipare ad attività di ricerca infermieristica in Area chirurgica | X | | |
| Partecipare a Programmi di monitoraggio e controllo di eventi critici (per esempio, di rischio infettivo) | X | | |
| Utilizzare i risultati delle ricerche per facilitare la presa di decisione | X | | |

| CONCETTI | SETTORI DISCIPLINARI | ORE | METODI INSEGNAMENTO APPRENDIMENTO |
|--|--|-----|--|
| Progettazione e realizzazione di sistemi informativi di supporto | Sistemi di elaborazione delle informazioni | 5 | Lezione, esercitazione applicativa in piccolo gruppo |
| Statistica e calcolo delle probabilità, progettazione e analisi degli esperimenti, affidabilità, controllo statistico di qualità con particolare riferimento ai processi produttivi, ai prodotti, alle risorse. Indici normalizzanti di indicatori. Analisi della varianza, analisi fattoriale. Il differenziale semantico. Q-sort. Indici di centralità. | Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica | 10 | Lezione, esercitazione applicativa in piccolo gruppo, ricerca d'aula |
| Etica e ricerca operativa. | Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche...: <i>Etica</i> | 5 | Lezione, esercitazione applicativa |
| Definizione e compiti della ricerca infermieristica, pedagogica e sociale. Livelli della ricerca, fasi ed identificazione degli ambiti di interesse. Modelli e metodi di previsione. Definizione del problema, sua formulazione matematica, formulazione di vincoli, obiettivi e alternative di azione, algoritmi di soluzione, valutazione. Problemi relativi l'area della Sanità pubblica. Evidence based: Medicine e Nursing. Dalle linee guida alla definizione di protocolli. | Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche...: <i>Ricerca nell'infermieristica</i> | 20 | Lezione, esercitazione applicativa in piccolo gruppo, progetto, ricerca d'aula |
| TOTALE ORE | | 40 | |

| Attività/obiettivi | Componente | | |
|---|--------------|--------------|----------|
| | Intellettiva | Comunicativa | Gestuale |
| ... Diffondere i dati epidemiologici... | | X | |
| Gestire colloqui di aiuto, tenendo conto delle implicazioni etiche, sociali e legali, attivando le risorse adatte al caso | | X | |
| Comunicare con la persona assistita a domicilio e la sua famiglia utilizzando modalità comunicative efficaci | | X | |
| Fornire consulenza ad altri infermieri, non esperti in chirurgia generale e specialistica, in situazioni complesse | | X | |
| Stabilire con l'utente e la famiglia una relazione di aiuto | | X | |
| Informare la persona assistita e la famiglia in modo mirato e scientificamente valido | | X | |
| Predisporre materiale informativo relativo al controllo dei fattori di rischio e delle complicanze | X | | |
| Utilizzare tecniche di counseling per sostenere la persona assistita a cambiare comportamenti nello stile di vita e ad assumere decisioni nel controllo dei fattori di rischio e nella gestione dei trattamenti | | X | |
| Utilizzare metodi di comunicazione interpersonale efficaci nel lavoro di équipe | | X | |
| Utilizzare canali di comunicazione efficaci in relazione alla tipologia di informazioni da trasmettere | | X | |
| Sostenere e monitorare processi di cambiamento..., adottando tecniche di negoziazione e gestione dei conflitti | X | | |
| Condurre un gruppo di lavoro volto a identificare rischi e misure di prevenzione | | X | |
| Fornire consulenza ad altri operatori non esperti in Area chirurgica | | X | |
| Raccogliere i dati necessari per comprendere la situazione su cui è chiesto il contributo di consulenza | X | | |
| Coordinare un gruppo di lavoro su problematiche assistenziali specifiche | | X | |
| Redigere un rapporto sulla consulenza | X | | |

| CONCETTI | SETTORI DISCIPLINARI | ORE | METODI INSEGNAMENTO APPRENDIMENTO |
|--|---|-----|--|
| La relazione d'aiuto. L'empatia corporea. Metodo Gordon, Circle Time, il focus group, la consulenza. Il coping. L'orientamento. L'assertività e la negoziazione. Il counseling. Metodi e strumenti di integrazione del gruppo. Il gruppo di lavoro come strumento operativo. Il colloquio e l'intervista. La comunicazione persuasiva. | Psicologia generale | 10 | Lezione, esercitazione applicativa individuale e in piccolo gruppo, role playing, T group. |
| Analisi comparata dei modelli comunicativi nelle culture. | Discipline demoetno-antropologiche | 5 | Lezione, esercitazione applicativa |
| Progettazione e pianificazione degli interventi informativi I partner istituzionali, non istituzionali, stranieri. Lo studio dei valori. Lo studio degli interessi. Strategie e strumenti di marketing. Comunicazione scritta e reporting. | Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche... | 15 | Lezione, workshop, esercitazione applicativa in sottogruppo |
| Principi etici e comunicazione | Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche...: Etica | 5 | Lezione, discussione |
| TOTALE ORE | | 35 | |

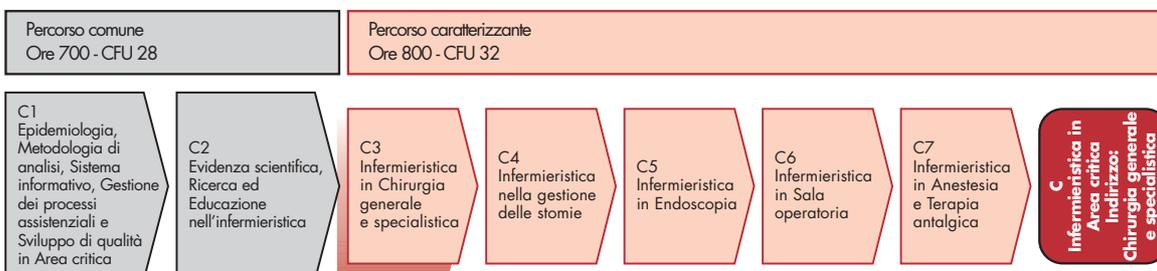
| Attività/obiettivi | Componente | | |
|--|--------------|--------------|----------|
| | Intellettiva | Comunicativa | Gestuale |
| Progettare e realizzare, in collaborazione con gli insegnanti delle scuole, specifici programmi di educazione alla salute rivolti agli studenti per il controllo dei fattori di rischio in rapporto alle fasce di età | X | | |
| ... proporre progetti educativi... | X | | |
| Valutare il tipo di informazioni in possesso della persona assistita e della sua famiglia e il loro grado di comprensione | X | | |
| Identificare i bisogni educativi della persona assistita e della famiglia | X | | |
| Definire obiettivi educativi riferiti all'acquisizione da parte della persona assistita e della sua famiglia di corrette abitudini di vita, tenendo conto della sua rappresentazione della malattia e delle differenze comportamentali legate alla cultura di appartenenza | X | | |
| Informare la persona assistita e la sua famiglia in modo mirato e scientificamente valido | | X | |
| Predisporre materiale informativo relativo al controllo dei fattori di rischio | X | | |
| Addestrare la persona assistita e la famiglia ad autoidentificare segni e sintomi di complicanze e a prevenire o ridurre gli effetti indesiderati dei trattamenti | | X | |
| Stabilire con la persona assistita e la famiglia un contratto educativo in cui siano definite le strategie per far fronte ai problemi di salute | | X | |
| Applicare metodi e mezzi educativi pertinenti alle esigenze individuate | | X | |
| Identificare gli ostacoli all'apprendimento di comportamenti adattivi da parte della persona assistita e della sua famiglia | X | | |
| Utilizzare strategie efficaci per superare gli ostacoli dell'apprendimento di comportamenti adattivi | | X | |
| Valutare il livello di competenza del personale infermieristico e del personale di supporto e derivarne i bisogni formativi | X | | |
| Pianificare programmi di formazione e preparare materiale didattico per il personale sanitario | X | | |
| Realizzare interventi educativi | X | | |
| Realizzare attività di tutorato nei confronti di studenti o di altri operatori in formazione nei servizi afferenti all'Area chirurgica | X | | |
| Progettare e realizzare interventi formativi/informativi rivolti a studenti e professionisti dell'Area chirurgica | X | | |
| Valutare l'efficacia della formazione sulla performance individuale dell'operatore | X | | |
| Autovalutare il proprio livello di competenza professionale e derivarne i propri bisogni di formazione | X | | |
| Progettare e realizzare esperienze di autoapprendimento | X | | |
| Autovalutare e migliorare il proprio livello di performance per risolvere nuovi problemi | X | | |

| CONCETTI | SETTORI DISCIPLINARI | ORE | METODI INSEGNAMENTO APPRENDIMENTO |
|--|--|-----|--|
| <p>Correlati biologici e fisiologici del comportamento e delle funzioni percettive, cognitive ed emotive. Rapporto fra strutture nervose e attività psichica. I sistemi interpersonali, adattamento persona-ambiente. Teoria dei costrutti. Rappresentazioni mentali. Sistemi cognitivi naturali e artificiali e loro interazione nelle diverse fasce di età. Lo sviluppo cognitivo. Rapporto fra strutture nervose e attività psichica. Cognizione, memoria, produzione convergente, produzione divergente. Apprendimento. L'educazione socio-affettiva. Identificazione verbale. La messa in scena (lo psicodramma).</p> | Psicologia generale | 10 | Lezione, esercitazione applicativa individuale e in piccolo gruppo, role playing, T group. |
| <p>L'osservazione del comportamento: tecniche e strumenti. Il questionario, l'intervista individuale e di gruppo. La check list. Rating-scales. Le scale di valutazione. Valutazione del metodo di lavoro dei discenti. La valutazione dell'efficacia dell'intervento educativo. Psicometria e sociometria. I test e loro costruzione. Osservazione del gruppo: indice di comportamento. Gli atteggiamenti e le opinioni: metodi di identificazione e scale.</p> | Pedagogia sperimentale | 10 | Lezione, esercitazione applicativa individuale e in piccolo gruppo |
| <p>Identificazione dei bisogni formativi. Progettazione e pianificazione degli interventi educativi/formativi (dai bisogni alla definizione degli obiettivi, le risorse, il sistema di valutazione) in coerenza con la fascia di età della popolazione di riferimento. Tassonomia di obiettivi educativi. Metodologie didattiche. Valutazione degli interventi di educazione. L'apprendimento a distanza. Tutoring. Modalità di integrazione tra servizi/operatori per la presa in carico dei casi assistenziali ed elaborazione dei piani di cura integrati.</p> <p>Metodi e strumenti per l'educazione della persona per l'accertamento delle necessità informative, in relazione alle variabili della persona e al problema di salute nelle fasi terapia e riabilitazione. Aspetti educativi circa gli stili di vita e trattamenti farmacologici conseguenti al trattamento a lungo termine</p> | Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche...: <i>Didattica e formazione</i> | 20 | Lezione, esercitazione applicativa individuale e in piccolo gruppo, role play |
| Etica nella educazione/formazione | Scienze infermieristiche...: <i>Etica</i> | 5 | Lezione, discussione |
| TOTALE ORE | | 45 | |

MODULO O CORSO DI PERFEZIONAMENTO C3

INFERMIERISTICA IN CHIRURGIA GENERALE E SPECIALISTICA

ORE 300 – CREDITI 12



| CORSI INTEGRATI | SETTORI DISCIPLINARI | Teoria | Studio | Tirocinio | VALUTAZIONE |
|---|--|--------|--------|-----------|----------------------------------|
| | | | | | |
| Infermieristica e gestione della persona in Area chirurgica | Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche | 30 | | | Prova pratica simulata |
| | Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche: <i>etica infermieristica</i> | 4 | | | |
| | Psicologia clinica | 8 | | | |
| | Medicina legale | 3 | | | |
| | Medicina del lavoro | 3 | | | |
| | Chirurgia generale | 10 | | | |
| | Urologia | 6 | | | Test oggettivo (scritto o orale) |
| | Chirurgia toracica | 4 | | | |
| | Chirurgia vascolare | 4 | | | |
| | Chirurgia cardiaca | 5 | | | |
| | Neurochirurgia | 4 | | | |
| | Chirurgia maxillofacciale | 3 | | | |
| | Ginecologia ed ostetricia | 5 | | | |
| | Malattie apparato locomotore | 5 | | | |
| | Otorinolaringoiatria | 3 | | | |
| Malattie apparato visivo | 3 | | | | |
| Totale ore aula | | 100 | | | Valutazione di tirocinio |
| Totale ore studio | | | 95 | | |
| Totale ore tirocinio | | | | 105 | |

Il Modulo o Corso di perfezionamento è organizzato in una unità di apprendimento:

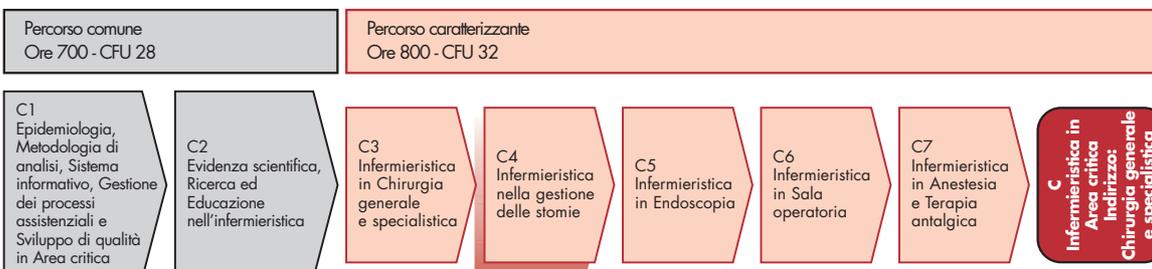
1. Unità di apprendimento: *Infermieristica e gestione della persona in Area chirurgica*

| Attività/obiettivi | Componente | | |
|---|--------------|--------------|----------|
| | Intellettiva | Comunicativa | Gestuale |
| Accogliere la persona assistita e la sua famiglia nei diversi contesti assistenziali di chirurgia generale, specialistica e nei servizi di riabilitazione | | X | |
| Orientare la persona assistita e la sua famiglia all'interno dei servizi di chirurgia generale, specialistica e nei servizi di riabilitazione | | X | |
| Raccogliere l'anamnesi infermieristica registrando sulla cartella infermieristica i dati significativi per la stima delle necessità assistenziali | | X | |
| Comunicare con la persona assistita e la sua famiglia utilizzando modalità comunicative interpersonali verbali e non verbali | | X | |
| Identificare nella persona assistita e nei familiari il tipo e il livello di reazione alla malattia e al suo trattamento | X | | |
| Rilevare segni, sintomi rispetto alla situazione clinica della persona assistita | | | X |
| Valutare sintomi e segni per l'accertamento dei bisogni/problemi della persona assistita utilizzando scale appropriate | X | | |
| Monitorare l'evoluzione nel tempo di segni e sintomi | X | | |
| Diagnosticare i bisogni/problemi della persona assistita comparando l'uso di varie teorie infermieristiche | X | | |
| Identificare, in base alle condizioni cliniche, le necessità di aiuto nella soddisfazione dei bisogni fondamentali della persona assistita | X | | |
| Formulare il piano di assistenza individuale registrando gli obiettivi dell'assistenza da fornire e il programma delle attività da realizzare | X | | |
| Coinvolgere la persona assistita e le persone-risorsa nella formulazione e nella realizzazione del piano assistenziale | | X | |
| Prendere decisioni assistenziali in coerenza alla dimensione legale ed etica delle situazioni affrontate | X | | |
| Richiedere la consulenza ad altri professionisti per affrontare problemi a carattere pluridisciplinare | X | | |
| Applicare le procedure tecniche a supporto dei percorsi diagnostico-terapeutici | | | X |
| Effettuare le tecniche diagnostiche | | | X |
| Assistere le persone prima, durante e dopo l'esecuzione di esami diagnostici invasivi, secondo i protocolli assistenziali concordati | | | X |
| Identificare la necessità di variare protocolli assistenziali di fronte a situazioni particolari e concordarne l'adattamento | X | | |
| Prevenire le complicanze e gli effetti collaterali dei trattamenti invasivi e non | X | | |
| Rilevare i segni e i sintomi di complicanze o di effetti indesiderati dei trattamenti e segnalarli al medico | X | | |
| Documentare nella cartella infermieristica l'assistenza realizzata | X | | |
| Valutare l'assistenza infermieristica erogata | X | | |
| Supervisionare i requisiti dell'ambiente, circa il livello di asepsi e di microclima richiesto | X | | |
| Monitorare il funzionamento delle tecnologie e strumentario segnalando eventuali disfunzioni alle persone competenti | X | | |
| Attuare le procedure richieste per il mantenimento della funzionalità e sicurezza dello strumentario e apparecchiature | | | X |
| Preparare il materiale mantenendo i requisiti di asepsi, in relazione all'intervento chirurgico e alle procedure in uso | | | X |
| Adottare norme comportamentali per il rispetto dell'asepsi e dei percorsi stabiliti nell'unità operatoria | | | X |

| CONCETTI | SETTORI DISCIPLINARI | ORE | METODI INSEGNAMENTO APPRENDIMENTO |
|--|--|-----|--|
| Elementi di medicina legale circa le responsabilità giuridiche dell'infermiere nell'Unità Operatoria Chirurgica. La documentazione legale, il consenso informato: responsabilità infermieristica. | Medicina legale | 3 | Lezione |
| Normativa circa la garanzia di sicurezza, per gli operatori e utenti con particolare riferimento all'Unità Operatoria Chirurgica. | Medicina del lavoro | 3 | Lezione |
| Reazioni della persona sottoposto a intervento chirurgico: la preparazione all'intervento, modificazione dello schema corporeo, difficoltà collegate alla sfera sessuale. Aspetti relazionali per favorire l'accoglienza della persona/famiglia. La gestione della relazione con i familiari in caso di complicanze post operatorie. | Psicologia clinica | 8 | Lavoro a piccoli gruppi Laboratorio didattico della comunicazione |
| Organizzazione e competenze degli operatori dell'Unità Operatoria Chirurgica: strumenti gestionali e operativi documentazione infermieristica. Casistica e tipologie di prestazioni. | Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche | 10 | Apprendimento basato sui problemi Lezione |
| Aspetti deontologici di fronte a problemi etici afferenti all'Unità Operatoria: metodi di approccio e soluzione, accanimento terapeutico | Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche: <i>Etica</i> | 4 | Lavoro a piccoli gruppi |
| Aggiornamenti circa metodi e tecniche nelle manovre diagnostiche e terapeutiche, di interesse infermieristico, nelle seguenti branche chirurgiche: <ul style="list-style-type: none"> • Chirurgia addominale e generale • Cardiocirurgia e chirurgia vascolare • Chirurgia toracica • Ortopedia e traumatologia • Ostetricia e Ginecologia • Urologia, Andrologia • Neurochirurgia • Chirurgia oculistica • ORL | Chirurgia generale | 10 | Lavoro a piccoli gruppi Tirocinio in contesti clinici |
| | Urologia | 6 | |
| | Chirurgia toracica | 4 | |
| | Chirurgia vascolare | 4 | |
| | Chirurgia cardiaca | 5 | |
| | Neurochirurgia | 4 | |
| | Chirurgia maxillofacciale | 3 | |
| | Ginecologia ed ostetricia | 5 | |
| | Malattie apparato locomotore | 5 | |
| | Malattie apparato visivo | 3 | |
| | Otorinolaringoiatria | 3 | |
| Competenze infermieristiche nell'assistenza alla persona nella fase pre-operatoria e post-operatoria in relazione alla tipologia di intervento. Problematiche infermieristiche relative alla diagnostica ed alle terapie: finalità, modalità di monitoraggio e trattamento della persona nel post-operatorio, tipi di monitoraggio, applicazione e funzioni inadeguate, protocolli e procedure. Competenze professionali durante il trasporto della persona e utilizzo di ausili. Aggiornamenti epidemiologici e tecnici circa la prevenzione e controllo delle infezioni nei servizi chirurgici. Interventi infermieristici tradizionali e complementari nella gestione dell'ansia pre e post-operatoria. | Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche | 20 | Lavoro a piccoli gruppi Tirocinio in contesti clinici |
| TOTALE ORE | | 100 | |

MODULO O CORSO DI PERFEZIONAMENTO INFERMIERISTICA NELLA GESTIONE DELLE STOMIE ORE 200 – CREDITI 8

C4



| CORSI INTEGRATI | SETTORI DISCIPLINARI | Teoria | Studio | Tirocinio | VALUTAZIONE |
|---|---|--------|--------|-----------|--------------------------|
| | | | | | |
| Infermieristica e gestione della persona con stomia intestinale | Chirurgia generale | 10 | | | Prova pratica simulata |
| | Psicologia clinica | 3 | | | |
| | Oncologia | 2 | | | |
| | Scienze tecniche dietetiche applicate | 3 | | | |
| | Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche | 20 | | | |
| Infermieristica e gestione della persona con stomia urinaria | Urologia | 6 | | | Prova pratica simulata |
| | Oncologia | 2 | | | |
| | Andrologia | 2 | | | |
| | Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche | 12 | | | |
| Totale ore aula | | 60 | | | Valutazione di tirocinio |
| Totale ore studio | | | 60 | | |
| Totale ore tirocinio | | | | 80 | |

Il Modulo o Corso di perfezionamento è organizzato in due unità di apprendimento:

1. *Infermieristica e gestione della persona con stomia intestinale*
2. *Infermieristica e gestione della persona con stomia urinaria*

| Attività/obiettivi | Componente | | |
|---|--------------|--------------|----------|
| | Intellettiva | Comunicativa | Gestuale |
| Collaborare con altri professionisti dell'équipe nell'applicazione e adattamento del piano di cure integrato | | X | |
| Informare e sostenere psicologicamente la persona assistita nel formarsi di aspettative realistiche e nell'integrare l'esperienza di malattia all'interno della propria vita | | X | |
| Informare la persona, la famiglia e altre persone-risorsa sulle opportunità offerte dai servizi territoriali utilizzabili a supporto delle necessità assistenziali | | X | |
| Gestire l'incontro della persona assistita con associazioni e volontari che offrono attività di supporto e di riabilitazione | X | | |
| Organizzare la dimissione al domicilio, concordando con il paziente le modalità del suo rientro, garantendo con il paziente la continuità assistenziale e segnalando eventuali specifiche necessità ai servizi territoriali | | | X |
| Identificare i bisogni educativi della persona assistita e della famiglia | X | | |
| Definire obiettivi educativi riferiti all'acquisizione da parte della persona assistita di corrette abitudini di vita, tenendo conto della sua rappresentazione mentale della malattia e delle differenze comportamentali legate alla cultura di appartenenza | X | | |
| Addestrare la persona assistita e la famiglia ad autoidentificare segni e sintomi di complicanze e a prevenire o ridurre gli effetti indesiderati dei trattamenti | X | | |
| Utilizzare tecniche di counseling per sostenere la persona assistita a cambiare comportamenti nello stile di vita e ad assumere decisioni di controllo dei fattori di rischio e nella gestione dei trattamenti | X | | |
| Definire le priorità per utilizzare in modo ottimale le risorse esistenti | X | | |
| Richiedere la collaborazione di altre risorse dopo aver valutato insufficienti le proprie capacità e possibilità operative rispetto alla complessità dell'assistenza richiesta | X | | |
| Applicare, in collaborazione con altri professionisti, programmi di riabilitazione per il recupero funzionale post intervento demolitivo (gestione delle stomie) | X | | |

| CONCETTI | SETTORI DISCIPLINARI | ORE | METODI INSEGNAMENTO APPRENDIMENTO |
|---|---|-----|------------------------------------|
| Epidemiologia ed eziofisiopatologia delle neoplasie dell'apparato urinario, stadiazione e classificazione dei tumori, diagnosi clinica e strumentale, tipologia di interventi chirurgici. Le urostomie continenti ed incontinenti | Urologia | 6 | Lezione |
| La chemioterapia dei tumori dell'apparato urinario. La radioterapia dei tumori dell'apparato urinario | Oncologia | 2 | Lezione |
| Patologia funzionale dell'attività sessuale secondaria ad intervento chirurgico | Andrologia | 2 | Lezione |
| L'assistenza alla persona candidata ad intervento chirurgico di allestimento di stomia addominale urinaria: l'informazione, il posizionamento pre-operatorio, la preparazione all'intervento L'assistenza alla persona adulta ed in età pediatrica con stomia urinaria nel post-operatorio: la riabilitazione della funzione evacuativa, le complicanze, le stomie complicate. Gestione delle stomie urinarie continenti eterotopiche ed ortotopiche. L'assistenza alla persona con stomia urinaria in trattamento chemioterapico e/o radioterapico | Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche | 12 | Lezione, esercitazione applicativa |
| TOTALE ORE | | 22 | |

| Attività/obiettivi | Componente | | |
|---|--------------|--------------|----------|
| | Intellettiva | Comunicativa | Gestuale |
| Collaborare con altri professionisti dell'equipe nell'applicazione e adattamento del piano di cure integrato. | | X | |
| Informare e sostenere psicologicamente al persona assistita nel formarsi di aspettative realistiche e nell'integrare l'esperienza di malattia all'interno della propria vita. | | X | |
| Informare la persona, la famiglia e altre persone-risorsa sulle opportunità offerte dai servizi territoriali utilizzabili a supporto delle necessità assistenziali | | X | |
| Gestire l'incontro della persona assistita con associazioni e volontari che offrono attività di supporto e riabilitazione | X | | |
| Organizzare la dimissione al domicilio, concordando con il paziente le modalità del suo rientro, garantendo con il paziente la continuità assistenziale e segnalando eventuali specifiche necessità ai servizi territoriali | | | X |
| Identificare i bisogni educativi della persona assistita e della famiglia | X | | |
| Definire obiettivi educativi riferiti all'acquisizione da parte della persona assistita di corrette abitudini di vita, tenendo conto della sua rappresentazione mentale della malattia e delle differenze comportamentali legate alla cultura di appartenenza | X | | |
| Addestrare la persona assistita e la famiglia ad autoidentificare segni e sintomi di complicanze e a prevenire o ridurre gli effetti indesiderati dei trattamenti | X | | |
| Utilizzare tecniche di counseling per sostenere la persona assistita a cambiare comportamenti nello stile di vita e ad assumere decisioni di controllo dei fattori di rischio e nella gestione dei trattamenti | X | | |
| Definire le priorità per utilizzare in modo ottimale le risorse esistenti | X | | |
| Richiedere la collaborazione di altre risorse dopo aver valutato insufficienti le proprie capacità e possibilità operative rispetto alla complessità dell'assistenza richiesta | X | | |
| Applicare, in collaborazione con altri professionisti, programmi di riabilitazione per il recupero funzionale post intervento demolitivo (gestione delle stomie) | X | | |

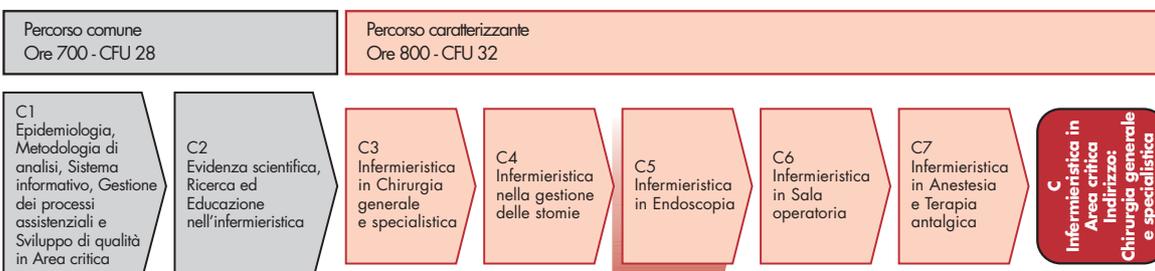
| CONCETTI | SETTORI DISCIPLINARI | ORE | METODI INSEGNAMENTO APPRENDIMENTO |
|--|---|-----|--|
| Diagnosi clinica e strumentale delle patologie anorettale, terapia e trattamento chirurgico. Epidemiologia ed eziofisiopatologia dei tumori dell'apparato intestinale, stadiazione e classificazione, diagnosi clinica e strumentale, tipologia di intervento chirurgico. Stomie di alimentazione. Stomie intestinali continenti ed incontinenti. Le stomie in età pediatrica. Epidemiologia ed eziofisiopatologia delle fistole enterocutanee, pancreatiche ed urinarie, diagnosi e trattamento. | Chirurgia generale | 10 | Lezione |
| Stomie ed incontinenza: il counseling e la relazione terapeutica in presenza di problemi della sfera psico-sociale. | Psicologia clinica | 3 | Lavoro a piccoli gruppi Laboratorio didattico della comunicazione |
| La chemioterapia dei tumori dell'apparato intestinale. La radioterapia dei tumori dell'apparato intestinale. | Oncologia | 2 | Lezione |
| L'alimentazione enterale: principi nutrizionali, caratteristiche degli alimenti, aspetti da presidiare e procedure di gestione della nutrizione trans-esofago-gastro-digiunostomia. L'alimentazione della persona con colostomia e/o ileostomia. | Scienze tecniche dietetiche applicate | 3 | Lezione |
| L'assistenza alla persona candidata ad intervento chirurgico di stomia intestinale: l'informazione, il posizionamento pre-operatorio, la preparazione all'intervento. L'assistenza alla persona adulta ed in età pediatrica con stomia digestiva ed intestinale nel post-operatorio: la riabilitazione della funzione evacuativa, le complicanze, le stomie complicate. L'assistenza alla persona con stomia intestinale in trattamento chemioterapico e/o radioterapico. Assistenza alla persona con fistole enterocutanee, pancreatiche ed urinarie. | Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche | 20 | Lezione, esercitazione applicativa |
| TOTALE ORE | | 38 | |

MODULO O CORSO DI PERFEZIONAMENTO

INFERMIERISTICA IN ENDOSCOPIA

ORE 100 – CREDITI 4

C5



| CORSI INTEGRATI | SETTORI DISCIPLINARI | Teoria | Studio | Tirocinio | VALUTAZIONE |
|---|---|--------|--------|-----------|-----------------------------------|
| | | | | | |
| Accoglienza ed orientamento della persona nei Servizi di endoscopia | Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche | 5 | | | Prove oggettive (scritto o orale) |
| | Igiene generale... Epidemiologia | 2 | | | |
| | Medicina legale | 2 | | | |
| | Medicina del lavoro | 2 | | | |
| Gestione della persona sottoposta a procedure endoscopiche | Anestesiologia | 2 | | | Prova pratica simulata |
| | Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche | 6 | | | |
| | Urologia | 2 | | | |
| | Chirurgia generale | 2 | | | |
| | Malattie apparato locomotore | 2 | | | |
| | Chirurgia toracica | 2 | | | |
| | Gastroenterologia | 3 | | | |
| Totale ore aula | | 30 | | | |
| Totale ore studio | | | 35 | | Valutazione di tirocinio |
| Totale ore tirocinio | | | | 35 | |

Il Modulo o Corso di perfezionamento è organizzato in due unità di apprendimento:

1. Unità di apprendimento: *Accoglienza ed orientamento della persona nei Servizi di endoscopia*
2. Unità di apprendimento: *Gestione della persona sottoposta a procedure endoscopiche*

| Attività/obiettivi | Componente | | |
|--|--------------|--------------|----------|
| | Intellettiva | Comunicativa | Gestuale |
| Accogliere la persona assistita che deve essere sottoposta a procedura invasiva e il familiare all'interno del servizio ove si svolge la procedura | | X | |
| Orientare la persona assistita e la sua famiglia all'interno dei servizi | | X | |
| Raccogliere l'anamnesi infermieristica registrando sulla cartella infermieristica i dati significativi per la stima delle necessità assistenziali nel contesto della procedura da eseguire | X | | |
| Comunicare con la persona assistita e la sua famiglia utilizzando modalità comunicative efficaci | | X | |
| Identificare nella persona assistita e nei familiari il tipo e il livello di reazione alla procedura da eseguire, all'ipotesi diagnostica e/o al trattamento | X | | |
| Rilevare i segni, sintomi rispetto alla situazione clinica della persona assistita | X | | |
| Valutare sintomi e segni per l'accertamento dei problemi della persona assistita utilizzando scale appropriate | X | | |
| Diagnosticare i bisogni/problemi della persona assistita | X | | |
| Richiedere la consulenza ad altri professionisti per affrontare problemi a carattere multidisciplinare | X | | |
| Organizzare i percorsi diagnostico e terapeutici prescritti | X | | |
| Assolvere le proprie responsabilità di carattere legale nel contesto di procedure endoscopiche e diagnostiche terapeutiche invasive | X | | |
| Garantire un adeguato approvvigionamento e gestione del materiale tecnico e sanitario | X | | |

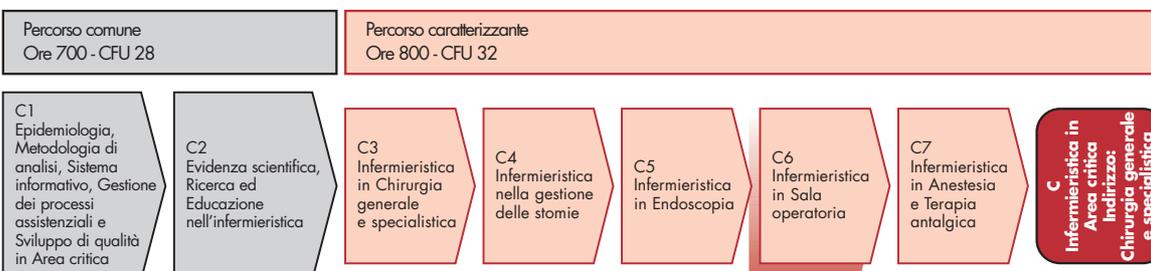
| CONCETTI | SETTORI DISCIPLINARI | ORE | METODI INSEGNAMENTO APPRENDIMENTO |
|--|---|-----|--|
| Riferimenti normativi, tendenze e situazione storico culturale circa l'istituzione dei Servizi di endoscopia: organizzazione e livelli di integrazione | Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche | 2 | Seminario |
| Epidemiologia e casistica relativa ai problemi di salute prioritari della popolazione afferente al servizio e/o Dipartimento. | Igiene generale applicata, diritto sanitario, epidemiologia | 2 | Seminario |
| <p>Tipologia di équipe del servizio di endoscopia: caratteristiche professionali e competenze. Modalità di accesso al servizio, sistema informativo per favorire i percorsi terapeutici/diagnostici tra servizi. Linee guida per la preparazione fisica e psicologica della persona all'esame endoscopico. Metodi e strumenti per l'accertamento dei dati e livelli di dipendenza prima dell'esame.</p> <p>Linee guida e protocolli nell'informazione alla persona prima delle prestazioni. Approccio relazionale alla persona per favorire accoglienza e orientamento identificando le necessità informative</p> <p>Ruolo dell'informazione e dell'educazione nel contesto delle procedure endoscopiche e diagnostico - terapeutiche invasive: obiettivi, contenuti e tecniche.</p> | Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche | 3 | Lavoro a piccoli gruppi Laboratorio didattico della comunicazione e delle abilità |
| Responsabilità infermieristiche negli interventi endoscopici ordinari e urgenti. Il consenso informato | Medicina legale | 2 | Lezione |
| La gestione della sicurezza ambientale: la sicurezza ambientale in endoscopia e la prevenzione del rischio fisico e chimico | Medicina del lavoro | 2 | Lezione |
| La prevenzione dei rischi nelle procedure invasive | | | |
| TOTALE ORE | | 11 | |

| Attività/obiettivi | Componente | | |
|---|--------------|--------------|----------|
| | Intellettiva | Comunicativa | Gestuale |
| Monitorare il funzionamento delle tecnologie utilizzate segnalando eventuali disfunzioni alle persone competenti | X | | |
| Applicare protocolli circa la preparazione di strumenti e accessori | | | X |
| Identificare gli articoli critici, semi-critici e non critici relativi all'esecuzione delle relative procedure invasive | X | | |
| Effettuare la detersione degli articoli non critici | | | X |
| Effettuare tutte le fasi della decontaminazione degli articoli semi-critici e critici applicando i protocolli relativi ai diversi articoli | | | X |
| Effettuare le procedure relative alla disinfezione manuale e automatica o alla sterilizzazione degli articoli semi-critici e critici rispettando i protocolli di riferimento relativi alle principali tecnologie utilizzate (glutaraldeide, acido paracetico, gasplasma...) | | | X |
| Effettuare la manutenzione quotidiana e periodica della lavastumenti automatiche, avendo cura di compilare su un registro le principali operazioni svolte | | | X |
| Effettuare le manovre relative allo stoccaggio degli strumenti ed alla conservazione degli accessori evitandone la contaminazione | | | X |
| Eseguire i controlli microbiologici relativi allo strumentario endoscopico, alle lavastumenti ed agli articoli di arredamento contaminabili (piani di lavoro, lavandini...) applicando i relativi protocolli | | | X |
| Identificare le fonti di rischio (radiologico, elettrico ecc...) ed applicare le relative norme di prevenzione | X | | |
| Applicare le norme relative alla prevenzione del rischio chimico nella manipolazione dei disinfettanti | | | X |
| Contribuire all'analisi dei processi ed all'elaborazione dei protocolli relativi, in riferimento alla prevenzione dei principali rischi infettivi, fisici e chimici | X | | |
| Collaborare all'effettuazione delle tecniche endoscopiche a scopo diagnostico e terapeutico | | | X |
| Assistere le persone prima, durante e dopo l'esecuzione di esami diagnostici invasivi secondo i protocolli assistenziali concordati | | | X |
| Identificare la necessità di variare i protocolli assistenziali di fronte a situazioni particolari e concordarne l'adattamento | X | | |
| Prevenire le complicanze e gli effetti collaterali dei trattamenti invasivi e non | X | | |
| Rilevare i segni e sintomi rispetto alla situazione clinica della persona assistita | X | | |
| Monitorare l'evoluzione nel tempo di segni e sintomi durante e dopo l'esecuzione delle procedure | X | | |
| Identificare tempestivamente situazioni a rischio per la vita, o complicanze o effetti indesiderati del trattamento e segnalarli al medico | X | | |
| Instaurare una specifica e qualificata relazione d'aiuto prima, durante e dopo la procedura e sulle modalità di collaborazione per ottenere un superamento positivo dell'esperienza stessa | | X | |
| Collaborare con il medico nell'applicazione delle tecniche di anestesia generale o sedazione cosciente, somministrare la preanestesia e l'anestesia del faringe, se richieste | | | X |
| Controllare le condizioni della persona nella fase successiva alla procedura invasiva, verificandone lo stato di coscienza | X | | |
| Somministrare farmaci prescritti per l'esecuzione dell'esame | | | X |
| Facilitare il rilassamento della persona cosciente durante la procedura | | X | |
| Posizionare la persona sottoposta a procedura invasiva in relazione alle necessità | | | X |
| Preparare ed assistere la persona, secondo protocolli assistenziali concordati, prima, dopo e durante l'esecuzione di procedure d'urgenza | | | X |
| Documentare nella cartella infermieristica l'assistenza erogata | X | | |
| Valutare l'assistenza infermieristica erogata | X | | |

| CONCETTI | SETTORI DISCIPLINARI | ORE | METODI INSEGNAMENTO APPRENDIMENTO |
|---|---|-----|---|
| <p>Aggiornamenti fisiopatologici, diagnostici e terapeutici circa i problemi di salute prioritari delle persone affluenti al servizio.</p> <p>Aspetti preventivi, screening, diagnosi precoce e trattamento.</p> <p>Elementi tecnico-procedurali e finalità dell'endoscopia.</p> <p>Farmacologia delle sostanze comunemente associate alle procedure endoscopiche: generalità, modalità di somministrazione, precauzione d'uso ed effetti collaterali. Il consenso informato</p> | Gastroenterologia | 3 | <p>Lavoro a piccoli gruppi</p> <p>Tirocinio in contesti clinici</p> |
| | Urologia | 2 | |
| | Chirurgia Generale | 2 | |
| | Malattie apparato locomotore | 2 | |
| | Chirurgia Toracica | 2 | |
| <p>Anestesia e sedazione cosciente in endoscopia: indicazioni, tecniche, vantaggi e svantaggi.</p> <p>Protocolli e procedure di assistenza pre-intra e post.</p> <p>Anestesia e sedazione: necessità organizzative, strutturali e professionalità.</p> | Anestesiologia | 2 | Lavoro a piccoli gruppi |
| <p>Nursing in endoscopia. L'assistenza diretta alla persona sottoposta a procedure diagnostiche: la preparazione fisica della persona che si sottopone alle principali procedure endoscopiche in gastroenterologia (procedure ordinarie).</p> <p>Controllo e sostegno delle funzioni vitali. Rischi e complicanze nelle procedure endoscopiche e diagnostico terapeutiche invasive.</p> <p>Il posizionamento della persona sottoposta alle principali procedure diagnostico invasive, obiettivi e modalità. La dimissione della persona dopo l'esecuzione di procedure endoscopiche: aspetti clinici ed educativi.</p> <p>Utilizzo della documentazione infermieristica nel contesto endoscopico.</p> | Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche | 4 | <p>Apprendimento basato sui problemi</p> <p>Lavoro a piccoli gruppi</p> <p>Laboratorio didattico della comunicazione e delle abilità</p> <p>Tirocinio in contesti clinici</p> |
| <p>Protocolli assistenziali e procedure di fronte a casi di urgenza che richiedono il trattamento endoscopico</p> | | | |
| <p>La gestione del controllo infettivo.</p> <p>Analisi degli articoli utilizzati.</p> <p>La decontaminazione: modalità e analisi dei principali prodotti detergenti.</p> <p>L'alta disinfezione manuale ed automatica.</p> <p>I principali prodotti per l'alta disinfezione, analisi delle caratteristiche, modalità d'uso ed effetti collaterali. Stoccaggio e manutenzione di strumenti ed accessori. La sterilizzazione: analisi delle più recenti tecnologie. Igiene e controllo dei processi di sanificazione, alta disinfezione e sterilizzazione.</p> | Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche | 2 | <p>Apprendimento basato sui problemi</p> <p>Lavoro a piccoli gruppi</p> <p>Laboratorio didattico</p> <p>Tirocinio in contesti clinici</p> |
| TOTALE ORE | | 19 | |

MODULO O CORSO DI PERFEZIONAMENTO
INFERMIERISTICA IN SALA OPERATORIA
ORE 100 – CREDITI 4

C6



| CORSI INTEGRATI | SETTORI DISCIPLINARI | Teoria | Studio | Tirocinio | VALUTAZIONE |
|---------------------------------------|---|--------|--------|-----------|--------------------------|
| | | | | | |
| Infermieristica in Sala operatoria | Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche | 22 | | | Prova pratica simulata |
| | Medicina legale | 3 | | | |
| | Anatomia patologica | 10 | | | |
| Totale ore aula | | 35 | | | Valutazione di tirocinio |
| Totale ore studio | | | 30 | | |
| Totale ore tirocinio | | | | 35 | |

Il Modulo o Corso di perfezionamento è organizzato in una unità di apprendimento:

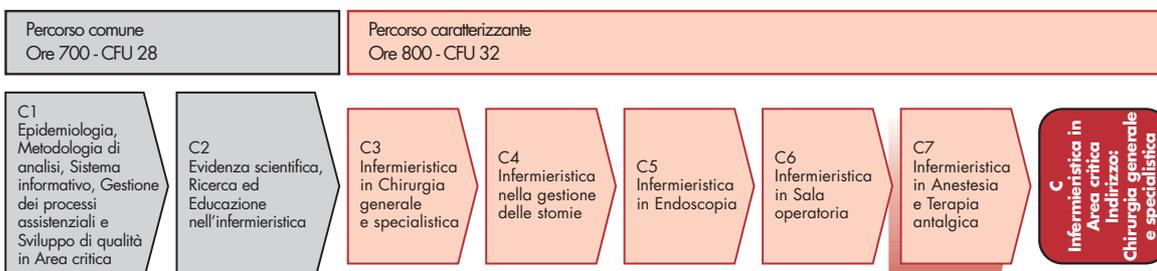
1. Unità di apprendimento: *Infermieristica in Sala operatoria*

| Attività/obiettivi | Componente | | |
|---|--------------|--------------|----------|
| | Intellettiva | Comunicativa | Gestuale |
| Accogliere la persona assistita e la sua famiglia nel blocco operatorio | | X | |
| Assicurare le condizioni ambientali e le risorse umane e materiali per la realizzazione dell'intervento chirurgico o di diagnostica strumentale cruenta | | | X |
| Attuare tecniche di strumentazione chirurgica nelle diverse fasi dell'intervento | | | X |
| Eseguire gli interventi tecnici definiti nel piano di assistenza a sostegno dell'autonomia della persona assistita | | | X |
| Applicare le procedure tecniche a supporto dei percorsi diagnostico-terapeutici | | | X |
| Effettuare le tecniche diagnostiche | | | X |
| Assistere le persone durante l'esecuzione dell'intervento chirurgico secondo i protocolli assistenziali concordati | | | X |
| Identificare la necessità di variare protocolli assistenziali di fronte a situazioni particolari e concordarne l'adattamento | X | | |
| Monitorare il funzionamento delle tecnologie utilizzate segnalando eventuali disfunzioni alle persone competenti | X | | |
| Prevenire le complicanze e gli effetti collaterali dei trattamenti invasivi | X | | |
| Rilevare i segni e i sintomi di complicanze o di effetti indesiderati dei trattamenti e segnalarli al medico | X | | |
| Collaborare con altri professionisti dell'équipe nell'applicazione e adattamento del piano di cure integrato | | X | |
| Documentare nella cartella infermieristica l'assistenza erogata | X | | |
| Supervisionare la qualità delle informazioni registrate sulla cartella infermieristica | X | | |

| CONCETTI | SETTORI DISCIPLINARI | ORE | METODI INSEGNAMENTO APPRENDIMENTO |
|---|---|-----|---|
| <p>Competenze infermieristiche nell'attuazione di protocolli e procedure relativi alla persona sottoposta ad intervento chirurgico.</p> <p>Il tecnico strumentista.</p> <p>Il complesso operatorio. La sterilizzazione.</p> <p>Corredo, strumentario e materiali di sutura.</p> <p>L'intervento operatorio: tempi chirurgici ed utilizzo degli strumenti negli interventi.</p> <p>Organizzazione della Sala operatoria.</p> <p>Conduzione dell'intervento chirurgico.</p> <p>Disposizione degli strumenti e dello strumentista</p> <p>Posizioni operatorie</p> <p>Disinfezione e squadratura del campo chirurgico</p> <p>Utilizzo del servente base e del servitore piccolo</p> | Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche | 22 | <p>Lavoro a piccoli gruppi</p> <p>Lezione</p> <p>Tirocinio in contesti clinici</p> |
| Responsabilità infermieristiche circa le competenze richieste nei vari ambiti operativi | Medicina legale | 3 | Lezione |
| <p>Concetti generali di anatomia dei nervi, dei tendini, dei muscoli, delle ossa, dei vasi e della cute</p> <p>Anatomia sul capo e sul collo</p> <p>Anatomia sul torace: parete, polmoni, mediastino, cuore, grossi vasi e diaframma</p> <p>Anatomia dell'addome: parete, tubo digerente, fegato e vie biliari, pancreas e milza</p> <p>Anatomia dell'apparato genitale ed urinario</p> | Anatomia topografica | 10 | <p>Lezione</p> <p>Laboratorio didattico abilità tecnico/infermieristiche</p> <p>Tirocinio in contesti clinici</p> |
| TOTALE ORE | | 35 | |

MODULO O CORSO DI PERFEZIONAMENTO INFERMIERISTICA IN ANESTESIA E TERAPIA ANTALGICA ORE 100 – CREDITI 4

C7



| CORSI INTEGRATI | SETTORI DISCIPLINARI | Teoria | Studio | Tirocinio | VALUTAZIONE |
|--|---|--------|--------|-----------|--------------------------|
| | | | | | |
| Infermieristica in Anestesia e terapia antalgica | Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche | 15 | | | Prova pratica simulata |
| | Anestesiologia | 11 | | | |
| | Psicologia clinica | 4 | | | |
| | Farmacologia | 5 | | | |
| Totale ore aula | | 35 | | | Valutazione di tirocinio |
| Totale ore studio | | | 30 | | |
| Totale ore tirocinio | | | | 35 | |

Il Modulo o Corso di perfezionamento è organizzato in una unità di apprendimento:

1. Unità di apprendimento: *Infermieristica Anestesia e terapia antalgica*

| Attività/obiettivi | Componente | | |
|---|--------------|--------------|----------|
| | Intellettiva | Comunicativa | Gestuale |
| Eseguire gli interventi tecnici definiti nel piano di assistenza a sostegno dell'autonomia della persona assistita | | | X |
| Applicare le procedure tecniche a supporto dei percorsi diagnostico-terapeutici | | | X |
| Organizzare i percorsi diagnostici prescritti | X | | |
| Effettuare le tecniche diagnostiche | | | X |
| Assistere le persone prima, durante e dopo l'esecuzione di esami diagnostici invasivi secondo i protocolli assistenziali concordati | | | X |
| Organizzare la somministrazione di programmi terapeutici | X | | |
| Identificare la necessità di variare protocolli assistenziali di fronte a situazioni particolari e concordarne l'adattamento | X | | |
| Monitorare il funzionamento delle tecnologie utilizzate segnalando eventuali disfunzioni alle persone competenti | X | | |
| Prevenire le complicanze e gli effetti collaterali dei trattamenti invasivi e non | X | | |
| Rilevare i segni e i sintomi di complicanze o di effetti indesiderati dei trattamenti e segnalarli al medico | X | | |
| Collaborare con altri professionisti dell'équipe nell'applicazione e adattamento del piano di cure integrato | | X | |
| Documentare nella cartella infermieristica l'assistenza erogata | X | | |
| Supervisionare la qualità delle informazioni registrate sulla cartella infermieristica | X | | |
| Valutare l'assistenza infermieristica erogata | X | | |

| CONCETTI | SETTORI DISCIPLINARI | ORE | METODI INSEGNAMENTO APPRENDIMENTO |
|--|---|-----|---|
| Significato di anestesia, analgesia e terapia del dolore Aggiornamenti scientifici circa i principi farmacologici e tecnici in anestesia, analgesia e terapia del dolore. Tipologia e natura del dolore. Il dolore post-operatorio. Terapia del dolore. | Anestesiologia | 11 | Lavoro a piccoli gruppi Tirocinio in contesti clinici |
| Competenze infermieristiche nell'attuazione di protocolli e procedure relativi alla persona che necessita di anestesia, analgesia e terapia del dolore. L'informatizzazione del/dei servizio/i: scopo, metodi e strumenti. | Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche | 15 | Lavoro a piccoli gruppi Lezione Tirocinio in contesti clinici |
| Metodi per la rilevazione delle reazioni psico-comportamentali conseguenti alla malattia e terapia del dolore. Approccio relazionale ed educativo Integrazione del gruppo di lavoro. | Psicologia clinica | 4 | Laboratorio didattico |
| Meccanismo di azione di farmaci e sostanze tossiche, naturali, sintetici e biotecnologici. La valutazione degli effetti dei farmaci. Linee guida internazionali di trattamento. Farmacoresistenza. | Farmacologia | 5 | Lezione e discussione |
| TOTALE ORE | | 35 | |

**CURRICULUM FORMATIVO
INDIRIZZO ONCOLOGIA
E CURE PALLIATIVE (D)**

Referenze degli Autori

| | |
|-----------------------------|---|
| Roberto Biancat | Responsabile Servizio infermieristico, Centro di riferimento Oncologico, Aviano |
| Barbara Bini | Professore a contratto in Scienze infermieristiche, Università di Firenze |
| Cristina Caldara | Infermiera di Ricerca e coordinatore Oncologia Medica, Bergamo |
| Maurizio Canepa | Centro Trapianto Midollo Osseo Tutor formazione complementare A.O. San Martino Genova - EBMT contact person for Italy - Segretario AIO |
| Ivana Carpanelli | Responsabile formazione e ricerca infermieristica, Istituto Nazionale per la Ricerca sul cancro, Genova - Presidente AIO |
| Danuta Lichosik | RN, MSc - Sala Operatoria - Istituto Europeo di Oncologia Milano, Membro AIO |
| Laura Fornoni | Dipartimento Oncologia Medica Istituto Nazionale per la Ricerca sul Cancro, Genova |
| Cristina Grilli | Professore a contratto in Scienze infermieristiche, Università di Firenze |
| Miriam Magri | Servizi Formativi - Istituto Nazionale Tumori, Milano Presidente AIO |
| Manuela Marcucci | Professore a contratto in Scienze infermieristiche, Università di Firenze |
| Chiara Mastroianni | Responsabile formazione e rapporti scientifici Unità Cure Palliative, Antea, Roma |
| Adriana Pignatelli | Istituto Regina Elena, Roma |
| Mariangela Ricetti | Dipartimento Oncologia chirurgica Istituto Nazionale per la Ricerca sul Cancro, Genova |
| Maria Teresa Rinieri | Coordinatore Unità di Cure Palliative Dipartimento di oncologia - Ospedale Pierantoni, Forlì Componente Gruppo Regionale SICP, Emilia Romagna Componente Direttivo Nazionale AIO |
| Virginia Rossi | Professore in Scienze infermieristiche, Il Università di Napoli, Sede Istituto Pascale, Napoli |

D. INDIRIZZO ONCOLOGIA E CURE PALLIATIVE

FINALITÀ E STRUTTURA DEL PERCORSO FORMATIVO

Al termine del percorso formativo lo studente è in grado di:

- effettuare un'analisi della popolazione oggetto d'indagine;
- realizzare un'assistenza infermieristica centrata sui problemi di salute e le necessità della persona assistita e/o la famiglia in relazione all'età, al grado di autonomia, alla necessità di mantenere e sviluppare legami affettivi e sociali;
- gestire (pianificare, monitorare e valutare) il processo infermieristico in cooperazione con la persona, la famiglia, la comunità nell'ambito del gruppo di lavoro;
- promuovere l'educazione terapeutica della famiglia, della persona e del caregiver;
- contribuire alla promozione della salute attraverso l'educazione alla salute della popolazione, la prevenzione e la diagnosi precoce;
- applicare i processi assistenziali nei contesti oncologici e delle Cure palliative;
- applicare interventi di self-empowerment;
- gestire le risorse umane e materiali dei servizi per realizzare un'assistenza efficace ed efficiente;
- partecipare alle attività di formazione del personale;
- valutare l'efficacia di interventi di prevenzione effettuati nella famiglia, in contesti sociosanitari, territoriali ed educativi;
- partecipare alle attività di ricerca;
- offrire consulenza ad altri operatori dei Servizi;
- promuovere la costituzione di gruppi di auto-aiuto e offrirvi consulenza.

Ambiti d'intervento

Si riportano di seguito gli ambiti operativi dell'Infermiere di Area critica, ad indirizzo Oncologia e Cure palliative (Figura D.1), dove opera in regime di dipendenza o libero professionale:

- gli ambiti operativi sono rappresentati da un'ampia gamma di **servizi ospedalieri o territoriali, di promozione, prevenzione, cura, riabilitazione e supporto alla persona;**
- i **servizi di prevenzione;**
- gli **studi medici associati;**
- l'**ambulatorio infermieristico;**
- i **servizi ospedalieri;**
- i **servizi distrettuali;**
- i **centri di sostegno;**
- le **strutture educative, le scuole;**
- i **luoghi di lavoro;**
- la **famiglia.**

Nella Figura D.1 si evidenziano i possibili ambiti di intervento dell'Infermiere di Oncologia e Cure palliative, e nella Figura D.2 la rete infermieristica.

Figura D.1

Ambiti d'intervento dell'infermiere di Oncologia e Cure palliative

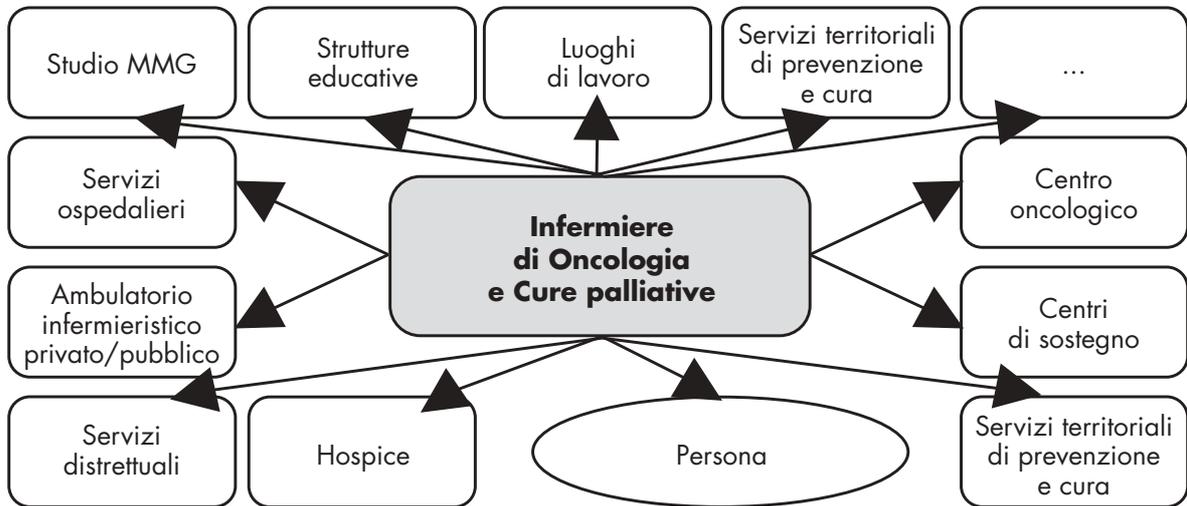
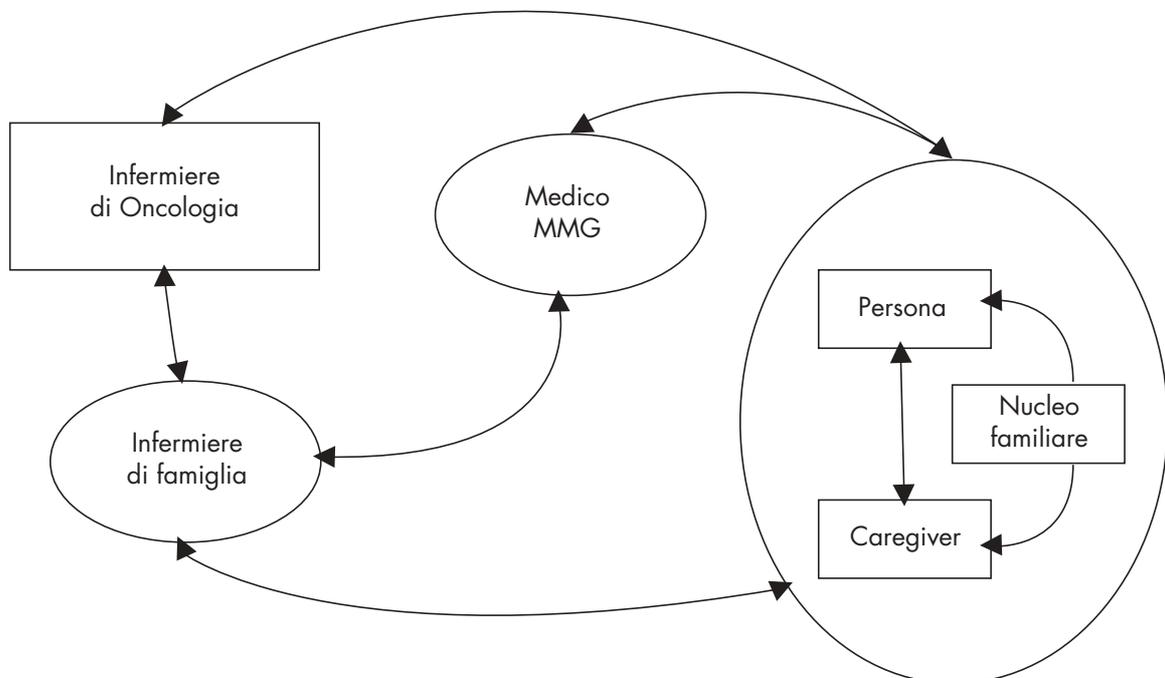


Figura D.2

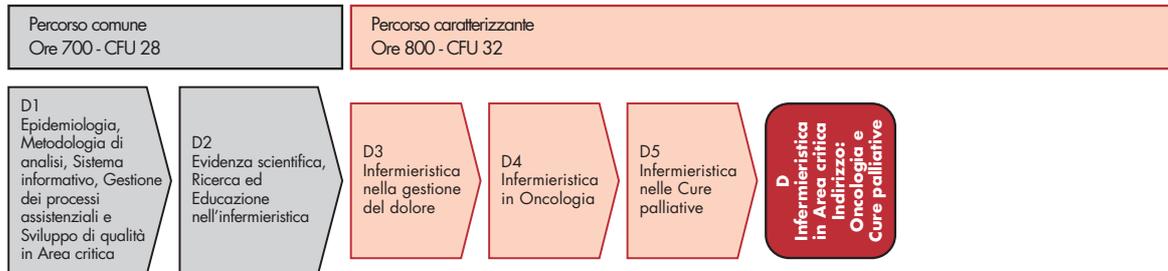
Esempio di Rete Infermieristica in Oncologia e Cure palliative



Il percorso è strutturato in cinque Moduli o Corsi di perfezionamento che sviluppino le specifiche competenze dell'infermiere in Oncologia e Cure palliative e che ne caratterizzano il profilo come riportato nello Schema D.1.

Schema D.1

Articolazione del percorso



Ciascun modulo è strutturato in obiettivi formativi, corsi integrati e settori scientifico disciplinari, e prevede l'alternanza fra formazione in aula e contestualizzazione operativa attraverso esercitazioni applicative, ricerche sul campo e tirocinio.

Sono previsti esami di corso integrato e la certificazione delle competenze acquisite nel tirocinio sulla base del contratto di tirocinio stabilito.

Nel diagramma che segue (Schema D.2) si evidenziano i cinque Moduli o Corsi di Perfezionamento con le specifiche unità di apprendimento.

Schema D.2

Esempio articolazione dei Moduli o Corsi di perfezionamento

| | | | | | | |
|---|--|---|---|---|--|--|
| <p>Master Infermieristica in Area critica</p> <p>Indirizzo Oncologia e Cure palliative (D)</p> | <p>Modulo o Corso di perfezionamento D1 Epidemiologia, Metodologia di analisi, Sistema informativo, Gestione dei processi assistenziali e Sviluppo di qualità in Oncologia e Cure palliative</p> | <p>Unità di apprendimento 1</p> <p>Metodi e strumenti di analisi in area oncologica</p> | <p>Unità di apprendimento 2</p> <p>Il sistema informativo</p> | <p>Unità di apprendimento 3</p> <p>Modelli organizzativi e sviluppo di qualità</p> | | |
| | <p>Modulo o Corso di perfezionamento D2 Evidenza scientifica, Ricerca ed educazione nell'infermieristica</p> | <p>Unità di apprendimento 1</p> <p>Infermieristica basata sull'evidenza scientifica e la ricerca</p> | <p>Unità di apprendimento 2</p> <p>La Comunicazione efficace</p> | <p>Unità di apprendimento 3</p> <p>L'Educazione, la Formazione</p> | <p>Unità di apprendimento 4</p> <p>La motivazione al lavoro</p> | |
| | <p>Modulo o Corso di perfezionamento D3 Infermieristica e gestione del dolore</p> | <p>Unità di apprendimento 1</p> <p>La presa in carico della persona</p> | | | | |
| | <p>Modulo o Corso di perfezionamento D4 Infermieristica in Oncologia</p> | <p>Unità di apprendimento 1</p> <p>La gestione del processo infermieristico</p> | | | | |
| | <p>Modulo o Corso di perfezionamento D5 Infermieristica nelle Cure palliative</p> | <p>Unità di apprendimento 1</p> <p>Infermieristica nelle cure palliative</p> | | | | |

D. PROGRAMMAZIONE GENERALE DEI MODULI O CORSI DI PERFEZIONAMENTO

STRUTTURA COMPLESSIVA

Nella tabella D.1 è rappresentata la struttura complessiva del percorso Infermieristica Area critica, in Oncologia e Cure palliative dove si evidenziano i crediti previsti per ogni corso di perfezionamento/modulo.

Nella tabella D.1 è rappresentata una ipotesi di piano di studio.

Tabella D.1

Struttura del percorso

| Moduli/Corsi di Perfezionamento | TOTALE | |
|--|--------|---------|
| | ORE | CREDITI |
| Epidemiologia, metodologia di analisi, sistema informativo, gestione dei processi assistenziali e sviluppo di qualità in Oncologia e Cure palliative | 350 | 14 |
| Evidenza scientifica, Ricerca ed Educazione nell'infermieristica | 350 | 14 |
| Infermieristica nella gestione del dolore | 200 | 8 |
| Infermieristica in oncologia | 350 | 14 |
| Infermieristica nelle cure palliative | 250 | 10 |
| Totale CFU per il conseguimento del Master in Area critica, ad indirizzo Oncologia e cure palliative | 1500 | 60 |

PROGRAMMAZIONE GENERALE

Un Modulo o Corso di perfezionamento è costituito dall'articolazione di settori scientifico disciplinari, si possono visualizzare le ore distribuite in ogni settore scientifico disciplinare in forma generale (Totale ore aula) e parziale (in ogni Corso di perfezionamento). Nella Tabella D.2 sono inoltre riportate, per ogni Modulo o Corso di perfezionamento le ore totali dedicate allo studio e quelle per il tirocinio.

Tabella D.2

Articolazione generale

| Attività formative | Ambiti disciplinari | Settori scientifico disciplinari | Moduli o Corsi di perfezionamento | | | | | Apprendimento in Aula | Totale crediti Aula | |
|------------------------------------|--|--|--|--|---|------------------------------|------------------------------------|-----------------------|---------------------|-------|
| | | | Epidemiologia, metodologia di analisi, sistema informativo, gestione dei processi assistenziali e sviluppo di qualità in Oncologia e Cure Palliative | Evidenza scientifica, ricerca ed educazione nell'infermieristica | Infermieristica nella gestione del dolore | Infermieristica in oncologia | Infermieristica in cure palliative | | | |
| Attività caratterizzanti | Scienze biologiche mediche, chirurgiche e infermieristiche | MED/42 Igiene generale e applicata, Diritto sanitario, Epidemiologia | 14 | | | 5 | 5 | 24 | 0.96 | |
| | | MED/41 Anestesiologia | | | 10 | | 5 | 15 | 0.6 | |
| | | BIO/14 Farmacologia | | | 15 | 10 | 10 | 35 | 1.3 | |
| | | MED/43 Medicina legale | | | 5 | | 5 | 10 | 0.4 | |
| | | MED/06 Oncologia medica | | | | | 20 | 10 | 55 | 2.2 |
| | | Oncologia chirurgica | | | | | | | | |
| | | Radioterapia | | | | | 25 | | | |
| | | Biologia dei tumori | | | | | | | | |
| | | Riabilitazione oncologica | | | | | | | | |
| | | MED/09 Medicina interna | | | | | | 5 | 5 | 0.2 |
| | | MED/03 Genetica medica | | | | | | 5 | 5 | 0.2 |
| | | MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche: | | 35 | 35 | 20 | 25 | 25 | 253 | 10.12 |
| | | Metodologia della ricerca infermieristica | | 5 | 15 | | | | | |
| | | Etica infermieristica | | 10 | 15 | | 15 | 20 | | |
| | | Il miglioramento di qualità e l'infermieristica | | 18 | | | | | | |
| | | Didattica e formazione | | | 15 | | | | | |
| | | M-PSI/06 Psicologia del lavoro | | | 10 | | | | 10 | 0.4 |
| | | M-PSI/01 Psicologia generale | | | 25 | | | | 25 | 1 |
| | | M-PSI/05 Psicologia sociale | | 6 | | | | | 6 | 0.24 |
| | | ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni | | 8 | 5 | | | | 13 | 0.52 |
| | | SECS-S/02 Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica | | 5 | 5 | | | | 10 | 0.4 |
| | | SECS-P/07 Economia aziendale | | 5 | | | | | 5 | 0.2 |
| | | IUS/10 Diritto amministrativo | | 2 | | | | | 2 | 0.08 |
| | | M-PSI/08 Psicologia clinica | | | | 10 | 15 | 10 | 35 | 1.3 |
| | | M-DEA/01 Discipline demoesoantropologiche | | 4 | 5 | | | 5 | 14 | 0.56 |
| | | M-PED/04 Pedagogia sperimentale | | | 10 | | | | 10 | 0.4 |
| | | SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi | | 8 | | | | | 8 | 0.32 |
| Totale ore teoria | | | 120 | 140 | 60 | 120 | 100 | 540 | 21.6 | |
| Totale ore studio | | | 100 | 100 | 60 | 100 | 70 | 430 | 17.2 | |
| Totale ore tirocinio/esercitazione | | | 130 | 110 | 80 | 130 | 80 | 530 | 21.2 | |
| Totale complessivo | | | 350 | 350 | 200 | 350 | 250 | 1500 | 60 | |

CORSI INTEGRATI E VALUTAZIONE

I settori disciplinari fondamento di ogni Modulo sono stati riuniti in Corsi integrati a cui corrisponde un esame per l'accertamento delle competenze acquisite, oltre alla valutazione conseguita al termine del tirocinio.

A scopo esemplificativo si riporta il corso integrato relativo al Modulo o Corso di perfezionamento *Infermieristica nella gestione del dolore*

| CORSI INTEGRATI | SETTORI DISCIPLINARI | Teoria | Studio | Tirocinio | VALUTAZIONE |
|--|--------------------------------------|--------|--------|-----------|--------------------------|
| Infermieristica e gestione del dolore | Anestesiologia | 10 | | | Prova pratica simulata |
| | Farmacologia | 15 | | | |
| | Psicologia clinica | 10 | | | |
| | Medicina legale | 5 | | | |
| | Scienze infermieristiche... cliniche | 20 | | | |
| Totale ore aula | | 60 | | | |
| Totale ore studio | | | 60 | | Valutazione di tirocinio |
| Totale ore tirocinio | | | | 80 | |

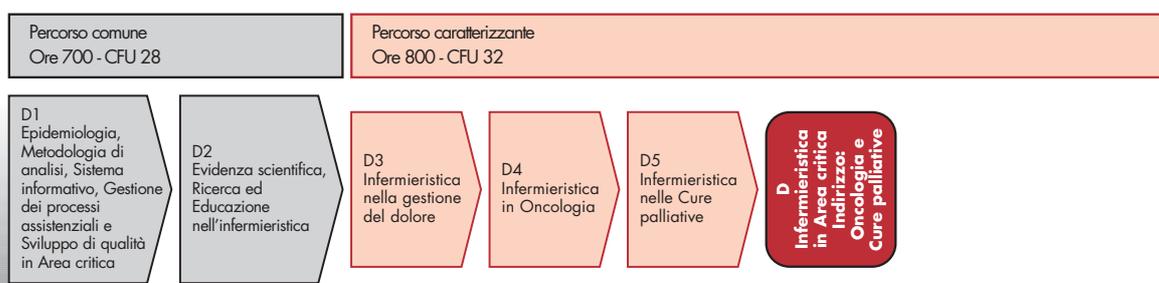
Il modulo o Corso di perfezionamento è organizzato in una unità di apprendimento.

1. Unità di apprendimento: *Infermieristica e gestione del dolore*

MODULO O CORSO DI PERFEZIONAMENTO D1

EPIDEMIOLOGIA, METODOLOGIA DI ANALISI, SISTEMA INFORMATIVO, GESTIONE DEI PROCESSI ASSISTENZIALI, SVILUPPO DI QUALITÀ IN ONCOLOGIA E CURE PALLIATIVE

ORE 350 – CREDITI 14



| CORSI INTEGRATI | SETTORI DISCIPLINARI | VALUTAZIONE | | |
|--|---|-------------|--------|----------------------------|
| | | Teoria | Studio | Tirocinio |
| Metodi e strumenti di analisi in Area oncologica | Igiene generale e applicata: <i>Diritto sanitario, Epidemiologia</i> | 10 | | Elaborato di ricerca |
| | Sociologia dei processi culturali e comunicativi | 5 | | |
| | Discipline demotnoantropologiche | 4 | | |
| | Psicologia sociale | 6 | | |
| | Diritto amministrativo | 2 | | |
| | Scienze Infermieristiche... <i>Ricerca</i> | 5 | | |
| | Scienze Infermieristiche generali, cliniche... | 15 | | |
| | Scienze Infermieristiche... <i>Etica infermieristica</i> | 10 | | |
| Il sistema informativo | Sistemi di elaborazione delle informazioni | 8 | | Costruzione di un progetto |
| | Statistica per la ricerca speriment e tecnologica | 5 | | |
| | Scienze Infermieristiche generali, cliniche... | 20 | | |
| Modelli organizzativi e sviluppo di qualità | Igiene generale e applicata: <i>Diritto sanitario, Epidemiologia</i> | 4 | | Costruzione di un progetto |
| | Scienze infermieristiche e miglioramento di qualità in infermieristica | 18 | | |
| | Economia aziendale | 5 | | |
| | Sociologia dei processi culturali e comunicativi | 3 | | |
| Totale ore aula | | 120 | | |
| Totale ore studio | | | 50 | |
| Totale ore tirocinio | | | | 55 |

Il Modulo o Corso di perfezionamento è organizzato in tre unità di apprendimento:

1. Unità di apprendimento: *Metodi e strumenti di analisi in area oncologica*
2. Unità di apprendimento: *Il sistema informativo*
3. Unità di apprendimento: *Modelli organizzativi e sviluppo di qualità*

1° UNITÀ DI APPRENDIMENTO METODI E STRUMENTI DI ANALISI IN AREA ONCOLOGICA

MODULO D1

| Attività/obiettivi | Componente | | |
|--|--------------|--------------|----------|
| | Intellettiva | Comunicativa | Gestuale |
| Progettare e realizzare in collaborazione con altri professionisti programmi di screening | X | | |
| Progettare e realizzare, in collaborazione con altri professionisti, programmi di screening per gruppi a rischio (mammografia, pap-test, autoesame del seno, interviste mirate...) | X | | |
| Incoraggiare le persone a sottoporsi agli screening | | X | |
| Sostenere le persone in attesa di uno screening (utero, mammella...) | | X | |

| CONCETTI | SETTORI DISCIPLINARI | ORE | METODI INSEGNAMENTO APPRENDIMENTO |
|---|--|------------------------------|---|
| <p>Aggiornamento sulle raccomandazioni OMS, Europee. Normativa nazionale e regionale di politica sanitaria circa la prevenzione della patologia oncologica e la promozione di stili di vita sani. Modelli di studio epidemiologico. L'inchiesta epidemiologica. Concetto di promozione e prevenzione. Concetto di pericolo, rischio, danno e distribuzione geografica, andamento demografico e significato- socio sanitario. Rischi e loro classificazione. Epidemiologia della patologia oncologica. Strategie di prevenzione e di diagnosi precoce e ostacoli. Lo screening. Indicatori di efficacia e di efficienza.</p> | Igiene generale e applicata Diritto sanitario Epidemiologia | 10 | Lezione, ricerca d'aula, esercitazione |
| Responsabilità giuridiche di fronte alla persona con patologia oncologica | Diritto amministrativo | 2 | Lezione |
| Fattori psico-sociali e salute. Teoria di campo ed ecologia psicologica. Transazione tra individuo-gruppo-sistemi-reti di sistemi. Teoria della "persona nel contesto". Modelli di qualità di vita. | Psicologia sociale | 6 | Lezione, esercitazione applicativa in sottogruppo |
| Analisi del concetto di cultura. Analisi dei processi: culturale, comunicativo, sociale e dell'area socioeducativa. Concetto di povertà. La partnership. | Sociologia dei processi culturali e comunicativi | 5 | Lezione, esercitazione applicativa in sottogruppo, ricerca sul campo |
| La cultura come fattore di rischio per i problemi di salute nella comunità e su singola persona. Abitudini di vita e diversità culturali; analisi comparata delle culture. Etnografia ed abitudini di vita a rischio. | Discipline demotnoantropologiche | 4 | Lezione, esercitazione applicativa in sottogruppo, ricerca sul campo |
| <p>La dinamicità del concetto di salute e di malattia. Problemi prioritari del sistema salute, obiettivi sociosanitari. Ambiente e salute: competenze infermieristiche in relazione alle raccomandazioni OMS. Aggiornamenti: il profilo e le relative competenze, il concetto di autonomia. Dalla prevenzione della salute allo sviluppo di qualità della vita. La qualità di vita:metodi e scale di analisi. Stili di vita e comportamenti a rischio. Tecniche e strumenti per la lettura della persona/famiglia/comunità. Rilevazione delle abitudini di vita a rischio. Linee guida per l'organizzazione e attuazione di screening. Ambiti operativi e competenze infermieristiche nella sorveglianza epidemiologica e prevenzione oncologica nella comunità. Progettazione e realizzazione di un'indagine epidemiologica. I valori nella famiglia-comunità e loro comparazione. La mappa della rete dei servizi profit e non profit, la mappa sociale dell'assistito e della sua famiglia. Strumenti di supporto: Diagramma di Gantt, diagramma di Pert.</p> <p>Implicazioni etiche in oncologia.</p> | <p>Scienze infermieristiche cliniche...</p> <p>Scienze infermieristiche cliniche...: <i>Ricerca</i></p> <p>Scienze infermieristiche...: <i>Etica infermieristica</i></p> | <p>15</p> <p>5</p> <p>10</p> | <p>Lezione,</p> <p>workshop,</p> <p>business game</p> <p>esercitazione applicativa,</p> <p>progetto,</p> <p>role play</p> |
| TOTALE ORE | | 57 | |

| Attività/obiettivi | Componente | | |
|---|--------------|--------------|----------|
| | Intellettiva | Comunicativa | Gestuale |
| Definire indicatori per la valutazione dell'efficacia ed efficienza degli screening | X | | |
| Utilizzare e, se necessario, contribuire a costruire, un sistema di informazione per la raccolta, l'inserimento e l'analisi dei dati in coerenza alla presa di decisione e alla definizione dei bisogni e delle azioni di salute prioritarie, secondo il grado di urgenza e la loro fattibilità economica | X | | |
| Svolgere attività di sorveglianza per gli accertamenti sanitari preventivi e periodici | X | | |
| Predisporre cartelle sanitarie integrate, secondo le esigenze specifiche del servizio | X | | |
| Assicurare l'archiviazione della documentazione sanitaria della persona in carico garantendone la conservazione e una funzionale consultazione | X | | |
| Redigere relazioni sanitarie, rapporti sull'attività e statistiche | X | | |
| Preparare e trasmettere l'informazione secondo i canali appropriati | | X | |

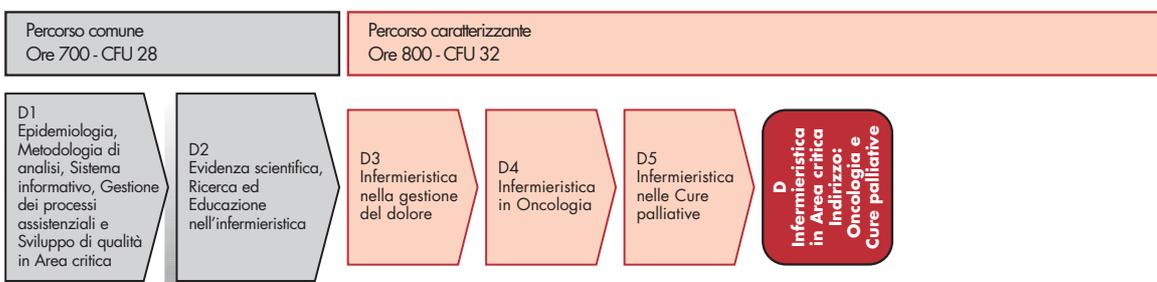
| CONCETTI | SETTORI DISCIPLINARI | ORE | METODI INSEGNAMENTO APPRENDIMENTO |
|---|--|-----|--|
| Il sistema informativo, i fabbisogni informativi, le informazioni, i dati le fonti informative, procedure informative e strumenti. Analisi dei sistemi informativi. L'organizzazione dei dati, le modalità di elaborazione. Valutazione di una procedura informativa. Fondamenti teorici, metodi e tecnologie atti a produrre progetti tecnicamente validi. | Sistemi di elaborazione delle informazioni | 8 | Lezione, esercitazione applicativa individuale |
| Carattere statistico e variabile. Unità di rilevazione. Campionamento, Distribuzione. Rappresentazioni grafiche. Definizione della struttura della popolazione. Tecniche statistiche di costruzione degli indicatori. Indicatori di struttura, di funzionamento e di cambiamento. Indicatori per la valutazione e monitoraggio della qualità di vita. | Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica | 5 | Lezione, esercitazione applicativa individuale |
| I flussi informativi e ruolo del territorio, ospedale e agenzie dei servizi. Indicatori di interesse sanitario nel rapporto persona-ambiente-salute-infermieristica. Costruzione di strumenti infermieristici e/o integrati per la documentazione specifica. | Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche... | 20 | Lezione, esercitazione applicativa in piccolo gruppo |
| TOTALE ORE | | 33 | |

| Attività/obiettivi | Componente | | |
|--|--------------|--------------|----------|
| | Intellettiva | Comunicativa | Gestuale |
| Pianificare il proprio lavoro tenendo conto degli obiettivi del servizio e in modo coordinato con l'organizzazione generale dell'istituzione | X | | |
| Organizzare dei programmi di azione per problemi sanitari specifici e a differenti livelli | X | | |
| Progettare procedure di raccolta dati, di comunicazione tra servizi e con enti | X | | |
| Assegnare ai collaboratori, sulla base della valutazione delle necessità assistenziali delle persone, le attività conformi al loro profilo | | X | |
| Definire le priorità per utilizzare in modo ottimale le risorse esistenti | X | | |
| Identificare tipologia e costi delle risorse strumentali ed ambientali, necessarie all'assistenza infermieristica | X | | |
| Utilizzare le risorse applicando criteri di costo-efficacia | X | | |
| Adattare le risorse e le attività per il raggiungimento degli obiettivi | X | | |
| Utilizzare strumenti di integrazione (linee guida, procedure, protocolli assistenziali, piani di assistenza standard) progettati con l'équipe o da altri servizi per omogeneizzare le modalità operative | X | | |
| Collaborare con i componenti del team interdisciplinare nella realizzazione delle attività | | X | |
| Gestire progetti di cambiamento per il miglioramento della qualità dell'assistenza | | X | |
| Sostenere e monitorare processi di cambiamento (ambientali e lavorativi) volti al miglioramento della salute (. . .), adottando tecniche di negoziazione e gestione dei conflitti | | X | |
| Supervisionare la qualità della formulazione dei piani di assistenza | X | | |
| Supervisionare la qualità delle informazioni registrate sulla cartella infermieristica | X | | |
| Valutare l'assistenza infermieristica erogata | X | | |

| CONCETTI | SETTORI DISCIPLINARI | ORE | METODI INSEGNAMENTO APPRENDIMENTO |
|--|--|-----|---|
| Organizzazione amministrativa e pubblico impiego. Accredimento e certificazione: normativa di riferimento. | Igiene generale e applicata - Diritto Sanitario, Epidemiologia | 4 | Lezione, esercitazione applicativa individuale |
| I risultati dell'azienda. Produttività del lavoro. Progettazione e programmazione del sistema produttivo. Fondamenti di economia aziendale applicata alla gestione delle strutture sanitarie. Metodi e strumenti di misurazione dei processi aziendali. Tecnologie biomediche e sistemi informatici. Farmacoeconomia. Farmacovigilanza. | Economia aziendale | 5 | Lezione, esercitazione applicativa individuale e in piccolo gruppo |
| Come favorire relazioni tra gruppi di cittadini, ricercatori universitari e istituzioni locali | Sociologia dei processi culturali e comunicativi | 3 | Lezione, esercitazione applicativa in piccolo gruppo |
| Il sistema delle professioni. Ciclo PDCA. L'accreditamento e la certificazione. Indicatori e standard di valutazione di processo, risultato, struttura. Gestione dell'innovazione. . Il processo decisionale nel sistema organizzativo, modelli e metodi di previsione. Il cambiamento organizzativo: teorie evolutive. La valutazione del cambiamento: strumenti. Clinical care, clinical management, clinical disease. Processo produttivo assistenziale Epidemiologia infermieristica: output e outcomes. Assistenza domiciliare integrata, ospedalizzazione a domicilio, hospice, teleassistenza. Modelli teorici di empowerment per la famiglia e self-empowerment. | Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche...: Il miglioramento di qualità nell'infermieristica | 18 | Lezione, esercitazione applicativa individuale e in piccolo gruppo, action learning |
| TOTALE ORE | | 30 | |

MODULO O CORSO DI PERFEZIONAMENTO
EVIDENZA SCIENTIFICA, RICERCA ED EDUCAZIONE
NELL'INFERMIERISTICA
ORE 350 – CREDITI 14

D2



| CORSI INTEGRATI | SETTORI DISCIPLINARI | Teoria | Studio | Tirocinio | VALUTAZIONE |
|---|--|--------|--------|-----------|-----------------------------------|
| | | | | | |
| Infermieristica basata sull'evidenza scientifica e la ricerca | Sistemi di elaborazione delle informazioni | 5 | | | Prova oggettiva (scritto o orale) |
| | Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica | 5 | | | |
| | Scienze infermieristiche...: <i>Etica infermieristica</i> | 5 | | | |
| | Scienze infermieristiche...: <i>Ricerca nell'infermieristica</i> | 15 | | | |
| La comunicazione efficace | Psicologia generale | 15 | | | Prova pratica simulata |
| | Discipline demoeoantropologiche | 5 | | | |
| | Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche... <i>Etica infermieristica</i> | 5 | | | |
| | Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche... <i>Etica infermieristica</i> | 5 | | | |
| L'educazione e la formazione | Pedagogia sperimentale | 10 | | | Prova pratica simulata |
| | Psicologia generale | 10 | | | |
| | Scienze infermieristiche...: <i>Etica infermieristica</i> | 5 | | | |
| La motivazione al lavoro | Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche ... <i>Didattica e formazione</i> | 15 | | | Prova pratica simulata |
| | Psicologia del lavoro | 10 | | | |
| | Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche ... | 20 | | | |
| Totale ore aula | | 140 | | | Valutazione di tirocinio |
| Totale ore studio | | | 100 | | |
| Totale ore tirocinio | | | | 110 | |

Il Modulo o Corso di perfezionamento è organizzato in quattro unità di apprendimento:

1. Unità di apprendimento: *Infermieristica basata sull'evidenza scientifica e la ricerca*
2. Unità di apprendimento: *La comunicazione efficace*
3. Unità di apprendimento: *L'educazione e la formazione*
4. Unità di apprendimento: *La motivazione al lavoro*

| Attività/obiettivi | Componente | | |
|--|--------------|--------------|----------|
| | Intellettiva | Comunicativa | Gestuale |
| Collaborare ai programmi di ricerca di pertinenza nell'area oncologica e cure palliative | | X | |
| Contribuire al miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'assistenza alla persona e alla famiglia | X | | |
| Contribuire all'analisi dei fattori che hanno influenza sulla qualità di vita | X | | |
| Favorire e realizzare un programma di valutazione dell'assistenza erogata | | X | |
| Identificare aree problematiche che necessitano di valutazione e di revisione in oncologia e nelle cure palliative | X | | |
| Realizzare ricerche in collaborazione con équipe multidisciplinari | X | | |
| Partecipare a programmi di monitoraggio di eventi critici o eventi sentinella | X | | |
| Partecipare in partnership a ricerche nazionali e non | X | | |
| Partecipare a programmi di monitoraggio e controllo di stili di vita e fattori di rischio | X | | |
| Utilizzare i risultati delle ricerche per facilitare la presa di decisione | X | | |
| Diffondere i risultati di ricerche e letteratura specifica di eventi critici e eventi sentinella | | X | |
| Verificare l'applicazione dei risultati della ricerca per ottenere un miglioramento della qualità dell'assistenza | X | | |
| Guidare l'équipe infermieristica nell'identificazione, interpretazione ed applicazione dei risultati della ricerca | | X | |

| CONCETTI | SETTORI DISCIPLINARI | ORE | METODI INSEGNAMENTO APPRENDIMENTO |
|--|---|-----|--|
| Progettazione e realizzazione di sistemi informativi e impianti informatici di supporto. | Sistemi di elaborazione delle informazioni | 5 | Lezione, esercitazione applicativa in piccolo gruppo |
| Statistica e calcolo delle probabilità, progettazione e analisi degli esperimenti, affidabilità, controllo statistico di qualità con particolare riferimento ai processi produttivi, ai prodotti, alle risorse. indici normalizzanti di indicatori. Analisi della varianza, analisi fattoriale. Il differenziale semantico. Q-sort, Indici di centralità. | Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica | 5 | lezione, esercitazione applicativa in piccolo gruppo, ricerca d'aula |
| Definizione e compiti della ricerca infermieristica, pedagogica e sociale. Livelli della ricerca, fasi ed identificazione degli ambiti di interesse. Modelli e metodi di previsione. Definizione del problema, sua formulazione matematica, formulazione di vincoli, obiettivi e alternative di azione, algoritmi di soluzione, valutazione. Identificazione dei problemi relativi l'area oncologica e le cure palliative. Formulazione di quesiti di ricerca. Evidence Based Medicine, Nursing, Education. La sperimentazione clinica e le GCP, Etica e ricerca operativa. Il nursing summary | Scienze infermieristiche...: <i>ricerca nell'infermieristica</i> Scienze infermieristiche...: <i>Etica infermieristica</i> | 20 | lezione, esercitazione applicativa in piccolo gruppo, progetto, ricerca d'aula |
| TOTALE ORE | | 30 | |

| Attività/obiettivi | Componente | | |
|---|--------------|--------------|----------|
| | Intellettiva | Comunicativa | Gestuale |
| Gestire colloqui di aiuto, tenendo conto delle implicazioni etiche, sociali e legali, attivando le risorse adatte al caso | | X | |
| Comunicare con la persona assistita a domicilio e la sua famiglia utilizzando modalità comunicative efficaci | | X | |
| Fornire consulenza ad altri infermieri, non esperti in assistenza domiciliare e comunitaria, in situazioni complesse | | X | |
| Stabilire con l'utente e la famiglia una relazione di aiuto | | X | |
| Informare la persona assistita e la famiglia in modo mirato e scientificamente valido | | X | |
| Predisporre materiale informativo relativo al controllo dei fattori di rischio e delle complicanze | X | | |
| Utilizzare tecniche di counseling per sostenere la persona assistita a cambiare comportamenti nello stile di vita e ad assumere decisioni nel controllo dei fattori di rischio e nella gestione dei trattamenti | | X | |
| Utilizzare metodi di comunicazione interpersonale efficaci nel lavoro di équipe | | X | |
| Utilizzare canali di comunicazione efficaci in relazione alla tipologia di informazioni da trasmettere | | X | |
| Sostenere e monitorare processi di cambiamento (...), adottando tecniche di negoziazione e gestione dei conflitti | | X | |
| Condurre un gruppo di lavoro volto a identificare stili di vita a rischio | | X | |
| Fornire consulenza ad altri operatori non esperti in area oncologica e in cure palliative | | X | |
| Raccogliere i dati necessari per comprendere la situazione su cui è chiesto il contributo di consulenza | X | | |
| Coordinare un gruppo di lavoro su problematiche assistenziali specifiche | | X | |
| Redigere un rapporto sulla consulenza | X | | |

| CONCETTI | SETTORI DISCIPLINARI | ORE | METODI INSEGNAMENTO APPRENDIMENTO |
|---|---|-----|--|
| Teoria e tecniche della comunicazione. Psicologia dei gruppi. Metodi e strumenti di integrazione del gruppo. Modelli e tecniche di counseling. Il focus group. La consulenza Il coping. L'orientamento. L'assertività e la negoziazione. La comunicazione persuasiva. | Psicologia generale | 15 | Lezione, esercitazione applicativa individuale e in piccolo gruppo, T group. |
| Analisi comparata dei modelli comunicativi nelle culture. | Discipline demoetnoantropologiche | 5 | Lezione, esercitazione applicativa |
| Progettazione e pianificazione degli interventi informativi I partner istituzionali, non istituzionali, stranieri. Lo studio dei valori. Lo studio degli interessi. Strategie e strumenti di marketing. Comunicazione scritta e reporting. Il gruppo di lavoro come strumento operativo. Il colloquio e l'intervista. La relazione d'aiuto. L'empatia corporea. Gruppi esperienziali. | Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche... | 15 | lezione, workshop, esercitazione applicativa in sottogruppo |
| Principi etici e comunicazione. | Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche...: <i>Etica infermieristica</i> | 5 | Lezione, discussione. Esercitazione applicativa in sottogruppo. |
| TOTALE ORE | | 40 | |

| Attività/obiettivi | Componente | | |
|---|--------------|--------------|----------|
| | Intellettiva | Comunicativa | Gestuale |
| Progettare e realizzare, in collaborazione con gli insegnanti delle scuole, specifici programmi di educazione alla salute rivolti agli studenti per il controllo dei fattori di rischio in rapporto alle fasce di età | X | | |
| Identificare i bisogni educativi della persona assistita e della famiglia | X | | |
| Definire obiettivi educativi riferiti all'acquisizione e al mantenimento, da parte della persona assistita e la sua famiglia, di corrette abitudini di vita, tenendo conto della sua rappresentazione della malattia e delle differenze comportamentali legate alla cultura di appartenenza | X | | |
| Valutare il tipo di informazioni della persona e della sua famiglia e il loro grado di comprensione. | | X | |
| Stabilire una relazione d'aiuto atta a sostenere la persona assistita nel precisarsi aspettative realistiche e nell'integrare l'esperienza di malattia all'interno della propria vita | | X | |
| Stabilire con la persona assistita e la famiglia un contratto educativo in cui siano definite le strategie per far fronte ai problemi di salute | | X | |
| Applicare metodi e mezzi educativi pertinenti alle esigenze individuate | | X | |
| Identificare gli ostacoli all'apprendimento di comportamenti adattivi da parte della persona assistita e della sua famiglia | | X | |
| Utilizzare strategie efficaci per superare gli ostacoli dell'apprendimento di comportamenti adattivi | | X | |
| Valutare il livello di competenza del personale infermieristico e del personale di supporto e derivarne i bisogni formativi | X | | |
| Pianificare programmi di formazione e preparare materiale didattico per il personale sanitario | X | | |
| Realizzare interventi educativi al personale rispetto a problematiche inerenti la promozione, la prevenzione e l'educazione sanitaria | | X | |
| Realizzare attività di tutorato nei confronti di studenti o di altri operatori in formazione nei servizi di oncologia e cure palliative | | X | |
| Progettare e realizzare interventi formativi/informativi rivolti a studenti e professionisti dell'area sanitaria sulla salute ambientale e sulla prevenzione dei rischi occupazionali | X | | |
| Valutare l'efficacia della formazione sulla performance individuale dell'operatore | X | | |
| Autovalutare il proprio livello di competenza professionale e derivarne i propri bisogni di formazione | X | | |
| Progettare e realizzare esperienze di autoapprendimento | X | | |
| Autovalutare e migliorare il proprio livello di performance per risolvere nuovi problemi | X | | |

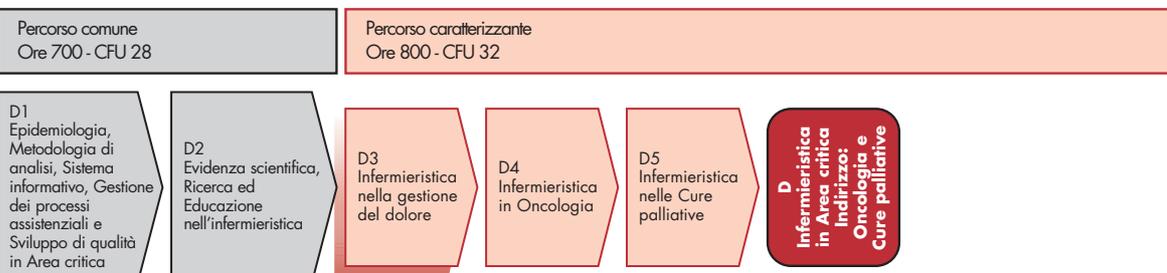
| CONCETTI | SETTORI DISCIPLINARI | ORE | METODI INSEGNAMENTO APPRENDIMENTO |
|--|--|-----|---|
| <p>Correlati biologici e fisiologici del comportamento e delle funzioni percettive, cognitive emotive. Rapporto fra strutture nervose e attività psichica. I sistemi interpersonali, adattamento persona-ambiente. Teoria dei costrutti. Rappresentazioni mentali. Rapporto fra strutture nervose e attività psichica. Cognizione, memoria, produzione convergente, produzione divergente. Apprendimento. L'educazione socio-affettiva. Identificazione verbale. La messa in scena (lo psicodramma).</p> | Psicologia generale | 10 | Lezione, esercitazione applicativa individuale e in piccolo gruppo, T group. |
| <p>L'osservazione del comportamento: tecniche e strumenti. Il questionario, l'intervista individuale e di gruppo. La check list. Rating-scales. Le scale di valutazione. Valutazione del metodo di lavoro dei discenti. La valutazione dell'efficacia dell'intervento educativo. Psicometria e sociometria. I test e loro costruzione Osservazione del gruppo: indice di comportamento. Gli atteggiamenti e le opinioni: metodi di identificazione e scale.</p> | Pedagogia sperimentale | 10 | Lezione, esercitazione applicativa individuale e in piccolo gruppo. |
| <p>Identificazione dei bisogni formativi. Progettazione e pianificazione degli interventi educativi/formativi. Tassonomia di obiettivi educativi. Metodologie didattiche. Valutazione degli interventi di educazione alla salute (valutazione dell'apprendimento dei destinatari in termini di modifica dei comportamenti, valutazione del processo). L'apprendimento a distanza. Tutoring.</p> | Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche...: Didattica e formazione | 15 | Lezione, esercitazione applicativa individuale e in piccolo gruppo, role play |
| Etica nella educazione/formazione | Scienze infermieristiche...: <i>Etica Infermieristica</i> | 5 | Lezione, discussione |
| TOTALE ORE | | 40 | |

| Attività/obiettivi | Componente | | |
|---|--------------|--------------|----------|
| | Intellettiva | Comunicativa | Gestuale |
| Identificare propri eventuali problemi emotivi che possono avere una relazione con i problemi e/o il vissuto della persona assistita | | X | |
| Accertare i propri bisogni formativi in relazione ai problemi emotivi | X | | |
| Definire autonomamente e/o in collaborazione con un esperto strategie per far fronte ai problemi | | X | |
| Comprendere la necessità di un equilibrio emotivo al fine di fornire una assistenza adeguata | | X | |
| Concordare eventualmente con un esperto un programma di intervento e/o supervisione relativo al controllo dei propri fattori di rischio emotivo | | X | |
| Identificare eventuali sintomi di aggravamento verbalizzandoli e condividendoli con un esperto | | X | |
| Promuovere la propria indipendenza emotiva | | X | |
| Imparare ad apprendere dagli errori | | X | |
| Imparare a condividere con il gruppo | | X | |

| CONCETTI | SETTORI DISCIPLINARI | ORE | METODI INSEGNAMENTO APPRENDIMENTO |
|---|-------------------------------|-----|--|
| Igiene mentale del lavoratore Dinamica della personalità e dinamica dei gruppi Come l'uomo difende l'integrità della sua personalità Disadattamento e riadattamento al lavoro | Psicologia del lavoro | 10 | Lezione, esercitazione applicativa individuale e in piccolo gruppo |
| Le motivazioni al proprio lavoro Il processo di identificazione e identità in oncologia Il vissuto personale di morte La congruenza La buona formulazione degli obiettivi L'assunzione di responsabilità La comunicazione all'interno del gruppo L'ascolto e il supporto interpersonale nel gruppo Sviluppo del senso di appartenenza al gruppo La gestione delle emozioni L'ascolto e l'accettazione di sé | Scienze infermieristiche | 20 | Lezione, esercitazione applicativa individuale e in piccolo gruppo, role playing, drammatizzazione |
| TOTALE ORE | | 30 | |

MODULO O CORSO DI PERFEZIONAMENTO
INFERMIERISTICA NELLA GESTIONE DEL DOLORE
ORE 200 – CREDITI 8

D3



| CORSI INTEGRATI | SETTORI DISCIPLINARI | Teoria | Studio | Tirocinio | VALUTAZIONE |
|---------------------------------------|--------------------------------------|--------|--------|-----------|--------------------------|
| | | | | | |
| Infermieristica e gestione del dolore | Anestesiologia | 10 | | | Prova pratica simulata |
| | Farmacologia | 15 | | | |
| | Psicologia clinica | 10 | | | |
| | Medicina legale | 5 | | | |
| | Scienze infermieristiche generali... | 20 | | | |
| Totale ore aula | | 60 | | | |
| Totale ore studio | | | 60 | | Valutazione di tirocinio |
| Totale ore tirocinio | | | | 80 | |

Il Modulo o Corso di perfezionamento è organizzato in una unità di apprendimento:

1. Unità di apprendimento: *Infermieristica e gestione del dolore*

**1° UNITÀ DI APPRENDIMENTO
INFERMIERISTICA E GESTIONE DEL DOLORE**

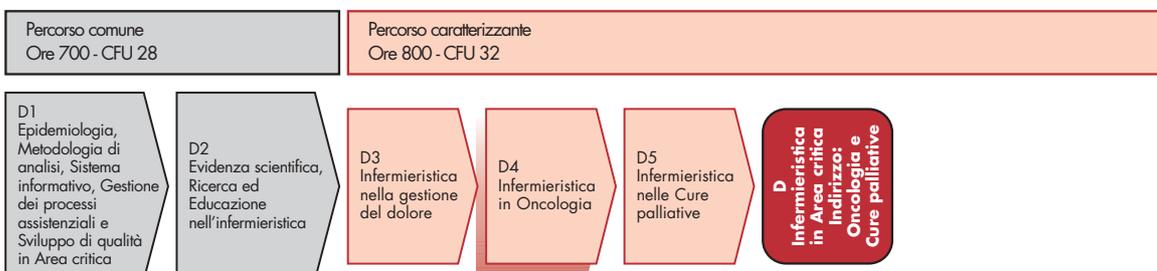
MODULO D3

| Attività/obiettivi | Componente | | |
|--|--------------|--------------|----------|
| | Intellettiva | Comunicativa | Gestuale |
| Rilevare e valutare il livello di sofferenza-dolore della persona | | X | |
| Monitorare l'evoluzione nel tempo di segni e sintomi | X | | |
| Valutare segni e sintomi utilizzando scale appropriate | X | | |
| Conoscere le basi fisiopatologiche dei sintomi | X | | |
| Prevenire le complicanze e gli effetti collaterali dei trattamenti invasivi e non | | X | |
| Applicare interventi indipendenti o su prescrizione per prevenire e controllare i sintomi | | | X |
| Consultare altri professionisti e affrontare problematiche a carattere pluridisciplinare | | X | |
| Applicare le prescrizioni terapeutiche e tecniche complementari per la gestione del dolore | | | X |
| Valutare e documentare l'efficacia dell'intervento | X | | |
| Documentare sulla cartella infermieristica l'assistenza realizzata | X | | |

| CONCETTI | SETTORI DISCIPLINARI | PO | METODI INSEGNAMENTO APPRENDIMENTO |
|--|--------------------------------------|----|--|
| Aggiornamenti in fisiopatologia e terapia del dolore Trattamento farmacologico per il controllo del dolore acuto e cronico, Strategie di intervento invasive: Analgesia regionale, Procedure neurochirurgiche, Blocchi neurolitici, Somministrazione intraspinale di oppiacei, Tens, Le principali vie di somministrazione dei farmaci analgesici: indicazioni nella scelta. Linee guida American Pain Society, European Association, Ahcpr | Anestesiologia | 10 | Lezione |
| Rilevazione e valutazione delle reazioni avverse nell'uso di farmaci analgesici Interazione tra farmaci analgesici ed altri farmaci Gli oppioidi: strategie di gestione Cenni di immunofarmacologia e neuropsicofarmacologia Etnofarmacologia Farmaci omeopatici e preparati fitoterapici: concetto interazione e gestione | Farmacologia | 15 | Lezione |
| Concetto di competenza. Responsabilità civile e professionale. Il danno e il risarcimento. La responsabilità disciplinare | Medicina legale | 5 | Lezione |
| Psicofisiologia e neurofisiologia del dolore. Strategie di sostegno alla persona e alla famiglia. | Psicologia clinica | 10 | Lezione. Role playing |
| Il dolore totale (componenti biopsicosociali del dolore cronico neoplastico). Responsabilità infermieristiche nel trattamento del paziente con dolore. Accertamento e monitoraggio del dolore con scale e strumenti di valutazione multidimensionali. L'impatto del dolore sulla qualità di vita del paziente. La gestione del paziente con dolore a livello ospedaliero (ambulatorio e reparto) e a livello domiciliare: procedure e competenze infermieristiche. Gestione infermieristica del trattamento farmacologico. Tecniche infermieristiche complementari: rilassamento muscolare totale e parziale, tecniche di massaggio, immagine guidata, musicoterapia. La valutazione dell'efficacia degli interventi Atteggiamenti culturali riguardo il dolore | Scienze infermieristiche generali... | 20 | Lezione. Esercitazione applicativa in piccolo gruppo. Ricerca d'aula |
| TOTALE ORE | | 60 | |

MODULO O CORSO DI PERFEZIONAMENTO INFERMIERISTICA IN ONCOLOGIA ORE 350 – CREDITI 14

D4



| CORSI INTEGRATI | SETTORI DISCIPLINARI | Teoria | Studio | Tirocinio | VALUTAZIONE |
|---|--|--------|--------|-----------|--|
| | | | | | |
| Scienze biologiche mediche, chirurgiche ed infermieristiche | Oncologia medica | 20 | | | Test oggettivo Prova pratica simulata |
| | Genetica medica | 5 | | | |
| | Psicologia clinica | 15 | | | |
| | Farmacologia | 10 | | | |
| | Igiene: diritto sanitario | 5 | | | |
| | Scienze infermieristiche cliniche... | 25 | | | |
| | Scienze infermieristiche...: <i>Etica infermieristica</i> | 15 | | | |
| | Riabilitazione oncologica | 5 | | | |
| | Oncologia chirurgica, Radioterapia, Biologia dei tumori | 20 | | | |
| Totale ore aula | | 120 | | | Valutazione di tirocinio |
| Totale ore studio | | | 100 | | |
| Totale ore tirocinio | | | | 130 | |

Il Modulo o Corso di perfezionamento è organizzato in una unità di apprendimento:

1. Unità di apprendimento: *La gestione del processo infermieristico in Oncologia*

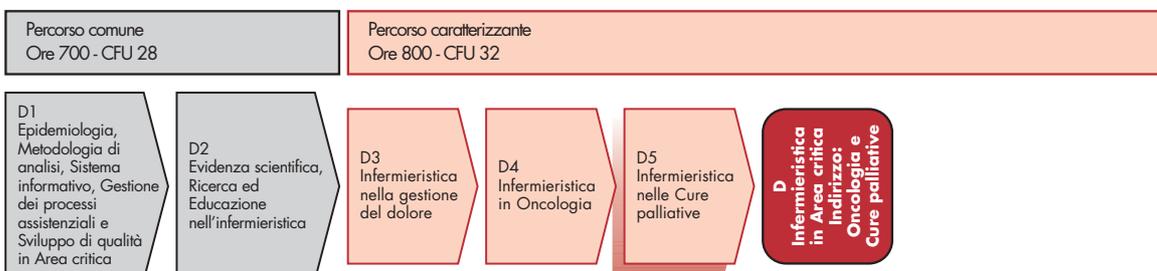
| Attività/obiettivi | Componente | | |
|---|--------------|--------------|----------|
| | Intellettiva | Comunicativa | Gestuale |
| Accogliere le persone con patologia oncologica e le loro famiglie nei diversi contesti e servizi | | X | |
| Conoscere il percorso diagnostico terapeutico per i principali tipi di patologia oncologica | X | | |
| Orientare la persona e la famiglia all'interno dei servizi | | X | |
| Raccogliere l'anamnesi infermieristica familiare e personale e registrarla per la stima delle necessità assistenziali | | X | |
| Identificare nella persona assistita e nella famiglia il tipo e il livello di reazioni alla malattia e al loro trattamento | | X | |
| Rilevare e valutare il livello di autonomia della persona | | X | |
| Rilevare e valutare il livello di qualità di vita della persona | | X | |
| Identificare e monitorare l'evoluzione nel tempo di segni e sintomi della malattia neoplastica e/o delle fasi del trattamento (es. dolore, disturbi gastrointestinali, stomatite, depressione midollare, dispnea, lesioni cutanee, anoressia, cachessia, alterazione dell'immagine corporea, astenia, fatica, incertezza, alterazione della vita sociale, inefficaci strategie di coping. . .) | X | | |
| Diagnosticare i problemi della persona assistita correlati alla malattia, alla disabilità, al trattamento, allo stile di vita, alle modificazioni delle attività di vita quotidiana, alla qualità di vita percepita, alla situazione familiare e ambientale | X | | |
| Consultare altri professionisti per affrontare problematiche a carattere pluridisciplinare | X | | |
| Documentare sulla cartella infermieristica l'assistenza realizzata | X | | |
| Supervisionare la qualità delle informazioni registrate sulla cartella infermieristica | X | | |
| Assistere la persona dopo la dimissione e nella fase post acuta e assicurare la continuità delle cure a domicilio | | | X |
| Organizzare la continuità delle cure a domicilio dopo un ricovero ospedaliero, attivando persone- risorsa, mettendo a disposizione i presidi necessari, attivando la rete di operatori con competenze specifiche alla situazione, istruendo sulle modalità assistenziali | X | | |
| Informare la persona assistita sulle opportunità offerte dai servizi territoriali utilizzabili a supporto delle sue necessità | | X | |
| Identificare con la persona assistita e la sua famiglia gli stili di vita che possono rappresentare fattore di rischio per la salute | | X | |
| Valutare il tipo di informazioni in possesso della persona assistita e della sua famiglia e il loro grado di comprensione | X | | |
| Favorire l'integrazione tra i servizi ospedalieri, domiciliari, hospice | | X | |
| Formulare il piano di assistenza individuale, a partire da piani standard adottati dal servizio, registrando gli obiettivi dell'assistenza da fornire e il programma delle attività da realizzare | X | | |
| Adattare le metodologie operative alle situazioni complesse e multiple che si incontrano nei diversi contesti e servizi | X | | |
| Identificare nella persona assistita e nella famiglia il tipo e il livello di reazioni alla malattia e/o ai trattamenti farmacologici | X | | |
| Monitorare l'evoluzione nel tempo di segni e sintomi | X | | |
| Applicare le procedure tecniche a supporto dei percorsi diagnostico terapeutici | | | X |
| Preparare ed assistere la persona durante e dopo l'esecuzione di esami secondo i protocolli assistenziali concordati | | | X |
| Monitorare, secondo i parametri concordati, gli effetti terapeutici dei trattamenti farmacologici effettuati, rilevando precocemente segni e sintomi di effetti collaterali immediati e tardivi o di inefficace compliance (es. attuare interventi per prevenire gli effetti collaterali immediati e ritardati della chemioterapia) | X | | |
| Identificare, in base alle condizioni cliniche, sociali e ambientali, gli interventi da adottare nella soddisfazione dei bisogni della persona assistita | X | | |
| Formulare il piano di assistenza individuale, integrato con altri operatori se necessario, registrando gli obiettivi dell'assistenza da fornire e il programma delle attività da realizzare | X | | |
| Supervisionare la qualità della formulazione dei piani di assistenza | X | | |
| Prendere decisioni assistenziali in coerenza alla dimensione legale ed etica delle situazioni affrontate | X | | |
| Coinvolgere la persona assistita, il caregiver, la famiglia e altre persone-risorsa nella formulazione e realizzazione del piano assistenziale | | X | |
| Consultare altri professionisti per affrontare problematiche a carattere pluridisciplinare | X | | |
| Eseguire interventi tecnici definiti nel piano di assistenza per il sostegno e lo sviluppo dell'autonomia della persona assistita | | | X |
| Partecipare all'elaborazione e applicazione di percorsi clinici integrati | X | | |
| Organizzare la somministrazione dei programmi terapeutici e assicurare la compliance | | X | |

| Attività/obiettivi | Componente | | |
|--|--------------|--------------|----------|
| | Intellettiva | Comunicativa | Gestuale |
| Rilevare segni e sintomi di effetti collaterali e complicanze dei trattamenti e segnalarli al medico | X | | |
| Collaborare con altri professionisti dell'équipe nell'applicazione e adattamento del piano di cure integrato | | X | |
| Documentare sulla cartella infermieristica l'assistenza realizzata | X | | |
| Supervisionare la qualità delle informazioni registrate sulla cartella infermieristica | X | | |
| Organizzare e gestire la somministrazione di programmi terapeutici a base di farmaci neoplastici, rispettando le precauzioni per l'assistito e le norme di sicurezza per gli operatori, farmaci di supporto al trattamento (premedicazione, preidratazione), farmaci antalgici per via orale, parenterale, peridurale e con Pca (analgesia controllata dal paziente) | X | | |
| Attuare interventi assistenziali per prevenire lo stravasamento di farmaci antineoplastici, riconoscere tempestivamente i segni e i sintomi e in caso di stravasamento attuare interventi mirati a limitarne il danno tissutale; attuare interventi per limitare gli effetti acuti a carico di cute, mucose, sistema emopoietico e gli effetti tardivi a carico di tessuti e organi della radioterapia (dolore e antineoplastici) | | | X |
| Monitorare il funzionamento delle tecnologie utilizzate (pompe di infusione, pompe per analgesie controllate da paziente - Pca - cappa a flusso laminare per diluizioni di chemioterapie) segnalando eventuali disfunzioni alle persone competenti | X | | |
| Preparare e assistere la persona durante e dopo i trattamenti terapeutici invasivi (toracentesi, paracentesi, puntato sternale, biopsie...) secondo i protocolli assistenziali concordati | | X | |
| Applicare misure infermieristiche efficaci e validate necessarie a prevenire e gestire i più frequenti problemi della persona con tumore (paura, incertezza, infezioni, nausea anticipatoria, vomito, malnutrizione, sovraccarico liquidi, mucositi, radiodermiti) | | X | |
| Attuare interventi igienico-assistenziali e di isolamento protettivo per prevenire possibili complicanze per il paziente leucemico e leucopenico | | | X |
| Organizzare la somministrazione di programmi dietetici e personalizzati, assicurarne l'applicazione | | | X |
| Assistere prima e dopo i trattamenti radianti, interni ed esterni, rispettando le norme di sicurezza | | X | |
| Adottare il piano di cure integrato concordato con l'équipe | | | |
| Rilevare le manifestazioni di ansia e preoccupazione della persona e della famiglia correlati all'intervento chirurgico, all'anestesia e sostenerla psicologicamente | | X | |
| Preparare, secondo i protocolli concordati e validati, la persona affetta da neoplasia che deve essere sottoposta a intervento chirurgico (laringectomie, toracotomie per tumore polmone ed esofago, addominali per tumore stomaco, intestino, pancreas, fegato, interventi dell'apparato genitale femminile, interventi di mastectomia, interventi per tumore dell'apparato urologico, ...) | | | X |
| Monitorare, nella fase post operatoria, le condizioni emotive, sociali e cliniche della persona assistita e i parametri concordati con l'équipe medica (bilancio, Pvc. . .) | X | | |
| Attuare interventi assistenziali per ridurre i problemi della persona nella fase post operatoria (rialimentazione, accettazione di eventuale alterazione dell'immagine corporea, gestire i drenaggi, medicazioni) | | | X |
| Prevenire e affrontare situazioni critiche | | | X |
| Identificare i segni premonitori di un aggravamento delle condizioni psicosociali e cliniche della persona | X | | |
| Attuare interventi mirati attivando tempestivamente il medico e altri professionisti per gestire problemi in fase acuta relativi allo stato psico-sociale dell'assistito (ansia, disperazione, depressione, abbandono da parte dei familiari, tentato suicidio) e a situazioni cliniche critiche (shock, grave insufficienza respiratoria, sindrome mediastinica, ipercalcemia, sindrome da compressione del midollo spinale, sindrome da cava superiore, immunodepressione, piastrinopenia. . .) | | X | |
| Informare e sostenere psicologicamente la persona assistita nelle fasi riabilitative che dovrà seguire | | X | |
| Applicare, in collaborazione con altri professionisti, programmi di riabilitazione per il recupero funzionale post intervento demolitivo (funzione dell'arto nella donna mastectomizzata, ripresa dell'alimentazione nell'operato all'esofago, nel gastrectomizzato e laringectomizzato, riabilitazione fonetica post laringectomia totale, gestione delle colon e urostomie | | | X |
| Valutare l'assistenza infermieristica erogata | X | | |
| Informare e sostenere la persona assistita e la famiglia nelle fasi riabilitative | | X | |
| Organizzare l'incontro della persona assistita con associazioni, volontari e gruppi di auto-aiuto | | X | |
| Istruire la persona assistita e la famiglia ad autoidentificare segni e sintomi di complicanze e a prevenire o ridurre gli effetti indesiderati dei trattamenti | | X | |
| Valutare la capacità della persona assistita e la famiglia hanno di seguire a domicilio il programma terapeutico, di identificare i segni e sintomi di complicanze, di seguire le procedure per i controlli che dovrà effettuare, di introdurre i cambiamenti nello stile di vita | X | | |
| Supervisionare l'approvvigionamento di (...) farmaci, materiali e presidi dei servizi | X | | |
| Favorire l'integrazione tra i servizi ospedalieri e domiciliari | | X | |

| CONCETTI | SETTORI DISCIPLINARI | ORE | METODI INSEGNAMENTO APPRENDIMENTO |
|--|---|-----|---|
| <p>Biologia e istologia dei tumori. Funzione del sistema immunitario nel cancro. Teoria della cancerogenesi: invasione e metastasi.</p> <p>Principi di diagnostica ematochimica specifica nelle patologie oncologiche. Epidemiologia del cancro</p> <p>Storia naturale dei tumori: stadiazione e classificazione.</p> <p>Strategie terapeutiche nelle diverse neoplasie maligne: principi di chemioterapia, radioterapia, ipertermia, immunoterapia, ormonoterapia.</p> <p>Trapianto di midollo e trapianto di cellule staminali.</p> <p>Trattamento collaterale di supporto e degli effetti indesiderati delle strategie antitumorali.</p> <p>Meccanismi fisiopatologici dei sintomi legati al trattamento, alla malattia neoplastica e al trattamento radiante e chemioterapico.</p> <p>Aggiornamento in trattamento medico, chirurgico di tipo correttivo conservativo, ricostruttivo e sostitutivo in caso di patologia neoplastica dell'apparato gastro enterico, urogenitale, toracico, osseo, otorino-laringo-faringeo, cerebrale endocranico, uditivo, visivo, e di emolinfopatie maligne</p> | <p>Biologia dei tumori</p> <p>Oncologia medica</p> <p>Oncologia chirurgica</p> <p>Radioterapia</p> <p>Riabilitazione oncologica</p> | 45 | Lezione, discussione |
| <p>Basi genetiche della risposta immunitaria.</p> <p>Mutagenesi e patologia neoplastica.</p> | Genetica medica | 5 | Lezione, discussione |
| <p>Aggiornamento in psicooncologia.</p> <p>La relazione con la persona/famiglia con patologia infausta. Strategie di sostegno della famiglia; meccanismi di reazione alla malattia del paziente e della famiglia e meccanismi di adattamento in relazione alle diverse età. espressione delle sensazioni e dei sentimenti del paziente: lettura attraverso le teorie della percezione, della comunicazione, teorie della crisi, teoria dell'attaccamento affettivo e della famiglia;effetti del cancro sull'immagine di sé: concetto di sé e sessualità, concetti sull'alterazione dell'immagine corporea. Tecniche di comunicazione e di counseling nelle diverse fasi della malattia. Approccio a specifici meccanismi di difesa dell'io.</p> | Psicologia clinica | 15 | Lezione, discussione, T group. |
| <p>Meccanismo di azione di farmaci e sostanze tossiche, naturali, sintetici e biotecnologici. La valutazione degli effetti dei farmaci. Linee guida internazionali di trattamento. Farmacoresistenza. Farmacocinetica. Farmacoeconomia</p> | Farmacologia | 10 | Lezione, discussione |
| <p>Norme di sicurezza durante la preparazione ed esecuzione di trattamenti radianti e chemioterapici.</p> | Igiene: diritto sanitario | 5 | Lezione, discussione |
| <p>La valutazione della qualità di vita della persona/famiglia.</p> <p>Definizione dei bisogni/problemi, programmazione di interventi educativi, tecnici (tradizionali e complementari) e riabilitativi in caso di: deficit motori, cardiorespiratori, viscerali visivi, uditivi; alterazioni del sonno, dolore, paura, confusione, fatica. Strumenti per la determinazione dei livelli di dipendenza.</p> <p>Le lesioni da compressione: aggiornamento. Stili di vita da incoraggiare e fattori di rischio bersaglio.</p> <p>Terapia occupazionale. Analisi di clinical pathwais.</p> <p>Evidenze scientifiche e linee guida internazionali applicate al trattamento assistenziale. Valutazione dell'efficacia ed efficienza del piano assistenziale applicato alla famiglia. Ambiente di vita, arredamento degli spazi e deficit. La mappatura della rete sociale della famiglia. La gestione del soggetto immunodepresso in isolamento protettivo e post trapianto. Emergenze cliniche legate al trattamento e/o alla progressione della malattia. Progettazione di un intervento di educazione terapeutica.</p> <p>La qualità nel rapporto interpersonale. strategie per favorire la comprensione. Self-empowerment.</p> | Scienze infermieristiche cliniche... | 25 | lezione, esercitazione applicativa, progetto, caso, role play |
| <p>La partecipazione alle cure, il diritto all'informazione, il rispetto della privacy e della persona.</p> <p>Metodologia della decisione etica; i comitati etici aspetti etici e legali di alcune situazioni che si possono presentare nell'assistenza oncologica (rifiuto delle terapie, uso di terapie non convenzionali, accanimento terapeutico, sedazione del dolore e stato di coscienza, consenso informato ai trattamenti, informazioni su diagnosi e prognosi, sperimentazioni ecc.).</p> | Scienze infermieristiche: <i>Etica Infermieristica</i> | 15 | Lezione, discussione |
| TOTALE ORE | | 120 | |

MODULO O CORSO DI PERFEZIONAMENTO INFERMIERISTICA NELLE CURE PALLIATIVE ORE 250 – CREDITI 10

D5



| CORSI INTEGRATI | SETTORI DISCIPLINARI | Teoria | Studio | Tirocinio | VALUTAZIONE |
|---|--|--------|--------|-----------|--|
| | | | | | |
| Scienze umane, mediche, ed infermieristiche | Oncologia medica | 10 | | | Test oggettivo Prova pratica simulata |
| | Medicina legale | 5 | | | |
| | Psicologia clinica | 10 | | | |
| | Farmacologia | 10 | | | |
| | Diritto sanitario | 5 | | | |
| | Scienze infermieristiche cliniche... | 25 | | | |
| | Scienze infermieristiche...: <i>Etica infermieristica</i> | 20 | | | |
| | Anestesiologia | 5 | | | |
| | Medicina interna | 5 | | | |
| | Discipline demoeetno-antropologiche | 5 | | | |
| Totale ore aula | | 100 | | | |
| Totale ore studio | | | 70 | | Valutazione di tirocinio |
| Totale ore tirocinio | | | | 80 | |

Il Modulo o Corso di perfezionamento è organizzato in una unità di apprendimento:

1. Unità di apprendimento: *La gestione del processo infermieristico in Oncologia*

| Attività/obiettivi | Componente | | |
|--|--------------|--------------|----------|
| | Intellettiva | Comunicativa | Gestuale |
| Conoscere gli obiettivi delle cure palliative | X | | |
| Illustrare l'evoluzione dell'assistenza ai malati terminali e la relativa legislazione nella sanità italiana | X | | |
| Identificare i segni e i sintomi della fase critica di malattia | X | | |
| Identificare i bisogni socio-assistenziali in fase critica di malattia | X | | |
| Identificare e applicare i metodi di valutazione di qualità della vita e dei sintomi | X | | |
| Saper definire criteri, obiettivi, modalità tecniche e strumenti per l'integrazione organizzativa dei piani di lavoro personalizzati di intervento, tecniche di valutazione multidimensionali e dinamiche di lavoro transdisciplinari. | X | | |
| Saper costruire e utilizzare strumenti di valutazione dell'efficacia e dell'efficienza e percorsi di cura nell'ottica del paziente e dei suoi bisogni contribuendo alla revisione permanente dei percorsi di valutazione | X | | |
| Saper costruire e utilizzare indicatori di struttura, processo e risultato della qualità nelle cure palliative in un'ottica tecnica e gestionale saper identificare e rielaborare le esperienze significative in cure palliative utilizzando linguaggi comuni di riferimento tecnico ed organizzativo al fine di evidenziare punti di forza e di debolezza | X | X | |
| Pianificare percorsi di collaborazione con le associazioni di volontariato | X | | |
| Conoscere e saper applicare la cultura dell'accompagnamento | X | | |
| Assistere la persona in fase terminale | | X | |
| Applicare il programma delle cure palliative concordato con l'équipe | | | X |
| Stabilire una relazione di aiuto per sostenere la persona assistita e la sua famiglia nel processo della terminalità e del lutto | | X | |

| CONCETTI | SETTORI DISCIPLINARI | ORE | METODI INSEGNAMENTO APPRENDIMENTO |
|---|---|-----|--|
| Malattia cronico degenerativa non oncologica, HIV, la persona anziana non autonoma. | Medicina Interna | 5 | Lezione |
| Le emergenze oncologiche, astenia e cancro | Oncologia medica | 10 | Lezione |
| Normativa per l'assistenza al malato terminale. La rete dei servizi deputati all'assistenza al malato terminale e competenze multidisciplinari | Igiene: diritto sanitario | 5 | Lezione |
| Responsabilità civile, professionale di fronte al malato terminale | Medicina legale | 5 | Lezione |
| La sedazione palliativa: linee guida | Anestesiologia | 5 | Lezione |
| Meccanismi di reazione e di elaborazione del lutto da parte della famiglia, teorie della separazione e della perdita; strategie di sostegno alla famiglia. | Psicologia clinica | 10 | lezione, esercitazione applicativa in sottogruppo, ricerca sul campo |
| Assistenza palliativa con riferimento particolare al ruolo della famiglia, alle équipe interdisciplinari e ai contesti assistenziali ospedalieri, domiciliari e Hospice; gestione assistenziale dei principali sintomi/problemi del paziente terminale a livello istituzionale e domiciliare. Cure palliative e qualità di vita. Interventi tradizionali e complementari per accompagnare alla morte e sostenere la famiglia nel lutto. | Scienze infermieristiche cliniche... | 25 | lezione, esercitazione applicativa in sottogruppo, ricerca sul campo |
| Significato della morte nella società, socio-culturali Comparazione dei concetti di morte e morire fra culture. | Discipline demoetno-antropologiche | 5 | lezione, esercitazione applicativa in sottogruppo |
| La relazione con la persona/famiglia con patologia infausta. La morte e il morire: prospettiva religiosa e filosofica. | Scienze infermieristiche... <i>Etica</i> | 20 | lezione, esercitazione applicativa in sottogruppo |
| Meccanismo di azione di farmaci e sostanze tossiche, naturali, sintetici e biotecnologici. La valutazione degli effetti dei farmaci. | Farmacologia | 10 | Lezione |
| TOTALE ORE | | 100 | |

**CURRICULUM FORMATIVO
INDIRIZZO NEFROLOGIA E DIALISI (E)**

Referenze degli Autori

| | |
|-------------------------|--|
| Barbara Bini | Professore a contratto in Scienze infermieristiche, Università di Firenze |
| Claudia Costanzi | Docente di Discipline infermieristiche, Polo infermieristico IDI, Roma |
| Carla Frediani | Infermiere con funzioni di coordinamento, U.O. Nefrologia e Dialisi ASL 11, Empoli |
| Sandro Geatti | Key Member- Rappresentante Nazionale Edtna/Erca |
| Emanuele Ginori | Professore a contratto in Scienze infermieristiche, Università di Firenze |
| Cristina Grilli | Professore a contratto in Scienze infermieristiche, Università di Firenze |
| Manuela Marcucci | Professore a contratto in Scienze infermieristiche, Università di Firenze |
| Patrizia Nappini | Docente di Discipline infermieristiche, Polo infermieristico IDI, Roma |
| Elena Porcù | Docente di Discipline infermieristiche, Polo infermieristico IDI, Roma |
| Claudia Uras | Docente di Discipline infermieristiche, Polo infermieristico IDI, Roma |

E. INDIRIZZO NEFROLOGIA E DIALISI

FINALITÀ E STRUTTURA DEL PERCORSO FORMATIVO

Al termine del percorso formativo lo studente è in grado di:

- realizzare un'assistenza infermieristica centrata sui problemi di salute e le necessità della persona assistita in relazione all'area della Nefrologia e della Dialisi;
- pianificare, gestire e valutare il processo assistenziale garantendo risultati di salute alla persona e alla famiglia;
- applicare i processi assistenziali nei contesti dell'area della Nefrologia e della Dialisi;
- gestire le risorse umane e materiali dei servizi per realizzare un'assistenza efficace, efficiente e coerente;
- partecipare alle attività di formazione del personale;
- valutare l'efficacia di interventi effettuati;
- partecipare alle attività di ricerca;
- offrire consulenza ad altri operatori dei Servizi.

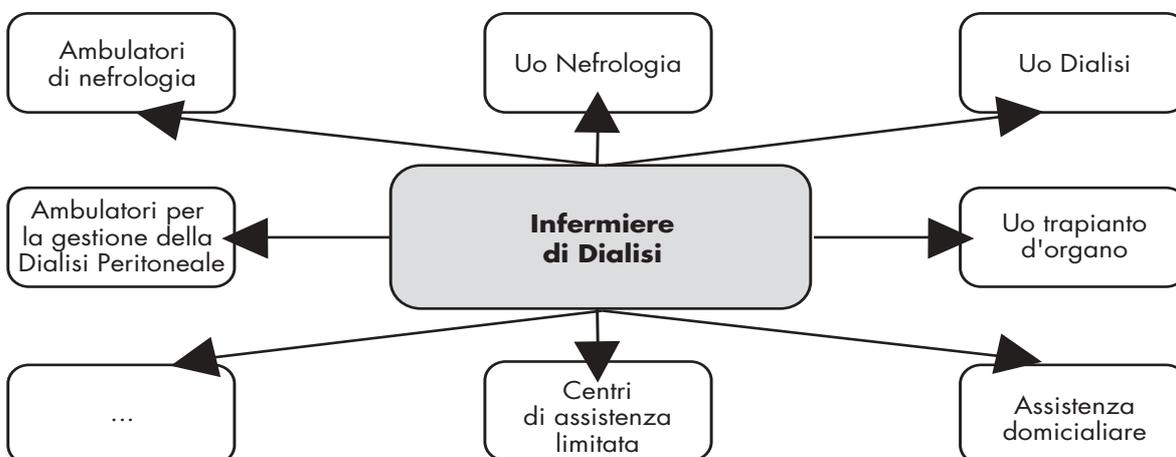
Ambiti d'intervento

Si riportano di seguito gli ambiti operativi dell'Infermiere di Nefrologia e Dialisi (Figura E.1), dove opera in regime di dipendenza o libero professionale:

- le UU.OO. di Nefrologia
- le UU.OO. di Dialisi
- i Centri di assistenza limitata
- gli ambulatori per la gestione della dialisi peritoneale
- l'Assistenza domiciliare
- le UU.OO. trapianto d'organo

Figura E.1

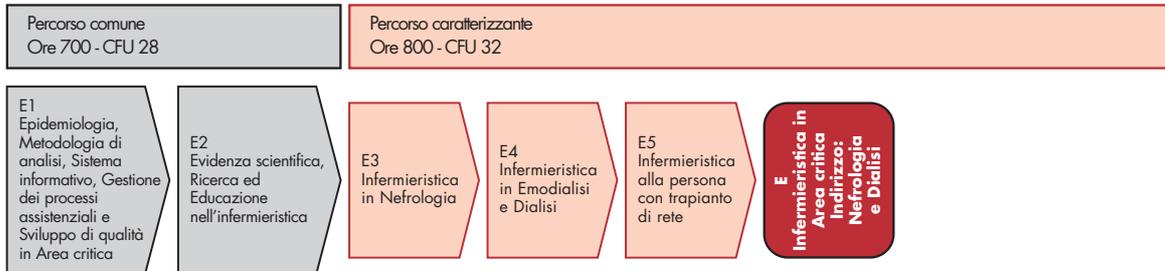
Ambiti d'intervento dell'infermiere di Nefrologia e Dialisi



Il percorso è strutturato in Moduli o Corsi di perfezionamento che sviluppano le specifiche competenze dell'infermiere in Nefrologia e dialisi e che ne caratterizzano il profilo come riportato nello Schema E.1.

Schema E.1

Articolazione del percorso



Nel diagramma che segue (Schema E.2) si evidenziano i cinque Moduli o Corsi di perfezionamento con le specifiche Unità di apprendimento.

Schema E.2

Esempio di articolazione dei Moduli o Corsi di perfezionamento

| | | | | |
|--|--|---|--|---|
| <p>Master Infermieristica in Area critica</p> <p>Indirizzo: Infermieristica in Nefrologia e Dialisi</p> | <p>Modulo o Corso di perfezionamento E1 Epidemiologia, metodologia di analisi, sistema informativo, gestione dei processi assistenziali, sviluppo di qualità in Area critica</p> | <p>Unità di apprendimento 1</p> <p>Metodi e strumenti di analisi in Nefrologia e Dialisi</p> | <p>Unità di apprendimento 2</p> <p>Il Sistema informativo</p> | <p>Unità di apprendimento 3</p> <p>Gestione dei processi assistenziali e Sviluppo di qualità</p> |
| | <p>Modulo o Corso di perfezionamento E2 Infermieristica basata sull'evidenza scientifica e la Ricerca</p> | <p>Unità di apprendimento 1</p> <p>Infermieristica basata sull'evidenza scientifica e la Ricerca</p> | <p>Unità di apprendimento 2</p> <p>La Comunicazione efficace</p> | <p>Unità di apprendimento 3</p> <p>L'Educazione e la Formazione</p> |
| | <p>Modulo o Corso di perfezionamento E3 Infermieristica in Nefrologia</p> | <p>Unità di apprendimento 1</p> <p>La pianificazione degli interventi assistenziali in Nefrologia</p> | | |
| | <p>Modulo o Corso di perfezionamento E4 Infermieristica in Emodialisi e Dialisi peritoneale</p> | <p>Unità di apprendimento 1</p> <p>Infermieristica in emodialisi e dialisi peritoneale ed altre metodiche depurative</p> | <p>Unità di apprendimento 2</p> <p>Educazione terapeutica finalizzata all'autogestione della malattia e del trattamento</p> | |
| | <p>Modulo o Corso di perfezionamento E5 Infermieristica alla persona con trapianto di rene</p> | <p>Unità di apprendimento 1</p> <p>Infermieristica in Emodialisi e Dialisi peritoneale ed altre metodiche depurative</p> | | |

E. PROGRAMMAZIONE GENERALE DEI MODULI O CORSI DI PERFEZIONAMENTO

STRUTTURA COMPLESSIVA

Nella Tabella E.1 è rappresentata la struttura complessiva del percorso formativo, dove si evidenziano le ore e i crediti previsti per ogni corso di perfezionamento.

Tabella E.1

Struttura del percorso

| Moduli o Corsi di perfezionamento | TOTALE | |
|---|--------|---------|
| | ORE | CREDITI |
| Epidemiologia, metodologia di analisi, sistema informativo, gestione dei processi assistenziali e valutazione della qualità | 350 | 14 |
| Evidenza scientifica, Ricerca ed Educazione nell'infermieristica | 350 | 14 |
| Infermieristica in nefrologia | 200 | 8 |
| Infermieristica in emodialisi e dialisi peritoneale | 300 | 12 |
| Infermieristica alla persona con trapianto di rene | 300 | 12 |
| TOTALE CFU per il conseguimento del Master Infermieristica in Area critica, indirizzo Nefrologia e Dialisi | 1500 | 60 |

PROGRAMMAZIONE GENERALE

Un Modulo o Corso di perfezionamento è costituito dall'articolazione di settori scientifico disciplinari, si possono visualizzare le ore distribuite in ogni settore scientifico disciplinare in forma generale (Totale ore aula) e parziale (in ogni Corso di perfezionamento), nella Tabella E.2. Sono inoltre riportate, per ogni perfezionamento le ore totali dedicate allo studio e quelle per il tirocinio.

Tabella E.2

Articolazione generale

| Attività formative | | Ambiti disciplinari | Settori scientifico disciplinari | Moduli o Corsi di perfezionamento | | | | | Apprendimento in Aula | Totale crediti Aula |
|---|---|--|----------------------------------|---|--|-------------------------------|---|--|-----------------------|---------------------|
| | | | | Epidemiologia, metodologia di analisi, sistema informativo, gestione dei processi assistenziali e sviluppo di qualità in Neurologia e Dialisi | Evidenza scientifica, Ricerca ed Educazione nell'infermieristica | Infermieristica in Nefrologia | Infermieristica in emodialisi e dialisi peritoneale | Infermieristica alla persona con trapianto di rene | | |
| Attività caratterizzanti | Scienze mediche, chirurgiche e scienze infermieristiche | Bio/16 Anatomia umana | | | 10 | | | 10 | 0.4 | |
| | | MED/18 Chirurgia generale | | | | | 10 | 10 | 0.4 | |
| | | MED/14 Nefrologia | | | 20 | 20 | 20 | 60 | 2.0 | |
| | | BIO/14 Farmacologia | | | | | 18 | 18 | 0.72 | |
| | | MED/43 Medicina legale | | | | 5 | 10 | 15 | 0.6 | |
| | | MED/44 Medicina del lavoro | | | | 5 | | 5 | 0.2 | |
| | | Mpsi/08 Psicologia clinica | | | | 10 | 12 | 22 | 0.88 | |
| | | M-PSI/01 Psicologia generale | 6 | 20 | | | | 26 | 1.04 | |
| | | MED/42 Igiene generale e applicata, Diritto sanitario, Epidemiologia | 20 | | | | | 20 | 0.8 | |
| | | SECS-P/07 Economia aziendale | 10 | | | | | 10 | 0.4 | |
| | | MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche: | 19 | 15 | 20 | 50 | 20 | 124 | 8.96 | |
| | | <i>Metodologia della ricerca infermieristica</i> | | 20 | | | | 20 | | |
| | | <i>Etica infermieristica</i> | | 15 | | | 10 | 25 | | |
| | | <i>Il miglioramento di qualità e l'infermieristica</i> | 15 | | | | | 15 | | |
| | | | | 20 | | | | 20 | | |
| | MED/49 Scienze dietetiche applicate | | | 10 | 10 | | 20 | 0.8 | | |
| | M-PSI/05 Psicologia sociale | 10 | | | | | 10 | 0.4 | | |
| | Scienze informatiche applicate alla gestione sanitaria | ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni | 10 | 5 | | | | 15 | 0.6 | |
| | | SECS-S/02 Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica | 10 | 10 | | | | 20 | 0.8 | |
| | Dimensioni antropologiche pedagogiche e psicologiche | M-DEA/01 Discipline demoeoantropologiche | 10 | 5 | | | | 15 | 0.6 | |
| M-PED/04 Pedagogia sperimentale | | | 10 | | | | 10 | 0.4 | | |
| SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi | | 10 | | | | | 10 | 0.4 | | |
| Totale ore teoria | | | 120 | 120 | 60 | 100 | 100 | 500 | 20 | |
| Totale ore studio | | | 100 | 100 | 60 | 95 | 95 | 450 | 18 | |
| Totale ore tirocinio/esercitazione | | | 130 | 130 | 80 | 105 | 105 | 550 | 22 | |
| Totale complessivo | | | 350 | 350 | 200 | 300 | 300 | 1500 | 60 | |

CORSI INTEGRATI E VALUTAZIONE

I settori disciplinari fondamento di ogni Modulo sono stati riuniti in Corsi integrati a cui corrisponde un esame per l'accertamento delle competenze acquisite, oltre alla valutazione conseguita al termine del tirocinio.

A scopo esemplificativo si riporta il corso integrato relativo al Modulo o Corso di perfezionamento *Il trapianto di rene*

| CORSI INTEGRATI | SETTORI DISCIPLINARI | Teoria | Studio | Tirocinio | VALUTAZIONE |
|--|--|--------|--------|--------------------------|--------------------------------------|
| Assistenza infermieristica alla persona con trapianto renale | MED/14 Nefrologia | 20 | | | Prove oggettive (scritto o orale) |
| | MED/18 Chirurgia generale | 10 | | | |
| | Bio/14 Farmacologia | 18 | | | |
| | M-psi/08 Psicologia clinica | 12 | | | Prova pratica simulata |
| | MED/43 Medicina legale | 10 | | | |
| | MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche | 20 | | | |
| | MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche: etica infermieristica | 10 | | | |
| Totale ore aula | 100 | 95 | 105 | Valutazione di tirocinio | |
| Totale ore studio | | | | | |
| Totale ore tirocinio | | | | | |

Il Modulo o Corso di perfezionamento è organizzato in una unità di apprendimento:

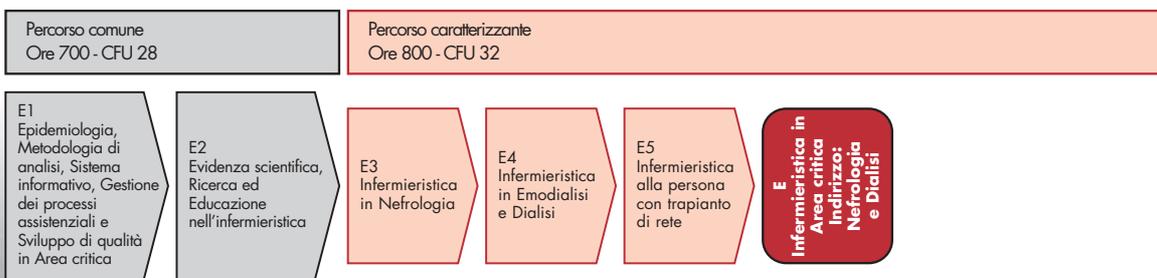
1. Unità di apprendimento: *Assistenza infermieristica alla persona con trapianto renale*

MODULO O CORSO DI PERFEZIONAMENTO

EPIDEMIOLOGIA, METODOLOGIA DI ANALISI, SISTEMA INFORMATIVO, GESTIONE DEI PROCESSI ASSISTENZIALI E SVILUPPO DI QUALITÀ IN NEFROLOGIA E DIALISI

ORE 350 – CREDITI 14

E1



| CORSI INTEGRATI | SETTORI DISCIPLINARI | Teoria | Studio | Tirocinio | VALUTAZIONE | | |
|--|--|--------|--------|-----------|-----------------------------------|--|--------------------------|
| | | | | | | | |
| Gestione dei processi assistenziali e sviluppo di qualità | Igiene generale e applicata, Diritto sanitario, Epidemiologia | 20 | | | Prove oggettive (scritto o orale) | | |
| | Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche...: <i>Il miglioramento di qualità nell'infermieristica</i> | 15 | | | | | |
| | Economia aziendale | 10 | | | | | |
| Infermieristica nell'analisi dei processi sociosanitari Nefrologia e Dialisi | Psicologia sociale | 10 | | | Prova pratica simulata | | |
| | Sociologia dei processi culturali e comunicativi | 10 | | | | | |
| | Psicologia generale | 6 | | | | | |
| | Discipline demoeoantopologiche | 10 | | | | | |
| | Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche... | 14 | | | | | |
| Sistema informativo | Sistemi di elaborazione delle informazioni | 10 | | | Prova pratica simulata | | |
| | Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica | 10 | | | | | |
| | Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche... | 5 | | | | | |
| Totale ore aula | | 120 | | | | | |
| Totale ore studio | | | | | 100 | | Valutazione di tirocinio |
| Totale ore tirocinio | | | | 130 | | | |

Il Modulo o Corso di perfezionamento è organizzato in tre unità di apprendimento:

1. Unità di apprendimento: *Metodi e strumenti di analisi in Nefrologia e Dialisi*
2. Unità di apprendimento: *Il sistema informativo*
3. Unità di apprendimento: *Gestione dei processi assistenziali e sviluppo di qualità*

| Attività/obiettivi | Componente | | |
|--|--------------|--------------|----------|
| | Intellettiva | Comunicativa | Gestuale |
| Definire indicatori per la valutazione dell'efficacia ed efficienza dei servizi di Nefrologia e Dialisi | X | | |
| Utilizzare e, se necessario, contribuire a costruire, un sistema d'informazione per la raccolta, l'inserimento e l'analisi dei dati in coerenza alla presa di decisione e alla definizione dei bisogni e delle azioni di salute prioritarie, secondo il grado di urgenza e la loro fattibilità economica | X | | |
| Svolgere attività di sorveglianza per gli accertamenti sanitari preventivi e periodici | X | | |
| Assicurare l'archiviazione delle posizioni sanitarie dei lavoratori e degli utenti garantendone la conservazione e una funzionale consultazione | X | | |
| Redigere relazioni sanitarie, rapporti sull'attività e statistiche | X | | |

| CONCETTI | SETTORI DISCIPLINARI | ORE | METODI INSEGNAMENTO APPRENDIMENTO |
|--|---|-----|--|
| <p>Normativa internazionale e nazionale relativa ai servizi socio-sanitari rivolti alla persona dializzata. Il sistema sanitario nella Comunità Europea, ed l'esperienze straniere relative all'area nefrologica. Andamento epidemiologico sulle manifestazioni delle patologie renali acute correlate ai fattori di rischio secondari a patologie e/o fattori di rischio nefrotossici.</p> <p>Le esperienze straniere. Modelli di studio epidemiologico. L'inchiesta epidemiologica: definizione e metodologia applicativa. Concetto di pericolo, rischio e danno. Rischi trasversali organizzativi. Classificazione dei rischi.</p> | Igiene generale e applicata, Diritto sanitario, Epidemiologia | 15 | Lezione, esercitazione applicativa individuale e in piccolo gruppo |
| <p>Analisi del profilo psicologico di una comunità. Transazione tra individuo-gruppo-sistemi-reti di sistemi. Teoria della "persona nel contesto". Analisi e interpretazione del disagio psicologico a livello individuale e della famiglia (psicosomatica, psicofisiologia, neuropsicologia). Modelli di qualità di vita.</p> | Psicologia sociale | 10 | Lezione/discussione. Esercitazione applicativa in sottogruppo. Ricerca sul campo |
| <p>Analisi del concetto di cultura. Analisi dei processi: culturale, comunicativo, sociale e dell'area socioeducativa. La rete sociale.</p> | Sociologia dei processi culturali e comunicativi | 5 | Workshop, esercitazione applicativa in sottogruppo |
| <p>Fattori psico-sociali e salute fisica. Teoria di campo ed ecologia psicologica.</p> | Psicologia generale | 6 | Workshop, esercitazione applicativa in sottogruppo |
| <p>Analisi del profilo antropologico di una comunità. La cultura come fattore di rischio per i problemi di salute prioritari della popolazione. Abitudini di vita e diversità culturali; analisi comparata delle culture. Etnografia.</p> | Discipline Demoetnoantropologiche | 10 | Workshop, esercitazione applicativa in sottogruppo |
| <p>La dinamicità del concetto di salute e di malattia. Problemi prioritari del sistema salute, obiettivi socio-sanitari. Dalla prevenzione della salute allo sviluppo di qualità della vita. Stili di vita e comportamenti a rischio Tecniche e strumenti per la lettura della persona/famiglia/comunità. Relazione tra spazi fruibili, oggetti, immagini, persone. Analisi delle professioni. Reti di istituzioni e reti di cittadini. Ruolo del terzo settore. Collaborazioni tra istituzioni locali e gruppi di cittadinanza attiva. Sostegno sociale: funzioni, fonti, bisogni. Rapporto fra sostegno sociale e salute. I profili e le relative competenze. Concetto di autonomia infermieristica. Definizione del campo proprio di attività e di responsabilità della professione sanitaria di infermiere. La progettazione di una indagine epidemiologica. Strumenti di supporto: diagramma di Gantt, diagramma di Pert.</p> | Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche... | 14 | Workshop, ricerca sul campo |
| TOTALE ORE | | 60 | |

| Attività/obiettivi | Componente | | |
|--|--------------|--------------|----------|
| | Intellettiva | Comunicativa | Gestuale |
| Definire indicatori per la valutazione dell'efficacia ed efficienza | X | | |
| Definire indicatori per la valutazione dell'efficacia ed efficienza dei servizi di nefrologia e dialisi | X | | |
| Utilizzare e, se necessario, contribuire a costruire, un sistema d'informazione per la raccolta, l'inserimento e l'analisi dei dati in coerenza alla presa di decisione e alla definizione dei bisogni e delle azioni di salute prioritarie, secondo il grado di urgenza e la loro fattibilità economica | X | | |
| Svolgere attività di sorveglianza per gli accertamenti sanitari preventivi e periodici | X | | |
| Assicurare l'archiviazione delle posizioni sanitarie dei lavoratori e degli utenti garantendone la conservazione e una funzionale consultazione | X | | |
| Redigere relazioni sanitarie, rapporti sull'attività e statistiche | X | | |

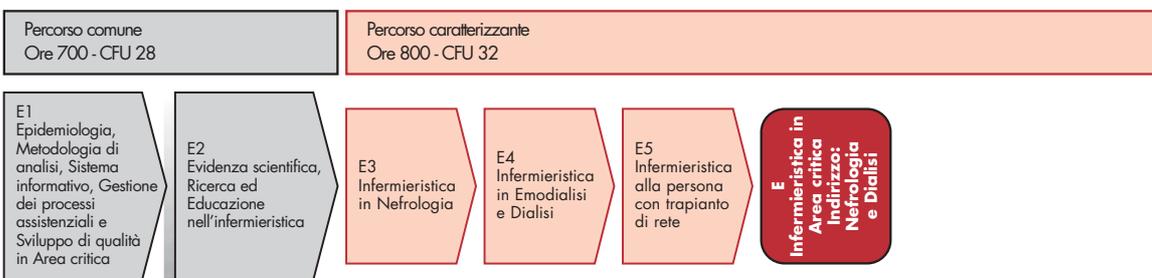
| CONCETTI | SETTORI DISCIPLINARI | ORE | METODI INSEGNAMENTO APPRENDIMENTO |
|--|--|-----|--|
| Il Sistema informativo, i fabbisogni informativi, le informazioni, i dati, le fonti informative, procedure informative e strumenti. Analisi dei sistemi informativi. L'organizzazione dei dati, le modalità di elaborazione. Valutazione di una procedura informativa. Fondamenti teorici, metodi e tecnologie atti a produrre progetti tecnicamente validi. | Sistemi di elaborazione delle informazioni | 10 | Lezione, esercitazione applicativa individuale |
| Carattere statistico e variabile. Unità di rilevazione. Campionamento, Distribuzione. Rappresentazioni grafiche. Definizione della struttura della popolazione. Tecniche statistiche di costruzione degli indicatori. Indicatori di struttura, di funzionamento e di cambiamento. | Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica | 10 | Lezione, esercitazione applicativa individuale |
| I flussi informativi e ruolo del territorio, ospedale e agenzie dei servizi. Indicatori di interesse sanitario nel rapporto persona-ambiente-salute-infermieristica. | Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche... | 5 | Lezione, esercitazione applicativa in piccolo gruppo |
| TOTALE ORE | | 25 | |

| Attività/obiettivi | Componente | | |
|--|--------------|--------------|----------|
| | Intellettiva | Comunicativa | Gestuale |
| Pianificare il proprio lavoro tenendo conto degli obiettivi del servizio e in modo coordinato con l'organizzazione generale dell'istituzione | X | | |
| Organizzare dei programmi di azione per problemi sanitari specifici e a differenti livelli | X | | |
| Progettare procedure di raccolta dati, di comunicazione tra servizi e con enti | X | | |
| Attribuire ai collaboratori, sulla base della valutazione delle necessità assistenziali delle persone assistite, le attività assistenziali conformi al loro profilo | | X | |
| Definire le priorità per utilizzare in modo ottimale le risorse esistenti | X | | |
| Identificare tipologia e costi delle risorse strumentali ed ambientali, necessarie all'assistenza infermieristica | X | | |
| Utilizzare le risorse applicando criteri di costo-efficacia | X | | |
| Adattare le risorse e le attività per il raggiungimento degli obiettivi | X | | |
| Utilizzare strumenti di integrazione (linee guida, procedure, protocolli assistenziali, piani di assistenza standard) progettati con l'équipe o da altri servizi per omogeneizzare le modalità operative | X | | |
| Collaborare con i componenti del team interdisciplinare nella realizzazione delle attività | | X | |
| Gestire progetti di cambiamento per il miglioramento della qualità dell'assistenza | | | X |
| Sostenere e monitorare processi di cambiamento ambientali e lavorativi volti al miglioramento della salute..., adottando tecniche di negoziazione e gestione dei conflitti | X | | |
| Supervisionare la formulazione dei piani di assistenza | X | | |
| Supervisionare informazioni registrate sulla cartella infermieristica | X | | |
| Valutare l'assistenza infermieristica erogata | X | | |

| CONCETTI | SETTORI DISCIPLINARI | PERCENTUALE | METODI INSEGNAMENTO APPRENDIMENTO |
|---|---|-------------|---|
| Organizzazione amministrativa e pubblico impiego. Accredimento e certificazione: normativa di riferimento | Igiene generale e applicata, Diritto sanitario, Epidemiologia | 5 | Lezione, esercitazione applicativa individuale |
| I risultati dell'azienda. Produttività del lavoro. Progettazione e programmazione del sistema produttivo. Fondamenti di economia aziendale applicata alla gestione delle strutture sanitarie. Metodi e strumenti di misurazione dei processi aziendali | Economia aziendale | 10 | Lezione, esercitazione applicativa individuale e in piccolo gruppo |
| Come favorire relazioni tra gruppi di cittadini, ricercatori universitari e istituzioni locali. La partnership. Visioning. La catena del valore. | Sociologia dei processi culturali e comunicativi | 5 | Lezione, esercitazione applicativa in piccolo gruppo |
| Il sistema delle professioni. Ciclo PDCA. Il processo decisionale nel sistema organizzativo, modelli e metodi di previsione. Il cambiamento organizzativo: teorie evolutive. I processi organizzativi e assistenziali. Processo produttivo infermieristico output e outcomes. Epidemiologia infermieristica | Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche... Il miglioramento di qualità nell'infermieristica | 15 | Lezione, esercitazione applicativa individuale e in piccolo gruppo, action learning |
| TOTALE ORE | | 35 | |

MODULO O CORSO DI PERFEZIONAMENTO
EVIDENZA SCIENTIFICA, RICERCA ED EDUCAZIONE
NELL'INFERMIERISTICA
ORE 350 – CREDITI 14

E2



| CORSI INTEGRATI | SETTORI DISCIPLINARI | Teoria | Studio | Tirocinio | VALUTAZIONE |
|---|---|--------|--------|-----------|-----------------------------------|
| | | | | | |
| Metodologia della ricerca infermieristica | Sistemi di elaborazione delle informazioni | | | | Prova oggettiva (scritto o orale) |
| | Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica | | | | |
| | Scienze infermieristiche...: <i>Etica nell'infermieristica</i> | 5 | | | |
| | Scienze infermieristiche...: <i>Ricerca nell'infermieristica</i> | 10 | | | |
| La comunicazione efficace | Psicologia generale | 5 | | | Prova pratica simulata |
| | Discipline demotnoantropologiche | 15 | | | |
| | Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche... | 10 | | | |
| | Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche... <i>Etica nell'infermieristica</i> | | | | |
| | | 20 | | | |
| Metodologia di educazione alla salute | Pedagogia sperimentale | 10 | | | Prova pratica simulata |
| | Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche ... <i>Didattica e formazione</i> | 20 | | | |
| Totale ore aula | | 120 | | | Valutazione di tirocinio |
| Totale ore studio | | | 100 | | |
| Totale ore tirocinio | | | | 130 | |

Il Modulo o Corso di perfezionamento è organizzato in tre unità di apprendimento:

1. Unità di apprendimento: *Infermieristica basata sull'evidenza scientifica e la ricerca*
2. Unità di apprendimento: *La comunicazione efficace*
3. Unità di apprendimento: *L'educazione e la formazione*

| Attività/obiettivi | Componente | | |
|---|--------------|--------------|----------|
| | Intellettiva | Comunicativa | Gestuale |
| Collaborare ai programmi di ricerca di pertinenza della dialisi e nefrologia | | X | |
| Contribuire al miglioramento della qualità e dell'efficacia in tema di sanità comunitaria | X | | |
| Contribuire all'analisi dei fattori che hanno influenza sulla salute | X | | |
| Favorire e realizzare un programma di valutazione | X | | |
| Identificare specifici problemi e aree di ricerca in ambito nefrologico | X | | |
| Realizzare ricerche in collaborazione con équipe multidisciplinari | X | | |
| Partecipare a ricerche epidemiologiche | X | | |
| Partecipare a programmi di monitoraggio e controllo di eventi critici - (per esempio, di rischio infettivo) | X | | |
| Utilizzare i risultati delle ricerche per facilitare la presa di decisione | X | | |

| CONCETTI | SETTORI DISCIPLINARI | CFU | METODI INSEGNAMENTO APPRENDIMENTO |
|--|---|-----|--|
| Progettazione e realizzazione di sistemi informativi e impianti informatici di supporto. | Sistemi di elaborazione delle informazioni | 5 | Lezione, esercitazione applicativa in piccolo gruppo |
| Statistica e calcolo delle probabilità, progettazione e analisi degli esperimenti, affidabilità, controllo statistico di qualità con particolare riferimento ai processi produttivi, ai prodotti, alle risorse. Indici normalizzanti di indicatori. Analisi della varianza, analisi fattoriale. Il differenziale semantico. Q-sort, Indici di centralità. | Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica | 10 | Lezione, esercitazione applicativa in piccolo gruppo, ricerca d'aula |
| Etica e ricerca operativa. | Scienze infermieristiche...: <i>Etica infermieristica</i> | 5 | Lezione, esercitazione applicativa |
| Definizione e compiti della ricerca infermieristica, pedagogica e sociale. Livelli della ricerca, fasi ed identificazione degli ambiti di interesse. Modelli e metodi di previsione. Definizione del problema, sua formulazione matematica, formulazione di vincoli, obiettivi e alternative di azione, algoritmi di soluzione, valutazione. Problemi relativi l'area della Sanità pubblica. Evidence Based: Medicine e Nursing. Dalle linee guida alla definizione di protocolli. | Scienze infermieristiche...: <i>Ricerca nell'infermieristica</i> | 20 | Lezione, esercitazione applicativa in piccolo gruppo, progetto, ricerca d'aula |
| TOTALE ORE | | 40 | |

| Attività/obiettivi | Componente | | |
|---|--------------|--------------|----------|
| | Intellettiva | Comunicativa | Gestuale |
| Gestire colloqui di aiuto, tenendo conto delle implicazioni etiche, sociali e legali, attivando le risorse adatte al caso | | X | |
| Comunicare con la persona assistita a domicilio e la sua famiglia utilizzando modalità comunicative efficaci | | X | |
| Fornire consulenza ad altri infermieri, non esperti in dialisi nefrologia e in situazioni complesse | | X | |
| Stabilire con l'utente e la famiglia una relazione di aiuto | | X | |
| Informare la persona assistita e la famiglia in modo mirato e scientificamente valido | | X | |
| Predisporre materiale informativo relativo al controllo dei fattori di rischio e delle complicanze | X | | |
| Utilizzare tecniche di counseling per sostenere la persona assistita a cambiare comportamenti nello stile di vita e ad assumere decisioni nel controllo dei fattori di rischio e nella gestione dei trattamenti | | X | |
| Utilizzare metodi di comunicazione interpersonale efficaci nel lavoro di équipe | | X | |
| Utilizzare canali di comunicazione efficaci in relazione alla tipologia di informazioni da trasmettere | | X | |
| Sostenere e monitorare processi di cambiamento..., adottando tecniche di negoziazione e gestione dei conflitti | X | | |
| Condurre un gruppo di lavoro volto a identificare rischi e misure di prevenzione | | X | |
| Fornire consulenza ad altri operatori non esperti in dialisi e nefrologia | | X | |
| Raccogliere i dati necessari per comprendere la situazione su cui è chiesto il contributo di consulenza | X | | |
| Coordinare un gruppo di lavoro su problematiche assistenziali specifiche | | X | |
| Redigere un rapporto sulla consulenza | X | | |

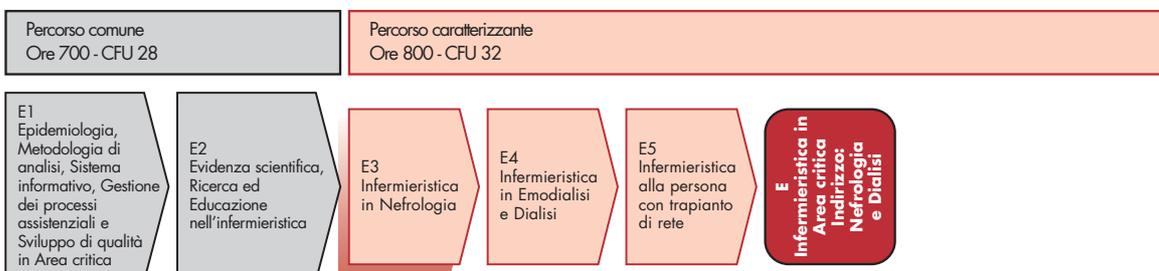
| CONCETTI | SETTORI DISCIPLINARI | ORE | METODI INSEGNAMENTO APPRENDIMENTO |
|--|--|-----|--|
| La relazione d'aiuto. L'empatia corporea. Metodo Gordon, Circle Time, il focus group, la consulenza. Il coping. L'orientamento. L'assertività e la negoziazione. Il counseling. Metodi e strumenti di integrazione del gruppo. Il gruppo di lavoro come strumento operativo. Il colloquio e l'intervista. La comunicazione persuasiva. | Psicologia generale | 10 | Lezione, esercitazione applicativa individuale e in piccolo gruppo, role playing, T group. |
| Analisi comparata dei modelli comunicativi nelle culture. | Discipline demoetno-antropologiche | 5 | Lezione, esercitazione applicativa |
| Progettazione e pianificazione degli interventi informativi I partner istituzionali, non istituzionali, stranieri. Lo studio dei valori. Lo studio degli interessi. Strategie e strumenti di marketing. Comunicazione scritta e reporting. | Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche... | 15 | Lezione, workshop, esercitazione applicativa in sottogruppo |
| Principi etici e comunicazione | Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche...: <i>Etica nell'infermieristica</i> | 5 | Lezione, discussione |
| TOTALE ORE | | 35 | |

| Attività/obiettivi | Componente | | |
|---|--------------|--------------|----------|
| | Intellettiva | Comunicativa | Gestuale |
| ... proporre progetti educativi... | X | | |
| Valutare il tipo di informazioni in possesso della persona assistita e della sua famiglia e il loro grado di comprensione | X | | |
| Identificare i bisogni educativi della persona assistita e della famiglia | X | | |
| Definire obiettivi educativi riferiti all'acquisizione da parte della persona assistita e la sua famiglia di corrette abitudini di vita, tenendo conto della sua rappresentazione della malattia e delle differenze comportamentali legate alla cultura di appartenenza | X | | |
| Informare la persona assistita e la sua famiglia in modo mirato e scientificamente valido | | X | |
| Predisporre materiale informativo relativo al controllo dei fattori di rischio | X | | |
| Addestrare la persona assistita e la famiglia ad autoidentificare segni e sintomi di complicanze e a prevenire o ridurre gli effetti indesiderati dei trattamenti | | X | |
| Stabilire con la persona assistita e la famiglia un contratto educativo in cui siano definite le strategie per far fronte ai problemi di salute | | X | |
| Applicare metodi e mezzi educativi pertinenti alle esigenze individuate | | X | |
| Identificare gli ostacoli all'apprendimento di comportamenti adattivi da parte della persona assistita e della sua famiglia | X | | |
| Utilizzare strategie efficaci per superare gli ostacoli dell'apprendimento di comportamenti adattivi | | X | |
| Valutare il livello di competenza del personale infermieristico e del personale di supporto e derivarne i bisogni formativi | X | | |
| Pianificare programmi di formazione per il personale sanitario | X | | |
| Realizzare interventi educativi | X | | |
| Realizzare attività di tutorato nei confronti di studenti o di altri operatori in formazione nei servizi di comunità e di Sanità pubblica | X | | |
| Valutare l'efficacia della formazione sulla performance individuale dell'operatore | X | | |
| Autovalutare il proprio livello di competenza professionale e derivarne i bisogni di formazione | X | | |
| Progettare e realizzare esperienze di autoapprendimento | X | | |
| Autovalutare e migliorare il proprio livello di performance per risolvere nuovi problemi | X | | |

| CONCETTI | SETTORI DISCIPLINARI | ORE | METODI INSEGNAMENTO APPRENDIMENTO |
|---|--|-----|--|
| <p>Correlati biologici e fisiologici del comportamento e delle funzioni percettive, cognitive ed emotive. Rapporto fra strutture nervose e attività psichica. I sistemi interpersonali, adattamento persona-ambiente. Teoria dei costrutti. Rappresentazioni mentali. Sistemi cognitivi naturali e artificiali e loro interazione nelle diverse fasce di età. Lo sviluppo cognitivo. Rapporto fra strutture nervose e attività psichica. Cognizione, memoria, produzione convergente, produzione divergente. Apprendimento. L'educazione socio-affettiva... Identificazione verbale. La messa in scena (lo psicodramma).</p> | Psicologia generale | 10 | Lezione, esercitazione applicativa individuale e in piccolo gruppo, role playing, T group. |
| <p>L'osservazione del comportamento: tecniche e strumenti. Il questionario, l'intervista individuale e di gruppo. La check list. Rating-scales. Le scale di valutazione. Valutazione del metodo di lavoro dei discenti. La valutazione dell'efficacia dell'intervento educativo. Psicometria e sociometria. I test e loro costruzione Osservazione del gruppo: indice di comportamento. Gli atteggiamenti e le opinioni: metodi di identificazione e scale.</p> | Pedagogia sperimentale | 10 | Lezione, esercitazione applicativa individuale e in piccolo gruppo |
| <p>Identificazione dei bisogni formativi. Progettazione e pianificazione degli interventi educativi/formativi (dai bisogni alla definizione degli obiettivi. le risorse, il sistema di valutazione) in coerenza con la fascia di età della popolazione di riferimento. Tassonomia di obiettivi educativi. Metodologie didattiche. Valutazione degli interventi di educazione alla salute (valutazione dell'apprendimento dei destinatari in termini di modifica dei comportamenti, valutazione del processo). L'apprendimento a distanza. Tutoring. Modalità di integrazione tra servizi/operatori per la presa in carico dei casi assistenziali ed elaborazione dei piani di cura integrati. Metodi e strumenti per l'educazione della persona per l'accertamento delle necessità informative, in relazione alle variabili della persona (fisiche e psichiche) e al problema di salute nelle fasi terapia e riabilitazione. Aspetti educativi circa gli stili di vita e trattamenti farmacologici conseguenti al trattamento a lungo termine</p> | Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche...: <i>Didattica e formazione</i> | 20 | Lezione, esercitazione applicativa individuale e in piccolo gruppo, role play |
| Etica nella educazione/formazione | Scienze infermieristiche...: <i>Etica nell'infermieristiche</i> | 5 | Lezione, discussione |
| TOTALE ORE | | 45 | |

MODULO O CORSO DI PERFEZIONAMENTO
INFERMIERISTICA IN NEFROLOGIA
ORE 200 – CREDITI 8

E3



| CORSI INTEGRATI | SETTORI DISCIPLINARI | Teoria | Studio | Tirocinio | VALUTAZIONE |
|--|---|--------|--------|-----------|-----------------------------------|
| | | | | | |
| La pianificazione degli interventi assistenziali in nefrologia | Anatomia umana | 10 | | | Prove oggettive (scritto o orale) |
| | Nefrologia | 20 | | | |
| | Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche | 20 | | | Prova pratica simulata |
| | Scienze tecniche dietetiche applicate | 10 | | | |
| Totale ore aula | | 80 | | | Valutazione di tirocinio |
| Totale ore studio | | | 75 | | |
| Totale ore tirocinio | | | | 95 | |

Il Modulo o Corso di perfezionamento è organizzato in una unità di apprendimento:

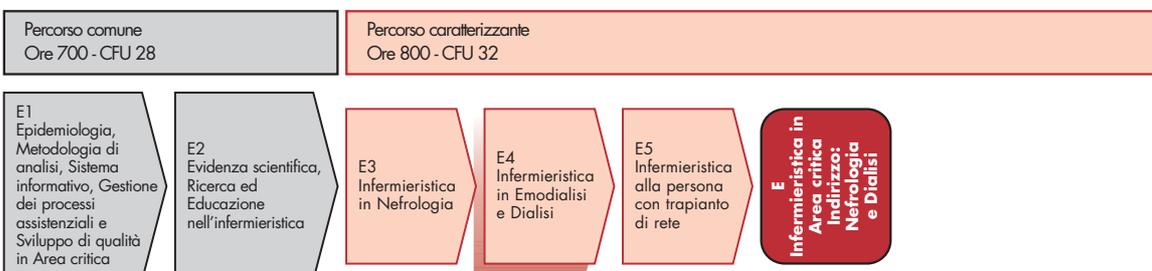
1. Unità di apprendimento: *La pianificazione degli interventi assistenziali in nefrologia*

| Attività/obiettivi | Componente | | |
|--|--------------|--------------|----------|
| | Intellettiva | Comunicativa | Gestuale |
| Accogliere la persona assistita e la sua famiglia in nefrologia | | X | |
| Orientare la persona assistita e la sua famiglia all'interno dei servizi | | X | |
| Raccogliere l'anamnesi infermieristica registrando sulla cartella infermieristica i dati significativi per la stima delle necessità assistenziali | X | | |
| Comunicare con la persona assistita e la sua famiglia utilizzando modalità comunicative interpersonali verbali e non verbali | | X | |
| Identificare nella persona assistita e nei famigliari il tipo e il livello di reazioni alla malattia e al suo trattamento e all'ospedalizzazione | X | | |
| Rilevare segni, sintomi rispetto alla situazione clinica della persona assistita | X | | |
| Valutare sintomi e segni per l'accertamento dei problemi della persona assistita: pallore della cute, aumento di peso corporeo, alitosi, nausea, vomito, variazioni posturali della pressione, febbre, liguria, edemi generalizzati, squilibrio idroelettrolitico e pH ematico, iperazotemia, alterazione del comportamento, segni di infezione, sedimentourinario, manifestazioni emorragiche utilizzando scale appropriate | X | | |
| Monitorare l'evoluzione nel tempo di segni e sintomi clinici e al disagio psico-fisico e sociale | X | | |
| Diagnosticare i problemi della persona assistita correlati alla malattia, all'ospedalizzazione, al suo trattamento, allo stile di vita, alle modificazioni della attività di vita quotidiana (dieta, attività fisica e lavorativa) alla qualità percepita di vita (es: alterata immagine di sé, paura per prognosi infausta, per potenziale cronicità della malattia e per eventuale trattamento sostitutivo, disturbi della sessualità) | X | | |
| Formulare il piano di assistenza individuale registrando gli obiettivi dell'assistenza da fornire e il programma delle attività da realizzare | X | | |
| Supervisionare la qualità della formulazione dei piani di assistenza | X | | |
| Prendere decisioni assistenziali in coerenza alla dimensione legale ed etica delle situazioni affrontate | X | | |
| Coinvolgere la persona assistita e le persone risorsa nella formulazione e nella realizzazione del piano assistenziale | | X | |
| Richiedere la consulenza altri professionisti per affrontare problemi a carattere pluridisciplinare | X | | |
| Formulare il piano di assistenza individuale, a partire da piani standard adottati dal servizio, registrando gli obiettivi dell'assistenza da fornire e il programma delle attività da realizzare | X | | |
| Formulare il piano di assistenza integrandolo con l'azione multiprofessionale | X | | |
| Applicare il piano di assistenza, mediante gli interventi previsti, adattandolo alle caratteristiche personali e alle condizioni della persona | | | X |
| Prendere decisioni assistenziali, per le situazioni che si presentano comunemente nell'attività professionale, in coerenza alle dimensioni legale ed etica | X | | |
| Richiedere la consulenza di carattere multiprofessionale di fronte a problemi che superino le proprie competenze (dietista, psicologo, assistente sociale) | X | | |
| Organizzare i percorsi diagnostici prescritti per la valutazione della condizione clinica della persona assistita | X | | |
| Preparare e assistere la persona durante e dopo l'esecuzione di esami diagnostico invasivi e non secondo i protocolli assistenziali concordati (ecografia renale TAC biopsia renale, cateterismo vescicale, cateterismo peritoneale) | | | X |
| Eseguire le tecniche diagnostiche per la valutazione del volume urinario, sedimento urinario, indici ematici | | | X |
| Organizzare la somministrazione di programmi terapeutici (dieta ipoproteica, a basso contenuto di Na, K e fosforo, con apporto di alto contenuto di carboidrati e calcio, con scarso apporto di liquidi, peso giornaliero, farmaci diuretici, antibiotici non nefrotossici e resine a scambio ionico ecc.) | X | | |
| Monitorare, secondo parametri concordati, gli effetti dei trattamenti terapeutici effettuati, rilevando precocemente i segni e sintomi degli effetti collaterali (ipertensione, aritmie, crampi muscolari, alterazione del respiro ecc.) | X | | |
| Identificare i segni e sintomi premonitori di modificazione delle condizioni generali della persona assistita da correlare a situazione di criticità (marcato sovraccarico idrico, congestione cardiaca, ipertensione, iperpotassiemia, acidosi metabolica, oliguria-anuria, manifestazioni infettive, stato confusionale) | X | | |
| Documentare la cartella infermieristica l'assistenza erogata | X | | |
| Valutare l'assistenza infermieristica erogata | X | | |

| CONCETTI | SETTORI DISCIPLINARI | ORE | METODI INSEGNAMENTO APPRENDIMENTO |
|--|---|-----|--|
| Elementi morfologici e fisiologici del sistema renale Alterazioni dell'equilibrio idroelettrolitico e acido-base | Anatomia umana | 10 | Lezione, esercitazione |
| La semeiotica nefrologica: segni e sintomi clinici, elementi tecnico procedurali esami diagnostici invasivi e non sulla funzionalità renale Aggiornamenti scientifici circa le patologie nefrologiche, acute e croniche: nefropatie glomerulari, vascolari, tubulari ed interstiziali, malattie cistiche. L'insufficienza renale acuta e cronica | Nefrologia | 20 | Lezione, esercitazione |
| Applicazione del processo di nursing alla persona affetta da nefropatie acute e croniche Problematiche infermieristiche relative alla diagnostica ed alle terapie: finalità, modalità di monitoraggio e trattamento della persona Linee guida, protocolli e procedure relative agli esami diagnostici invasivi e non sulla funzionalità renale | Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche | 20 | Lezione, esercitazione applicativa individuale e in piccolo gruppo |
| La terapia dietetica dell'insufficienza renale cronica: restrizione proteica, incremento dell'apporto calorico ed ottimizzazione dell'apporto di acqua e sale | Scienze tecniche dietetiche applicate | 10 | Lezione |
| TOTALE ORE | | 60 | |

MODULO O CORSO DI PERFEZIONAMENTO INFERMIERISTICA IN EMODIALISI E DIALISI PERITONEALE ORE 300 – CREDITI 12

E4



| CORSI INTEGRATI | SETTORI DISCIPLINARI | Teoria | Studio | Tirocinio | VALUTAZIONE |
|--|---|--------|--------|-----------|-----------------------------------|
| | | | | | |
| Infermieristica in emodialisi e dialisi peritoneale ed altre metodiche depurative | Nefrologia | 20 | | | Prove oggettive (scritto o orale) |
| | Medicina del lavoro | 5 | | | |
| | Medicina legale | 5 | | | |
| | Psicologia clinica | 10 | | | |
| | Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche | 30 | | | |
| Educazione terapeutica finalizzata all'autogestione della malattia e del trattamento | Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche | 20 | | | Prova pratica simulata |
| | Scienze tecniche dietetiche applicate | 10 | | | |
| Totale ore aula | | 100 | 95 | | Valutazione di tirocinio |
| Totale ore studio | | | | | |
| Totale ore tirocinio | | | | | |

Il Modulo o Corso di perfezionamento è organizzato in due unità di apprendimento:

1. Unità di apprendimento: *Infermieristica in emodialisi e dialisi peritoneale ed altre metodiche depurative*
2. Unità di apprendimento: *Educazione terapeutica finalizzata all'autogestione della malattia e del trattamento*

**1° UNITÀ DI APPRENDIMENTO
INFERMIERISTICA IN EMODIALISI E DIALISI PERITONEALE
ED ALTRE METODICHE DEPURATIVE**

MODULO E4

| Attività/obiettivi | Componente | | |
|--|--------------|--------------|----------|
| | Intellettiva | Comunicativa | Gestuale |
| Sostenere psicologicamente la persona assistita durante la prescrizione e l'attuazione del trattamento dialitico | | X | |
| Preparare fisicamente (tricotomia, detersione disinfezione del punto di inserzione del catetere o della canula) per la dialisi peritoneale o per emodialisi | | | X |
| Assistere la persona assistita prima, durante e dopo il trattamento dialitico e monitorare le condizioni cliniche correlate alla patologia e alla dialisi secondo i protocolli previsti (rilevare parametri vitali, dosare elettroliti, controllare la diuresi, la temperatura, i valori emetici dell'azotemia, il peso corporeo, rilevare i segni di infezione e di emorragia nei punti di attacco e eventuali modificazioni del comportamento) | | | X |
| Identificare la necessità di variare protocolli assistenziali di fronte a situazioni particolari e concordarne l'adattamento | X | | |
| Monitorare il funzionamento delle tecnologie utilizzate segnalando eventuali disfunzioni alle persone competenti | X | | |
| Prevenire le complicanze e gli effetti collaterali dei trattamenti invasivi e non | | | X |
| Rilevare i segni e i sintomi di complicanze o di effetti indesiderati dei trattamenti e segnalarli al medico | X | | |
| Rilevare le alterazioni delle funzioni vitali durante e dopo il trattamento e applicare gli interventi previsti | X | | |

| CONCETTI | SETTORI DISCIPLINARI | ORE | METODI INSEGNAMENTO APPRENDIMENTO |
|---|---|-----|--|
| Elementi di terapia dialitica e accessi corporei Linee guida internazionale per l'adeguamento alla pratica clinica dell'emodialisi, dialisi peritoneale e per gli accessi vascolari. Emergenze cliniche in corso di trattamento dialitico | Nefrologia | 20 | Lezione |
| Modelli concettuali per l'assistenza alla persona in trattamento dialitico. Criteri di scelta circa l'approccio concettuale alla persona dializzata adulta, nel bambino e nell'anziano. Metodi e strumenti per l'accertamento dei livelli di dipendenza e problemi di salute della persona nella fase pre-dialitica. Applicazione del processo di nursing di fronte alla persona dializzata. Linee guida internazionale per l'adeguamento alla pratica clinica dell'emodialisi e dialisi peritoneale. Protocolli e procedure nelle fasi di pre, intra e post dialisi, nei vari ambiti operativi e tecniche dialitiche Tecnologia delle apparecchiature, le soluzioni dializzanti Protocolli assistenziali in caso di emergenza durante/dopo trattamenti. Gestione infermieristica nella prevenzione delle complicanze immediate e tardive. Protocolli assistenziali in caso di emergenza durante/dopo trattamenti | Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche | 30 | Lezione, esercitazione applicativa individuale e in piccolo gruppo |
| La sicurezza dell'ambiente e delle apparecchiature Rischi professionali in dialisi | Medicina del lavoro | 5 | Lezione, discussione |
| Responsabilità infermieristiche nei trattamenti dialitici intra e extrospitalieri | Medicina legale | 5 | Lezione |
| Aspetti psicosociali e qualità di vita nel paziente sottoposto ad emodialisi e dialisi peritoneale | Psicologia clinica | 10 | Lezione |
| TOTALE ORE | | 100 | |

**2° UNITÀ DI APPRENDIMENTO
EDUCAZIONE TERAPEUTICA FINALIZZATA ALL'AUTOGESTIONE
DELLA MALATTIA E DEL TRATTAMENTO**

MODULO E4

| Attività/obiettivi | Componente | | |
|--|--------------|--------------|----------|
| | Intellettiva | Comunicativa | Gestuale |
| Identificare con la persona assistita e la sua famiglia le abitudini di vita che possono costituirsi come fattori di rischio per la salute | X | | |
| Valutare il tipo di informazioni in possesso della persona assistita e della sua famiglia e il loro grado di comprensione | X | | |
| Identificare i bisogni educativi del persona assistita e della famiglia | X | | |
| Definire obiettivi educativi riferiti all'acquisizione da parte della persona assistita di corrette abitudini di vita, tenendo conto alla sua rappresentazione mentale della malattia e delle differenze comportamentali legate alla cultura di appartenenza | X | | |
| Stabilire con la persona assistita e la sua famiglia un contratto educativo in cui siano definite le strategie per far fronte ai problemi di salute | | X | |
| Informare la persona assistita e la sua famiglia in modo mirato e scientificamente valido | | X | |
| Predisporre materiale informativo relativo al controllo dei fattori di rischio | X | | |
| Addestrare la persona assistita e la famiglia ad autoidentificare segni e sintomi di complicanze e a prevenire o ridurre gli effetti indesiderati dei trattamenti | | X | |
| Utilizzare tecniche di counselling per sostenere la persona assistita a cambiare comportamenti nello stile di vita e ad assumere decisioni nel controllo dei fattori di rischio e nella gestione dei trattamenti | | X | |
| Applicare metodi educativi pertinenti alle esigenze individuate | X | | |
| Identificare gli ostacoli all'apprendimento di comportamenti adattivi da parte della persona assistita e della sua famiglia | X | | |
| Utilizzare strategie efficaci per superare gli ostacoli all'apprendimento di comportamenti adattivi | X | | |
| Valutare la capacità che la persona assistita e la sua famiglia hanno di seguire a domicilio il programma terapeutico, di identificare i segni e i sintomi di complicanze, di seguire le procedure per i controlli che dovrà effettuare, di introdurre i cambiamenti nello stile di vita | X | | |

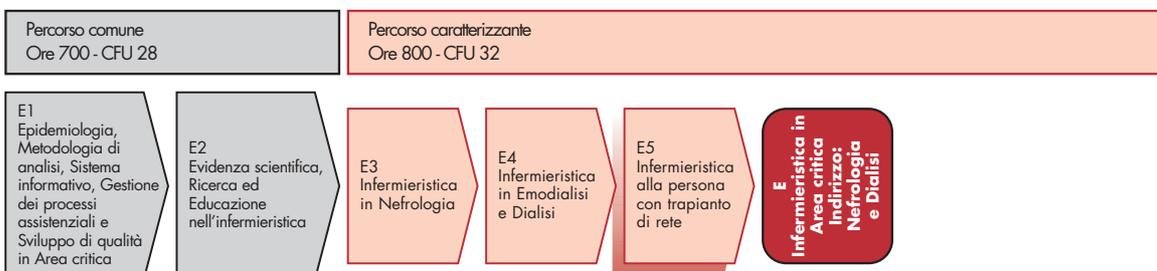
| CONCETTI | SETTORI DISCIPLINARI | ORE | METODI INSEGNAMENTO APPRENDIMENTO |
|---|---|-----|--|
| La pianificazione della dialisi a livello domiciliare Metodi e strumenti per l'accertamento delle risorse e potenzialità della persona per l'autogestione della malattia Informazione ed educazione della persona/familiari per la gestione della terapia dialitica e della patologia nefrologica: stili di vita, alimentazione, trattamento medico e dialitico. Metodi e strumenti per l'accertamento del self-care Metodi e strumenti per l'addestramento della persona/familiari. Ruolo dei gruppi di supporto per la persona dializzata e le relative associazioni. Forme di organizzazione per l'assistenza domiciliare per il trattamento dialitico Applicazione del processo assistenziale nella fase educativa per l'autogestione della malattia e trattamenti. | Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche | 20 | Lezione, esercitazione applicativa individuale e in piccolo gruppo |
| Alimentazione nel paziente dializzato: caratteristiche dietetiche prima e durante il trattamento dialitico, fattori determinanti e ripercussioni sullo stato nutrizionale | Scienze tecniche dietetiche applicate | 10 | Lezione, discussione |
| TOTALE ORE | | 30 | |

MODULO OCORSI DI PERFEZIONAMENTO

IL TRAPIANTO DI RENE

ORE 300 – CREDITI 12

E5



| CORSI INTEGRATI | SETTORI DISCIPLINARI | Teoria | Studio | Tirocinio | VALUTAZIONE |
|--|--|--------|--------|-----------|-----------------------------------|
| | | | | | |
| Assistenza infermieristica alla persona con trapianto renale | Nefrologia | 20 | | | Prove oggettive (scritto o orale) |
| | Chirurgia generale | 10 | | | |
| | Farmacologia | 18 | | | |
| | Psicologia clinica | 12 | | | Prova pratica simulata |
| | Medicina legale | 10 | | | |
| | Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche | 20 | | | |
| | Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche: etica infermieristica | 10 | | | |
| Totale ore aula | | 100 | 95 | 105 | Valutazione di tirocinio |
| Totale ore studio | | | | | |
| Totale ore tirocinio | | | | | |

Il Modulo o Corso di perfezionamento è organizzato in una unità di apprendimento:

1. Unità di apprendimento: *Assistenza infermieristica alla persona con trapianto renale*

| Attività/obiettivi | Componente | | |
|--|--------------|--------------|----------|
| | Intellettiva | Comunicativa | Gestuale |
| Accogliere la persona assistita e la sua famiglia all'interno dei servizi deputati al Trapianto renale | | X | |
| Orientare la persona assistita e la sua famiglia all'interno dei servizi deputati al Trapianto renale | | X | |
| Raccogliere l'anamnesi infermieristica registrando sulla cartella infermieristica i dati significativi per la stima delle necessità assistenziali | X | | |
| Comunicare con la persona assistita e la sua famiglia utilizzando modalità comunicative interpersonali verbali e non verbali | | X | |
| Identificare nella persona assistita e nei famigliari il tipo e il livello di reazioni alla malattia e al suo trattamento | X | | |
| Rilevare segni, sintomi rispetto alla situazione clinica della persona assistita | X | | |
| Valutare sintomi e segni per l'accertamento dei problemi della persona assistita utilizzando scale appropriate | X | | |
| Monitorare l'evoluzione nel tempo di segni e sintomi | X | | |
| Diagnosticare i problemi della persona assistita correlati alla malattia, all'ospedalizzazione, al suo trattamento, allo stile di vita, alle modificazioni della attività di vita quotidiana, alla qualità percepita di vita (es: ansia, incertezza, alterazioni della vita sociale e lavorativa...) | X | | |
| Identificare, in base alle condizioni cliniche, le necessità di aiuto nella soddisfazione dei bisogni fondamentali della persona assistita, di sostegno nell'impatto con la malattia e con il trattamento | X | | |
| Formulare il piano di assistenza individuale registrando gli obiettivi dell'assistenza da fornire e il programma delle attività da realizzare | X | | |
| Supervisionare la qualità della formulazione dei piani di assistenza | X | | |
| Prendere decisioni assistenziali in coerenza alla dimensione legale ed etica delle situazioni affrontate | X | | |
| Coinvolgere la persona assistita e le persone risorsa nella formulazione e nella realizzazione del piano assistenziale | | X | |
| Richiedere la consulenza altri professionisti per affrontare problemi a carattere pluridisciplinare | X | | |

| CONCETTI | SETTORI DISCIPLINARI | ORE | METODI INSEGNAMENTO APPRENDIMENTO |
|---|--|-----|--|
| Normativa nazionale, internazionale relativa ai trapianti d'organo Diritti e responsabilità dell'utente/familiari Il consenso informato | Medicina legale | 10 | Lezione, discussione |
| Il trapianto renale sistematicità del processo Linee guida per la valutazione della persona candidata al trapianto renale Linee guida per la valutazione del donatore del rene da vivente Linee guida e protocolli organizzativi pre trapianto (protocolli di immissione alle liste) Complicanze post-operatorie: il rigetto iperacuto, acuto e cronico | Nefrologia | 20 | Lezione, discussione |
| Il trapianto del rene: aggiornamenti, linee guida in riferimento alla tecnica chirurgica del trapianto renale | Chirurgia generale | 10 | Lezione, discussione |
| Competenze infermieristiche nell'assistenza alla persona nella fase pre e post-operatoria. | Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche | 20 | Lezione, esercitazione applicativa individuale e in piccolo gruppo |
| Aspetti etici nella medicina dei trapianti Il ruolo delle religioni e il prelievo di organo Riflessioni etico deontologiche relative al trapianto da donatore vivente | Scienze infermieristiche...: <i>Etica infermieristica</i> | 10 | Lezione, esercitazione applicativa in piccolo gruppo |
| Reazioni psicologiche dell'utente sottoposto a trapianto renale La gestione della relazione con i familiari in caso di complicanze intra e post operatorie | Psicologia clinica | 12 | Lezione, esercitazione applicativa in piccolo gruppo |
| La terapia immunosoppressiva: indicazioni, controindicazioni ed effetti collaterali dei farmaci più utilizzati (steroidi, ciclosporina ecc.) | Farmacologia | 18 | Lezione |
| TOTALE ORE | | 100 | |

3. IL TIROCINIO

1. LINEE DI INDIRIZZO PER LA PROGRAMMAZIONE E PROGETTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO/APPRENDIMENTO CLINICO (TIROCINIO)

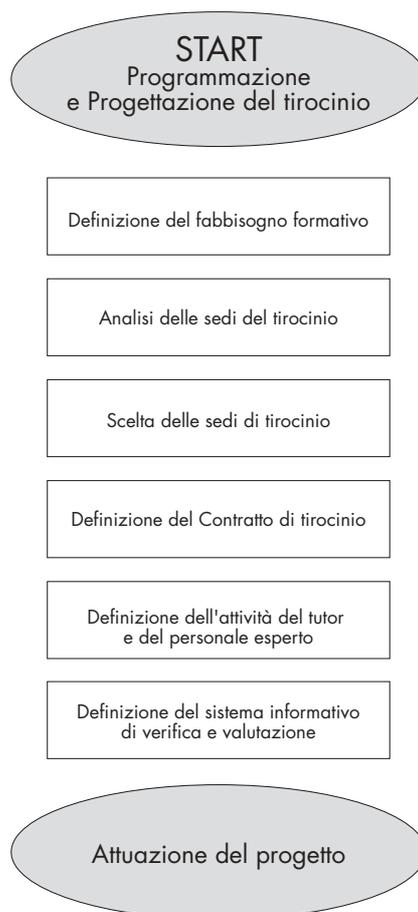
Il tirocinio, nelle sue diverse configurazioni concrete, acquisisce un ruolo determinante in quanto costituisce lo spazio operativo principale per implementare le competenze e realizzare forme concrete di collaborazione tra sedi formative e sedi operative, nell'ambito dello sviluppo delle funzioni e attività previste nel curriculum formativo per infermieri di Area critica.

Le esperienze formative, relative ai tirocini, debbono caratterizzarsi in un programma definito e concordato con lo studente e il tutor tramite il contratto di tirocinio.

Rimettiamo di seguito un diagramma di flusso (Figura 1) rappresentativo delle fasi per la progettazione, attuazione e verifica del percorso di tirocinio.

Figura 1

Diagramma di flusso: programmazione e progettazione del tirocinio



2 PROGRAMMAZIONE E PROGETTAZIONE DEL TIROCINIO

La programmazione e progettazione del tirocinio rappresenta una funzione fondamentale per definire con chiarezza gli obiettivi generali e intermedi del progetto formativo, in relazione al livello di performance auspicato.

Le finalità da raggiungere in questa fase possono essere così sintetizzate:

- individuare e esplicitare i criteri per l'individuazione degli ambiti di tirocinio, intesi come spazi di apprendimento irrinunciabili;
- identificare i servizi, ambiti di tirocinio, in relazione a criteri oggettivi di fabbisogno formativo degli studenti e opportunità offerte, con particolare riferimento alle caratteristiche organizzative e gestionali e alla presenza di personale formato ed esperto nelle funzioni di coordinamento e formazione;
- identificare strategie di miglioramento (formazione del personale esperto e tutor, introduzione di modelli organizzativi...), affinché l'ambito di tirocinio possa rispondere alle necessità formative degli studenti;
- negoziare con gli ambiti di tirocinio le condizioni organizzative e didattiche necessarie per il tirocinio.

3 DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO FORMATIVO E ANALISI DELLE OPPORTUNITÀ FORMATIVE

La definizione del fabbisogno formativo scaturisce dall'analisi delle competenze richieste agli infermieri di Area critica.

Allo scopo diviene fondamentale l'identificazione delle opportunità formative, intese come casistica e modelli organizzativi e gestionali, da offrire allo studente, per sperimentare nell'operatività quotidiana le attività professionali, definite nel curriculum formativo, rappresentanti gli obiettivi da raggiungere.

La definizione del fabbisogno formativo e delle relative opportunità dovrebbe tenere conto dei seguenti criteri:

- il fabbisogno formativo deriva dalle funzioni e attività proprie del profilo professionale di base e dalle competenze da acquisire con il corso di formazione alle funzioni di coordinamento;
- le opportunità formative rappresentano occasioni irrinunciabili affinché gli obiettivi del curriculum si concretizzino in risultati.

4 SCELTA DEGLI AMBITI DI TIROCINIO

La scelta degli ambiti di tirocinio scaturisce da criteri di accreditamento, in quanto strutture formative.

Tali criteri sono relativi alle opportunità offerte, in riferimento ai requisiti strutturali, materiali, alle risorse umane, organizzative-gestionali, nonché alla casistica presente per la possibilità di attuare/sperimentare le attività proprie del programma.

Allo scopo la scelta delle sedi è vincolata, oltre ai criteri di accreditamento, allo svolgimento di attività/obiettivi espressi in ogni Modulo o Corso di perfezionamento.

A scopo esemplificativo riportiamo di seguito un possibile sviluppo.

5 AMBITI DI APPRENDIMENTO TIROCINIO PER IL MASTER IN AREA CRITICA

5.1 Ambiti di tirocinio dell'indirizzo Terapia intensiva (A)

| AMBITI DI TIROCINIO | Epidemiologia, metodologia di analisi, sistema informativo, gestione dei processi assistenziali e sviluppo di qualità in Terapia intensiva | Evidenza scientifica, ricerca ed educazione nell'infermieristica | Infermieristica in Terapia intensiva generale | Infermieristica in Terapia intensiva specialistica |
|--|--|--|---|--|
| UO Anestesia (e Rianimazione) e Terapia intensiva | X | | X | |
| Centri per il trapianto di organi | X | | X | |
| UO Cardiocirurgia | X | | | X |
| UO Neurochirurgia | X | | | X |
| Unità di Terapia Intensiva cardiologica | X | | | X |
| Assistenza domiciliare | | | X | X |
| Servizio di epidemiologia | X | X | | |
| Servizio formazione professionale | X | X | | |
| Tecnologie e procedure informatiche; sistema informativo | X | | | |

5.2 Ambiti di tirocinio dell'indirizzo Emergenza sanitaria (B)

| AMBITI DI TIROCINIO | Epidemiologia, metodologia di analisi, sistema informativo, gestione dei processi assistenziali e sviluppo di qualità | Evidenza scientifica, ricerca ed educazione nell'infermieristica | Infermieristica nelle situazioni di emergenza territoriale | Infermieristica nelle maxiemergenze e sanità militare | Infermieristica in situazioni di emergenza e urgenza ospedaliera |
|--|---|--|--|---|--|
| Centrale operativa 118 | X | X | X | X | |
| Mezzi mobili di soccorso | X | | X | X | |
| Dipartimento emergenza/urgenza e accettazione | X | | | | X |
| Dipartimento di emergenza traumatologica | X | | | | X |
| Protezione civile | X | | | X | |
| Servizio di epidemiologia | X | X | | | |
| Servizio Formazione professionale | X | X | | | |
| Tecnologie e procedure informatiche; sistema informativo | X | | X | X | |

5.3 Ambiti di tirocinio dell'indirizzo Chirurgia generale e specialistica (C)

| AMBITI DI TIROCINIO | Epidemiologia, metodologia di analisi, sistema informativo, gestione dei processi assistenziali e sviluppo di qualità in Chirurgia Generale e Specialistica | Evidenza scientifica, ricerca ed educazione nell'infermieristica | Infermieristica chirurgia generale, e specialistica | Infermieristica nella gestione delle stomie | Infermieristica nelle procedure endoscopiche | Infermieristica in Sala operatoria | Infermieristica in anestesia e terapia analgica |
|--|---|--|---|---|--|------------------------------------|---|
| UU.OO. Chirurgia generale | X | X | X | | | | |
| UU.OO. Chirurgia specialistica | X | X | X | | | | |
| UU.OO. One Day Surgery | X | X | X | | | | |
| Servizi di endoscopia | X | | | | X | | |
| Servizi educazione della persona con stomia | X | | | | | X | |
| UU.OO. Sala operatoria | X | | | X | | | X |
| Ambulatorio di anestesia e terapia del dolore | X | | | | | | X |
| Servizio di epidemiologia | X | X | | | | | |
| Servizio Formazione professionale | X | X | | | | | |
| Tecnologie e procedure informatiche; sistema informativo | X | | | X | X | | |

5.4 Ambiti di tirocinio dell'indirizzo Oncologia e Cure palliative (D)

| AMBITI DI TIROCINIO | Epidemiologia, metodologia di analisi, sistema informativo, gestione dei processi assistenziali e sviluppo di qualità in Oncologia e Cure Palliative | Evidenza scientifica, ricerca ed educazione nell'infermieristica | Infermieristica nella gestione del dolore | Infermieristica in oncologia | Infermieristica nelle cure palliative |
|---|--|--|---|------------------------------|---------------------------------------|
| Direzioni Sanitarie, Direzioni Sanitarie Presidio Ospedaliero | X | X | | | |
| Direzioni Infermieristiche Ospedaliere e Territoriali | X | X | | | |
| Unità di degenza | X | X | X | X | X |
| Servizio Assistenza domiciliare | X | X | X | X | X |
| Hospice | X | X | X | X | X |
| Servizi del privato non profit nel settore assistenziale | X | X | X | X | X |
| Servizio di teleassistenza | X | | | X | X |
| Servizio Formazione Professionale | X | X | | | |
| Unità Cure Palliative | X | X | X | X | X |
| Day hospital | X | X | X | X | X |
| Residenze Sanitarie Assistite | X | | X | X | |

5.5 Ambiti di tirocinio dell'indirizzo Nefrologia e Dialisi (E)

| AMBITI DI TIROCINIO | Epidemiologia, metodologia di analisi, sistema informativo, gestione dei processi assistenziali e sviluppo di qualità in Nefrologia e Dialisi | Evidenza scientifica, ricerca ed educazione nell'infermieristica | Infermieristic in Nefrologia | Infermieristica in emodialisi e dialisi | Infermieristica alla persona con trapianto di rene |
|--|---|--|------------------------------|---|--|
| UU.OO. Nefrologia | X | | X | X | |
| UU.OO. Dialisi | X | | | X | |
| UU.OO. Trapianto d'organo | | | | | X |
| Servizio di epidemiologia | X | X | | | |
| Servizio Formazione professionale | X | X | | | |
| Tecnologie e procedure informatiche; sistema informativo | X | | | X | |

6 DEFINIZIONE DEL CONTRATTO FORMATIVO DI TIROCINIO

Il contratto rappresenta uno strumento per la funzione di guida e gestione del tirocinio e viene stabilito tra la struttura formativa, la sede di tirocinio e lo studente, in relazione alle finalità stesse che l'esperienza potrà garantire, partendo dalle aspettative e dai bisogni di formazione.

Il contratto formativo stabilisce la durata di ogni esperienza, gli obiettivi e le metodologie di apprendimento e di valutazione intermedia e finale sul livello di competenza raggiunto.

Si rimette di seguito un esempio di articolazione del contratto.

Contraenti: Direttore del Corso _____, studente _____, tutor clinico _____

Viste le opportunità del servizio, lo studente richiede che gli sia assicurata la possibilità di attuare le seguenti attività, con la guida e supervisione di personale esperto e del tutor, in relazione alle loro competenze.

Pertanto si concorda quanto segue:

| ATTIVITÀ OGGETTO DI ESERCITAZIONE DELLO STUDENTE | Modalità e tempi di esercitazione per lo studente | Modalità e tempi di verifica e correzione da parte del tutor |
|---|---|---|
| A. Pianificare le attività del servizio... B. Definire standard di competenza professionale... | <ul style="list-style-type: none"> • Costruzione di strumenti (3 giorni) • Osservazione (2 giorni) • Elaborazione dati... (2 giorni) | <ul style="list-style-type: none"> • Prima dell'utilizzo degli strumenti, analisi della pertinenza secondo i seguenti criteri... |

NOTA: Proposta di griglia per la costruzione del *Contratto formativo di tirocinio*

| Obiettivi di tirocinio | Bisogni (gap tra professionalità attuale e quella ipotizzata) | Obiettivi specifici individuali | Risorse (strumenti realisticamente disponibili) | Piano di tirocinio: sviluppo | Documentazione dell'evidenza del percorso | Criteri di performance | Criteri di valutazione |
|----------------------------------|---|---------------------------------|---|------------------------------|---|------------------------|------------------------|
| 1. Acquisire capacità di... | | | | | | | |
| 2. Identificare situazioni di... | | | | | | | |

Data _____

Firma dello studente _____ Firma del tutor _____

7 DEFINIZIONE DELLE ATTIVITÀ DEL TUTOR CLINICO

La funzione di **tutorship** è orientata ai processi di apprendimento sul campo e al sostegno dei processi di rielaborazione e finalizzazione di quanto appreso integrando teoria e prassi.

In tale funzione sono implicate principalmente, due aree di competenza:

- a. competenze professionali di tipo gestuale, specifiche del contesto operativo in riferimento ai bisogni considerati, nonché al mandato rispetto al tirocinio
- b. competenze relazionali, ed organizzative trasversali ad ogni ambito operativo e specifiche.

Il tutor svolge le sue attività in collaborazione con la struttura formativa.

8 DEFINIZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Finalità:

- Verificare in itinere i livelli di apprendimento conseguiti e le tappe di svolgimento del tirocinio al fine di favorire percorsi individuali di recupero
- Stimolare processi di autovalutazione da parte dei tirocinanti
- Finalizzare la valutazione alle attività standard dichiarate nel curriculum formativo, tramite griglie di osservazione e valutazione

ALLEGATI

ALLEGATO 1

LINEE GUIDA PER L'ELABORAZIONE DELLA REGOLAMENTAZIONE DEL MASTER IN AREA CRITICA

1. ATTIVAZIONE E ISTITUZIONE DEL MASTER

È istituito e attivato dalle Facoltà di Medicina e chirurgia e/o dalle Regioni, Province Autonome.

La formazione prevista dal **Master** avviene nelle Aziende ospedaliere, nelle Aziende Ospedaliere Universitarie, ovvero presso altre strutture del Ssn e istituzioni accreditate private accreditate a norma del Decreto ministeriale 24 settembre 1997 e successive modificazioni. A Tal fine sono stipulati appositi protocolli di intesa tra le regioni e le università.

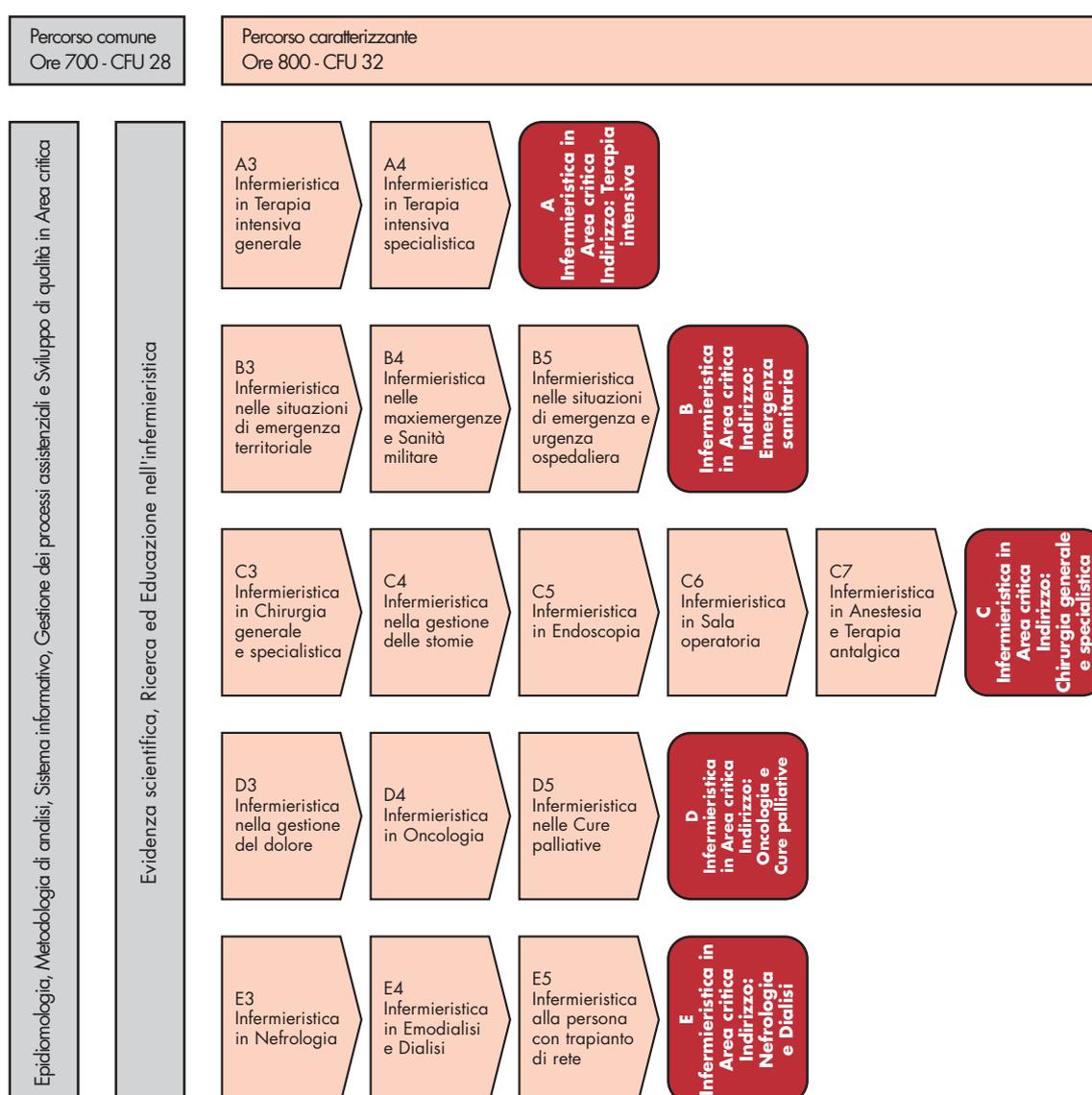
2. ARTICOLAZIONE DEL MASTER

Il **Master** è strutturato in due sezioni:

- un percorso comune con il quale si sviluppano i **Moduli** generali quali prerequisiti per il percorso successivo ad indirizzo specifico;
- un percorso caratterizzante con il quale si sviluppano i **Moduli** nei vari ambiti operativi dell'Area critica, come riportato nello Schema 1.

Schema 1

Articolazione complessiva dei Moduli o Corsi di perfezionamento per il conseguimento Master in Area critica con indirizzo negli ambiti operativi



Il **Master** prevede 60 crediti formativi universitari (1500 ore) comprensivi di attività didattica formale ed esercitazioni, attività di studio guidato e insegnamento apprendimento - clinico/tirocinio.

Ogni CFU corrisponde a 25 ore di lavoro per studente (ai sensi del Dm 509/99).

Per il conseguimento del **Master** in Area critica lo studente deve aver partecipato, con esito positivo, ad un ciclo completo di **Moduli/Corsi di perfezionamento**, per una durata non inferiore a 1500 ore (corrispondente a 60 crediti formativi, ovvero 1 credito ogni 25 ore, come previsto dal DM 509/99).

Il riconoscimento del Credito formativo è legato sia alla regolare frequenza che al superamento delle valutazioni.

3. REQUISITI DI AMMISSIONE AL MASTER

Il **Master** Area critica è riservato agli infermieri in possesso dei seguenti requisiti:

Diploma/Laurea di infermiere

Diploma di Maturità Quinquennale

Due anni di esercizio professionale nello specifico profilo, documentato

4. MODALITÀ DI AMMISSIONE AL MASTER

L'ammissione al **Master** è subordinata al superamento di:

- una prova scritta (test) di tipo attitudinale e di cultura professionale;
- un colloquio, subordinato al superamento della prova scritta.

Il numero massimo di posti disponibili per il **Master**, e pertanto per i **Moduli**, è di n° studenti.

Gli studenti fuori corso saranno ammessi in sovrannumero.

5. FREQUENZA

La frequenza alle lezioni ed esercitazioni è obbligatoria, per un monte ore non inferiore all'80 per cento del monte ore totale del Corso Integrato e/o per settore scientifico disciplinare ivi compreso, e del 100 per cento del tirocinio.

6. CORSI DI INSEGNAMENTO

Il programma del **Master** e dei singoli **Moduli** o **Corsi di perfezionamento** che lo compongono definisce gli obiettivi formativi, gli ambiti ed i settori disciplinari, indica i metodi di insegnamento/apprendimento. I settori scientifico disciplinari sono aggregati in Corsi integrati.

7. ESAMI DEL MODULO O CORSO DI PERFEZIONAMENTO

La valutazione dello studente frequentante i **Corsi di perfezionamento**, è così articolata:

- esame di corso integrato;
- valutazione del tirocinio;
- esame finale per il conseguimento del certificato di perfezionamento.

8. ACQUISIZIONE DEL TITOLO DI MASTER

Lo studente è ammesso all'esame per conseguire il Titolo di **Master** se ha conseguito 60 CFU con un piano di studi approvato dagli organismi istituzionalmente preposti. L'esame finale consiste nella dissertazione di una tesi su tematiche concernenti i processi assistenziali in Area critica.

9. TITOLI RILASCIATI

A. CERTIFICATO DI PERFEZIONAMENTO

Al termine di ciascun **Modulo** o **Corso di perfezionamento**, viene rilasciato un Certificato di Merito con la dizione perfezionamento del Profilo Infermieristico in... (titolo perfezionamento).

B. CERTIFICATO DI MASTER

A seguito dell'esame finale del **Master** viene rilasciato il **Master** di primo livello: **Infermieristica in Area critica - indirizzo...** I suddetti certificati possono costituire credito per il Corso di Laurea specialistica, secondo criteri definiti dagli appositi organi.

10. ORGANI DEL CORSO

- Presidente, nominato fra i professori a ruolo;
- Il Direttore del Corso, appartenente al profilo infermieristico, in possesso del più alto livello di formazione e di una documentata esperienza in campo formativo;
- Consiglio didattico, costituito dai docenti e dai tutor
- Comitato Tecnico Scientifico, costituito dal Presidente, dal Direttore del Corso, da 2 docenti del **Master**, 2 Tutor.

11. DOCENTI

I Docenti sono identificati tra gli esperti delle tematiche trattate. Per l'area dello specifico professionale sono identificati tra gli infermieri esperti nel campo dell'assistenza, della Formazione, della Gestione e della Ricerca.

12. ATTIVITÀ TUTORIALE

Il tutorato è assicurato da personale infermieristico esperto in processi, assistenziali educativi e gestionali/organizzativi identificati dal Direttore del **Master** ed operanti negli ambiti di tirocinio accreditati.

13. SEDI DI TIROCINIO

Sono identificate in base alle attività che lo studente deve apprendere, tenendo conto di criteri correlati alla complessità organizzativa, presenza di processi assistenziali, gestionali-operativi certi.

13. RAPPORTI REGIONE/UNIVERSITÀ

Sarà stipulato apposito protocollo di intesa Regione/Università teso ad evidenziare il ruolo specifico istituzionale di ciascun Ente. Il medesimo protocollo disporrà le modalità per le convenzioni tra Università e Aziende sanitarie per l'attivazione dei corsi.

ALLEGATO 2

OBIETTIVI DEL MASTER: COMPETENZE DELL'INFERMIERE DI AREA CRITICA

Funzione *Prevenzione* – *Diagnosi precoce*

- Educare le persone ad adottare abitudini di vita sane
- Progettare e realizzare, in collaborazione con altri professionisti interventi informativi ed educativi Rivolti al singolo e alla collettività sul controllo dei fattori di rischio
- Progettare e realizzare, in collaborazione con gli insegnanti delle scuole, specifici programmi di Educazione alla salute rivolti agli studenti per il controllo dei fattori di rischio

Funzione *Assistenza* (comprensiva di tutti gli interventi di pianificazione, attuazione e valutazione dell'assistenza)

- Identificare le necessità assistenziali in situazioni di emergenza e urgenza sanitaria
- Monitorizzare la disponibilità e dislocazione dei mezzi di soccorso e servizi sanitari
- Ricepire e interpretare la richiesta di soccorso
- Scegliere il mezzo di soccorso sanitario più adeguato e attivare il suo intervento
- Gestire l'interazione continua tra Centrale operativa e mezzo di soccorso e servizio sanitario attivato
- Coordinare l'accesso dei Servizi sanitari idonei al caso
- Elaborare e attivare protocolli operativi
- Collaborare alla realizzazione di interventi educativi relativi al primo soccorso e l'emergenza
- Rilevare "situazioni di rischio" sul luogo dell'evento e attuare le necessarie misure di sicurezza
- Definire il livello di complessità assistenziale presentato dalla persona
- Applicare protocolli e procedure assistenziali in collaborazione e in autonomia (diagnostiche, terapeutiche, posizionamento, trasporto)
- Raccogliere informazioni dai presenti sul luogo dell'evento
- Valutare gli aspetti legali nel prendere le decisioni assistenziali
- Documentare l'assistenza infermieristica attuata alla persona
- Mantenere il collegamento via radio tra C.O. e Pronto Soccorso
- Mantenere collegamenti tra Centrale Operativa, servizi sanitari e servizi di Protezione Civile
- Applicare i protocolli di intervento sul luogo dell'evento
- Collaborare con le strutture della protezione civile
- Accogliere la persona in situazione di criticità vitale
- Effettuare il triage nell'accesso alle strutture di riferimento del DEA
- Monitorizzare le funzioni vitali e i segni e sintomi di complessità assistenziale

- Utilizzare i presidi medico chirurgici e le apparecchiature necessarie al trattamento/monitorizzazione della persona
- Applicare i protocolli assistenziali in situazioni di emergenza/urgenza.
- Diagnosticare le necessità assistenziali della persona correlati al tipo di alterazione in atto
- Instaurare una relazione interpersonale adeguata alle caratteristiche soggettive e patologiche della persona
- Applicare in collaborazione con l'équipe procedure e protocolli diagnostici e terapeutici rivolti alla persona, richiesti dal caso
- Sostenere la famiglia sul piano relazionale per l'accettazione della situazione critica del proprio congiunto
- Identificare le necessità assistenziali e pianificare l'assistenza nelle cure intensive generali
- Accogliere la persona assistita e la sua famiglia nei diversi contesti assistenziali
- Orientare la persona assistita e la sua famiglia all'interno dei servizi
- Raccogliere l'anamnesi infermieristica registrando sulla cartella infermieristica i dati significativi per la stima delle necessità assistenziali
- Comunicare con la persona assistita e la sua famiglia utilizzando modalità comunicative interpersonali verbali e non verbali
- Identificare nella persona assistita e nei famigliari il tipo e il livello di reazioni alla malattia e al suo trattamento
- Rilevare segni, sintomi rispetto alla situazione clinica della persona assistita
- Valutare sintomi e segni per l'accertamento dei problemi della persona assistita utilizzando scale appropriate
- Monitorare l'evoluzione nel tempo di segni e sintomi
- Diagnosticare i problemi della persona assistita correlati alla malattia, all'ospedalizzazione, al suo trattamento, allo stile di vita, alle modificazioni della attività di vita quotidiana, alla qualità percepita di vita (es: ansia, incertezza, alterazioni della vita sociale e lavorativa.)
- Identificare, in base alle condizioni cliniche, le necessità di aiuto nella soddisfazione dei bisogni fondamentali della persona assistita, di sostegno nell'impatto con la malattia e con il trattamento
- Formulare il piano di assistenza individuale registrando gli obiettivi dell'assistenza da fornire e il programma delle attività da realizzare
- Supervisionare la qualità della formulazione dei piani di assistenza
- Prendere decisioni assistenziali in coerenza alla dimensione legale ed etica delle situazioni affrontate
- Coinvolgere la persona assistita e le persone risorsa nella formulazione e nella realizzazione del piano assistenziale
- Richiedere la consulenza altri professionisti per affrontare problemi a carattere pluridisciplinare
- Fornire consulenza ad altri infermieri non esperti nella pianificazione dell'assistenza in situazioni complesse
- Applicare il piano di assistenza e le prescrizioni diagnostico terapeutiche

- Stabilire con la persona assistita e la famiglia una relazione di aiuto
- Eseguire gli interventi tecnici definiti nel piano di assistenza a sostegno dell'autonomia della persona assistita
- Applicare le procedure tecniche a supporto dei percorsi diagnostico-terapeutici
- Organizzare i percorsi diagnostici prescritti
- Effettuare le tecniche diagnostiche
- Preparare e assistere le persone durante e dopo l'esecuzione di esami diagnostici invasivi secondo i protocolli assistenziali concordati
- Organizzare la somministrazione dei trattamenti terapeutici prescritti secondo programmi concordati
- Assistere le persone durante e dopo l'esecuzione di trattamenti invasivi, secondo i protocolli assistenziali concordati
- Identificare la necessità di variare protocolli assistenziali di fronte a situazioni particolari e concordarne l'adattamento
- Monitorare il funzionamento delle tecnologie utilizzate (es. infusione continua) segnalando eventuali disfunzioni alle persone competenti
- Prevenire le complicanze e gli effetti collaterali dei trattamenti invasivi e non
- Rilevare i segni e i sintomi di complicanze o di effetti indesiderati dei trattamenti e segnalarli al medico
- Collaborare con altri professionisti dell'équipe nell'applicazione e adattamento del piano di cure integrato
- Documentare nella cartella infermieristica l'assistenza realizzata
- Supervisionare la qualità delle informazioni registrate sulla cartella infermieristica
- Valutare l'assistenza infermieristica erogata
- Assistere la persona prima, durante e dopo un intervento chirurgico
- Preparare la persona assistita all'intervento chirurgico secondo i protocolli concordati
- Addestrare la persona assistita, nella fase preoperatoria, all'utilizzo di tecniche per ridurre il dolore e le complicanze nel post operatorio
- Rilevare le alterazioni delle funzioni vitali nel post operatorio e applicare gli interventi correttivi concordati
- L'espianto di organi
- Collaborare con l'équipe all'accertamento di morte encefalica della persona e all'allertamento dell'équipe in caso di prelievo
- Collaborare al mantenimento funzionale del potenziale donatore
- Predisporre la documentazione prevista
- Sostenere la famiglia nel processo di irreversibilità di morte della persona e del lutto
- Attivare le risorse necessarie per il trasporto della salma
- Assistere la persona, la famiglia e altre persone risorse nella fase post acuta
- Informare e sostenere psicologicamente la persona assistita nelle fasi riabilitative
- Stabilire una relazione di aiuto atta a sostenere la persona assistita nel preci-

sarsi aspettative realistiche e nell'integrare l'esperienza di malattia all'interno della propria vita

- Informare la persona, la famiglia, altre persone risorse sulle opportunità offerte dai servizi territoriali utilizzabili a supporto delle necessità assistenziali
- Gestire l'incontro della persona assistita con associazioni e volontari che offrono attività di supporto e di riabilitazione
- Organizzare la dimissione al domicilio, concordando con il paziente le modalità del suo rientro, garantendo la continuità assistenziale e segnalando eventuali specifiche necessità ai servizi territoriali
- Assistere la persona assistita nella fase terminale
- Applicare il programma di Cure palliative concordato con l'équipe
- Stabilire una relazione di aiuto per sostenere psicologicamente la persona assistita e la sua famiglia nel processo della terminalità e del lutto

Funzione Educazione terapeutica finalizzata all'autogestione della malattia e del trattamento

- Identificare con la persona assistita e la sua famiglia le abitudini di vita che possono costituirsi come fattori di rischio per la salute
- Valutare il tipo di informazioni in possesso della persona assistita e della sua famiglia e il loro grado di comprensione
- Identificare i bisogni educativi della persona assistita e della famiglia
- Definire obiettivi educativi riferiti all'acquisizione da parte della persona assistita di corrette abitudini di vita, tenendo conto della sua rappresentazione mentale della malattia e delle differenze comportamentali legate alla cultura di appartenenza
- Stabilire con la persona assistita e la sua famiglia un contratto educativo in cui siano definite le strategie per far fronte ai problemi di salute
- Informare la persona assistita e la sua famiglia in modo mirato e scientificamente valido
- Predisporre materiale informativo relativo al controllo dei fattori di rischio
- Addestrare la persona assistita e la famiglia ad autoidentificare segni e sintomi di complicanze e a Prevenire o ridurre gli effetti indesiderati dei trattamenti
- Utilizzare tecniche di counseling per sostenere la persona assistita a cambiare comportamenti nello stile di vita e ad assumere decisioni nel controllo dei fattori di rischio e nella gestione dei trattamenti
- Applicare metodi educativi pertinenti alle esigenze individuate
- Identificare gli ostacoli all'apprendimento di comportamenti adattivi da parte della persona assistita e della sua famiglia
- Utilizzare strategie efficaci per superare gli ostacoli all'apprendimento di comportamenti adattivi
- Valutare la capacità che la persona assistita e la sua famiglia hanno di seguire a domicilio il programma terapeutico, di identificare i segni e i sintomi di complicanze, di seguire le procedure per i controlli che dovrà effettuare, di introdurre i cambiamenti nello stile di vita

Funzione *Gestione*

Pianificare

- Pianificare il proprio lavoro tenendo conto degli obiettivi del servizio e in modo coordinato con l'organizzazione generale dell'istituzione
- Delegare ai collaboratori, sulla base della valutazione delle necessità assistenziali dei malati, le attività assistenziali conformi al loro profilo
- Definire le priorità per utilizzare in modo ottimale le risorse esistenti
- Identificare tipologia e costi delle risorse strumentali ed ambientali, necessarie all'assistenza infermieristica

Controllare

- Richiedere la collaborazione di altre risorse dopo aver valutato insufficienti le proprie capacità e possibilità operative rispetto alla complessità dell'assistenza richiesta
- Utilizzare le risorse applicando criteri di costo-efficacia
- Adattare le risorse e le attività per il raggiungimento degli obiettivi
- Utilizzare strumenti di integrazione (linee guida, procedure, protocolli assistenziali, piani di assistenza standard) progettati con l'équipe o da altri servizi per omogeneizzare le modalità operative
- Utilizzare metodi di comunicazione interpersonale efficaci nel lavoro di équipe
- Utilizza canali di comunicazione efficaci in relazione alla tipologia di informazioni da trasmettere
- Collaborare con i componenti dell'équipe nella realizzazione delle attività
- Gestire progetti di cambiamento per il miglioramento della qualità dell'assistenza
- Facilitare l'accesso dell'utenza ai servizi (informazione, orari, abolizione barriere architettoniche^o)
- Coinvolgere i cittadini e le loro associazioni nella valutazione del funzionamento del servizio
- Garantire la continuità assistenziale
- Favorire la continuità assistenziale nel passaggio tra servizi
- Favorire l'integrazione tra i servizi ospedalieri e domiciliari del settore sociale e sanitario

Valutare

- Identificare la necessità di variare protocolli assistenziali di fronte a situazioni particolari e concordarne l'adattamento
- Supervisionare la qualità della formulazione dei piani di assistenza
- Supervisionare la qualità delle informazioni registrate sulla cartella infermieristica
- Valutare l'assistenza infermieristica erogata

Funzione Consulenza

- Fornire consulenza ad altri infermieri non esperti nella pianificazione dell'assistenza in situazioni complesse
- Raccogliere i dati necessari per comprendere la situazione su cui è chiesto il contributo di consulenza
- Coordinare un gruppo di lavoro su problematiche assistenziali specifiche
- Redigere un rapporto sulla consulenza

Funzione Formazione

- Realizzare interventi educativi rivolti al personale nell'area di competenza specifica
- Definire obiettivi educativi
- Selezionare metodi di apprendimento e di valutazione
- Costruire strumenti di valutazione
- Gestire metodi di apprendimento attivo
- Partecipare con l'istituzione formativa alla predisposizione di progetti di tirocinio per l'area di competenza
- Realizzare attività di tutorato clinico nei confronti di studenti o di altri operatori in formazione
- Supervisionare operatori di nuova assegnazione
- Divulgare informazioni e articoli scientifici all'équipe assistenziale
- Autovalutare il proprio livello di competenza professionale e segnalare i propri bisogni di formazione
- Progettare e realizzare esperienze autoformative

Funzione Ricerca

- Attuare progetti di ricerca sulla base dei problemi prioritari di salute e dei problemi prioritari dei servizi
- Identificare specifici problemi e aree di ricerca nell'ambito di competenza
- Realizzare ricerche in collaborazione con équipe multidisciplinari
- Verificare l'applicazione di sistemi di monitoraggio sugli standard assistenziali
- Identificare aree problematiche che necessitano di valutazione e revisione
- Partecipare a programmi di monitoraggio di eventi critici o eventi sentinella
- Verificare l'applicazione dei risultati delle ricerche per ottenere un miglioramento della qualità dell'assistenza
- Guidare l'équipe infermieristica nell'identificazione, interpretazione ed applicazione di risultati di ricerca nella pratica
- Diffondere risultati di ricerche e letteratura specifica all'équipe infermieristica